Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 febbraio 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5941 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 200 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 250 (festivi L. 400) - Avvisi [illegible] - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5399): ITALIA: anno L. 10.600, sem. L. 5300, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: anno L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: [illegible]) - Copie arretrate il doppio

KUZNETSOV HA LASCIATO ALL'IMPROVVISO GINEVRA ED E' RIENTRATO A MOSCA

## I NEGOZIATI PER IL DISARMO SONO DI NUOVO A UN PUNTO MORTO

**L'U.R.S.S. non sembra avere per ora interesse a firmare un accordo per il bando degli esperimenti nucleari - Gli Stati Uniti però intendono tenere aperto il dialogo**

Mosca — Voroscilov, Kruscev e Malinovsky durante la celebrazione del 45. anniversario dell'Esercito sovietico al Cremlino. In America non è stata accordata eccessiva importanza al bellicoso discorso di Malinovsky, definito dal Segretario di Stato Rusk «oratoria degli anniversari»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington, 23

Per quanto riguarda le trattative per il disarmo si è appreso che il capo dell'Ente statunitense per il disarmo, William Foster, non ha mutato fino a questo momento i suoi piani e partirà per Ginevra, anche se il capo della delegazione sovietica Kuznetsov ha fatto ritorno ieri a Mosca. L'improvvisa partenza del vice Ministro degli Esteri sovietico — che per due mesi ha condotto le complesse trattative con i negoziatori americani a New York e a Washington — viene definita dai circoli governativi statunitensi un segno non incoraggiante. Gli stessi circoli si astengono comunque dal dipingere un quadro a fosche tinte dei negoziati ginevrini e questo atteggiamento si giustifica con l'incertezza dell'interpretazione politica in merito all'improvviso rientro in sede di Kuznetsov.

Due ipotesi vengono avanzate a questo proposito: la prima di esse è che i sovietici avrebbero perso interesse ai negoziati con le potenze occidentali per la firma di un trattato di interdizione degli esperimenti nucleari; la seconda ipotesi è che Kuznetsov potrebbe essere rientrato a Mosca per consultazioni e forse anche per una rielaborazione delle direttive politiche sovietiche nell'attuale fase interlocutoria.

In generale, però, i dirigenti americani propendono per la prima interpretazione, che sembra del resto suffragata dai recenti sviluppi e in particolare dalla richiesta sovietica che le conversazioni sulla interdizione degli esperimenti vengano comprese nelle discussioni multilaterali per il disarmo. D'altro canto è innegabile che la Unione Sovietica si è servita della Conferenza dei diciotto per applicare la massima pressione sugli Stati Uniti allo scopo di ottenere quante più concessioni possibili, dopo di esser ritornata sulle proprie posizioni accettando nuovamente il principio delle ispezioni internazionali in loco.

Sia le trattative per il bando degli esperimenti nucleari che quelle per il disarmo sono giunte a un punto morto, e allo stato attuale dei fatti è perfettamente inutile cercare di stabilire una data per la conclusione di un trattato sul settore nucleare, che è quello in cui più probabile appariva un compromesso. [illegible]

Nella sua conferenza stampa di giovedì scorso il Presidente Kennedy ha riassunto l'atteggiamento statunitense a questo proposito [illegible]

ma anche per i dirigenti del Cremlino.

Conseguentemente, non si può sostenere con leggerezza che i sovietici non hanno interesse alcuno, né ora né per il futuro, a concludere un accordo con l'Occidente per la messa al bando degli esperimenti termonucleari. In questa fase sembra tuttavia innegabile che Mosca non sia disposta a negoziare seriamente e che abbia strutto parte delle speranze animate dalla corrispondenza tra Kennedy e Kruscev dopo la crisi cubana di fine ottobre.

Comunque, la base morale e politica per i negoziati sul disarmo e sull'interdizione degli esperimenti termonucleari rimane invariata. A distanza di meno di tre mesi, non si può affermare che i presupposti di intesa concordati da Kennedy e Kruscev nella loro corrispondenza o almeno in quella fatta di dominio pubblico, abbiano perso la loro validità. [illegible]

[illegible]

Cremlino finisca improvvisamente con l'aderire alla firma dell'accordo.

Intanto le polemiche interne sugli ultimi episodi del contrasto tra Cuba e Stati Uniti non accennano a diminuire, alimentate dalle proteste dei parlamentari dei gruppi conservatori, che come scrive oggi un commentatore politico di una grande agenzia di stampa, cercano una volta ancora di reagire alla risposta data in termini realistici alla politica di Kennedy. [illegible]

A proposito della dichiarazione del maresciallo Malinovsky [illegible]

nità del fatto che il battello fosse privo di bandiera.

La Casa Bianca è ora in attesa della «spiegazione» del Governo castrista sull'episodio, nonchè di altre informazioni che dovrebbero chiarire da chi erano pilotati i «Mig» attaccanti — se da russi o da cubani — e se l'azione fosse il risultato di un'iniziativa isolata ed estemporanea. La nota dell'agenzia ricorda che nel 1961, quando un aereo americano fu fatto dirottare da alcuni «pirati» alla volta di Cuba, parlamentari come Thurmond e Goldwater chiesero immediatamente che Kennedy ponesse un ultimatum per la restituzione dell'apparecchio sotto pena dell'invasione. Poi si seppe che i «pirati» non erano castristi, e il Governo dell'Avana restituì subito l'aereo. La nota ricorda poi che quello era il terzo aereo americano sequestrato in volo, mentre 24 aeroplani cubani erano stati vittime di simili imprese a opera di esuli anti-castristi.

Oggi, in un discorso, Castro ha dichiarato che le parole di Malinovsky «sono la migliore risposta» alla dichiarazione con cui McNamara ha riaffermato che lo scopo ultimo della politica americana è l'eliminazione del comunismo e del castrismo». Non capisco come egli veda una differenza tra le due cose», ha aggiunto Fidel Castro. Il senatore del Mississippi, Stennis, ha chiesto una «soluzione finale» del problema cubano che conduca alla rimozione del Governo «filo-sovietico» di Cuba.

A Palm Beach, dove il Presidente Kennedy sta trascorrendo la fine di settimana, il portavoce Andrew Hatcher si è rifiutato di fare commenti sulla dichiarazione del Ministro della Difesa sovietico. Ambienti vicini al Presidente hanno riaffermato che Kennedy attende invece una risposta formale da Cuba sull'incidente del peschereccio. Il Capo dell'Esecutivo preferisce, a quanto risulta da questo atteggiamento, attenersi esclusivamente alle particolari circostanze che emergono nei rapporti tra Cuba e gli Stati Uniti e non trarne conclusioni generali nel più vasto contesto della guerra fredda.

## I colloqui anglo-americani per la Forza atomica NATO

Washington, 23

Gli Stati Uniti e la Granbretagna hanno terminato le conversazioni tenute a Washington nelle ultime settimane sulla questione delle forze che i due Paesi debbono assegnare alla NATO, in conformità agli accordi di Nassau. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato, senza fornire altri particolari, che le discussioni continueranno a Parigi nel quadro del Consiglio atlantico, precisando che «i problemi non possono essere risolti in modo definitivo se non sono prima esaminati dall'intera Alleanza atlantica». I colloqui anglo-americani sulla vendita dei «Polaris» alla Granbretagna continueranno invece a Washington.

Si crede di capire che i Governi di Washington e di Londra ritengono che le forze nucleari della NATO debbano essere poste agli ordini del comandante supremo delle Forze alleate in Europa, gen. Lyman Lemnitzer. Si prevede inoltre che Lemnitzer avrà alle sue dipendenze un vicecomandante per la forza nucleare. I colloqui di Washington sono stati condotti dal Vicesegretario di Stato William Tyler e da Denis Greenhill, dell'Ambasciata inglese.

E' stato rivelato che l'Aeronautica militare americana ha allo studio la realizzazione di un missile balistico, adatto alle unità navali di superficie, che potrebbe fare concorrenza al Polaris della Marina. La nuova arma dovrebbe avere la portata di 4800 chilometri.

In un rapporto il gen. Ferguson ha fatto notare che per la guida del nuovo missile è allo studio un sistema misto che oltre alla direzione impressa da un cervello elettronico alla partenza, tiene conto dell'osservazione di una stella fissa da parte dello stesso missile per la correzione della rotta durante il volo. Il «Polaris» della Marina si basa soltanto sul sistema ad inerzia, cioè sulle «informazioni» di partenza.

## Arrestato nell'Irak il leader comunista

Bagdad, 23

La polizia prosegue le ricerche dei principali membri del comitato centrale del partito comunista irakeno. Da fonte bene informata si apprende che il segretario generale del partito, Hussein Badawi, il quale si [illegible] dal giorno del colpo di Stato, è stato scoperto e arrestato.

L'AMBASCIATORE CERVENENKO S'E' INCONTRATO CON MAO

## Si profila una distensione nel conflitto russo-cinese

**Firmato a Pechino un «piano di cooperazione culturale» - Altri elementi fanno intravvedere una chiarificazione**

Pechino, 23

L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che il Presidente Mao Tse-tung ha ricevuto oggi lo Ambasciatore sovietico a Pechino ed ha avuto con lui un «cordiale colloquio». Al colloquio hanno assistito il Presidente della Repubblica Liu Shao-chi, il Presidente del Consiglio Ciu En-lai, e [illegible], membro del comitato centrale del partito comunista cinese.

L'agenzia «Nuova Cina» ha inoltre comunicato che è stato firmato oggi a Pechino il «piano di cooperazione culturale» per il 1963 fra la Cina e l'Unione Sovietica. [illegible] con l'estero [illegible] e dall'Ambasciatore sovietico Cervenenko.

In relazione al colloquio tra Mao Tse-tung e Cervenenko, negli ambienti occidentali di Mosca vengono avanzate due ipotesi: 1) Cervenenko potrebbe aver consegnato a Mao Tse-tung un messaggio personale di Kruscev, nel quale sia proposto un incontro cino-sovietico a qualsiasi livello per discutere le divergenze ideologiche fra i due partiti; 2) Mao Tse-tung avrebbe potuto far conoscere a Kruscev, tramite l'Ambasciatore, la sua risposta all'offerta sovietica di un incontro bilaterale. [illegible]

Secondo alcuni osservatori, comunque, URSS e Cina starebbero studiando il modo di mettere fine alle loro divergenze, almeno in pubblico. Numerosi elementi vengono citati al riguardo: la firma del programma di collaborazione culturale per il 1963, gli interventi di alti ufficiali dei due Paesi al ricevimento tenuto a Pechino per il 45.o anniversario della fondazione dell'Esercito sovietico, [illegible]

Secondo altri osservatori, non potrebbe escludersi che talune recentissime iniziative, come il discorso pronunciato ieri da Malinovsky e l'irrigidimento dell'URSS alla conferenza di Ginevra, [illegible]

[illegible]

IL LEADER SOCIALISTA NON HA DETTO NULLA DI NUOVO A «TRIBUNA ELETTORALE»

## NESSUN IMPEGNO DI NENNI PER UN DISTACCO EFFETTIVO DAL P.C.I.

**Accuse di immobilismo conservatore alla DC - «Si è fatto più in un anno sotto la spinta socialista che nei dieci anni precedenti» - Evasiva risposta circa altre nazionalizzazioni: per ora il PSI non ha posto problemi del genere**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Nenni ha confermato nella conferenza televisiva di «Tribuna elettorale» di voler proseguire nella politica di centro-sinistra. «All'inizio della campagna elettorale — ha detto Nenni — i socialisti sentono il dovere di dire all'opinione pubblica quale è stata ed è la loro linea generale d'azione, come hanno operato nel parlamento, verso quali prospettive si muovono. Noi socialisti ci presentammo alle elezioni del 25 maggio 1958 su una piattaforma di alternativa democratica all'immobilismo conservatore delle coalizioni di centro dirette dalla Democrazia cristiana. Su quella piattaforma conseguimmo un successo relativo passando dal 12,8 per cento dei voti al 14,2 per cento, e in cifre assolute da 3.463.000 voti a 4 milioni 206 mila, con un aumento di 250 mila voti. Una prima interpretazione di quei risultati elettorali di cinque anni or sono fece sperare in un rapido spostamento a sinistra dell'asse politico. Ci vollero invece quattro anni per arrivare alla formazione del primo Governo di centro-sinistra».

«Dopo quattro anni, finalmente, un Governo, sotto la nostra spinta e col nostro appoggio, si costituiva non su vaghe affermazioni di principio, ma su un programma che investiva le strutture dello Stato e della società. Così si sono aperte le prime brecce nel muro della conservazione, con due riforme destinate ad incidere profondamente sullo sviluppo ulteriore della nostra società: l'istituzione della Scuola media unica, eguale per tutti e aperta a tutti; la nazionalizzazione della energia elettrica.

«Sull'insieme della politica portata faticosamente innanzi mi sembra necessario sottolineare: la larga ridistribuzione del reddito a favore delle classi popolari operata attraverso gli aumenti dei salari, degli stipendi, delle pensioni e dell'assistenza, purtroppo in parte assorbita da un rincaro dei generi alimentari e degli affitti che pone il problema di una sempre più energica politica di intervento pubblico; le più favorevoli condizioni di lotta che i lavoratori hanno trovato nel nuovo clima politico per portare innanzi in maniera unitaria le loro rivendicazioni, ultima in ordine di tempo, la grande vittoria dei metallurgici

«Si può dire — ha proseguito Nenni — che non è tutto, ed è certamente vero. Però è anche vero che sulla base della politica sollecitata dal partito socialista in un anno si è fatto più che nei dieci anni precedenti. Senonchè votata la nazionalizzazione delle industrie elettriche, votata la istituzione della Scuola media unica, le vecchie contraddizioni sono riemerse nella Democrazia cristiana, fermando l'esecuzione del programma che comprendeva anche due riforme fondamentali: l'attuazione delle Regioni e le leggi agrarie di riforma dei vecchi patti contrattuali e della mezzadria. Il pretesto di cui si è serviti è che non esisterebbero ancora le condizioni di stabilità democratica necessarie per garantire lo sviluppo ordinato dell'ordinamento regionale. Abbiamo risposto e rispondiamo che la stabilità democratica si favorisce e si organizza in una maniera soltanto: attuando la Costituzione, allargando le basi dell'intervento popolare nella vita pubblica, mantenendo gli impegni presi davanti al Parlamento ed al paese. Tra pochi giorni il nostro comitato centrale renderà pubblico il programma elettorale del partito socialista fondato su tre direttive principali:

1) Una organica politica di piano indispensabile per garantire che lo sviluppo economico e di aumento del reddito non si arresti e che si conseguino i più alti obiettivi di progresso e di giustizia sociale.

2) Una politica interna che metta fine agli infiniti soprusi, alle discriminazioni, ai favoritismi, alla corruzione che ancora caratterizzano i rapporti del cittadino con lo Stato e del lavoratore con l'azienda, e che dia una espressione e un contenuto alla funzione pubblica, dai più modesti ai più elevati gradi.

3) Una politica estera che senza rimettere in discussione le alleanze contratte dal paese, si allinei con le correnti più avanzate della opinione europea e mondiale che dentro i blocchi o fuori pongono l'accento sulla distensione e sulla organizzazione della pace, che è il solo modo oggi di attuare in concreto il tradizionale impegno internazionalista, pacifista e neutralista del partito socialista italiano.

«Ecco quindi per che cosa chiediamo consensi, voti e fiducia: all'interno per una nuova e più avanzata fase della svolta programmatica a sinistra; sul piano europeo per dare concretezza democratica alle organizzazioni comunitarie; per assecondare nel mondo ogni iniziativa di pace».

Dopo questa introduzione Nenni ha risposto a numerose domande poste dai giornalisti. Le risposte di Nenni sono state talvolta generiche di fronte alle impegnative interrogazioni dei giornalisti. Uno di questi ultimi, Signoretti del «Roma», avendo presentato una domanda piuttosto lunga oltre che scabrosa, è stato ripetutamente interrotto dal «moderatore». A sua volta Nenni ad un certo momento ha trovato il modo di leggere una lunga serie di provvedimenti varati dal Governo di centro-sinistra, il che è sembrato un espediente per guadagnare tempo.

La nazionalizzazione elettrica ha fornito l'occasione a un giornalista della «Gazzetta del Sud» per chiedere se «il PSI nel suo programma elettorale proporrà altre nazionalizzazioni».

NENNI: «Non sono in grado di anticipare le decisioni, del Comitato centrale socialista, che dovrà approvare il programma elettorale del partito. Nel corso di questi ultimi tempi, ogni qualvolta si è discusso delle difficoltà che naturalmente solleva una così vasta operazione di carattere finanziario ed economico come quella della nazionalizzazione di un importante servizio pubblico, noi non abbiamo posto altre rivendicazioni "relativamente almeno al periodo del quale ci occupiamo". Fino a questo momento — ha aggiunto Nenni, rispondendo alla replica dell'interrogante — non abbiamo posto altri problemi concernenti nazionalizzazioni».

Un altro giornalista ha ricordato che l'on. Moro, nella sua conferenza stampa, ha parlato di una prospettiva di collaborazione con la DC, per avviare la quale il PSI dovrebbe raggiungere una «visibile autonomia» dal PCI...

NENNI: «Ritengo che questa "visibile autonomia" è già stata raggiunta da parecchio tempo, e può comportare sviluppi in un senso o in un altro senso. Essa oggi è il "dato caratteristico dei rapporti tra i due partiti operai del nostro Paese"».

— Perchè non si è tenuto il congresso socialista prima delle elezioni?

NENNI: «Credo che non sia stato "nè un atto di prudenza nè di imprudenza". Se non abbiamo tenuto un congresso prima delle elezioni vuol dire che dalla valutazione che abbiamo fatta dei problemi del partito, abbiamo considerato che, avendo tempo per tutto il 1963 per indire il 35.o congresso del PSI, non c'era nessuna necessità di affrettare i tempi. Possiamo aver fatto bene o possiamo aver fatto male: questo è un problema interno di partito. Per il resto, abbiamo già annunciato che subito dopo le elezioni indiremo il 35.o congresso del partito».

Rispondendo a un redattore di «Stampa Sera», Nenni ha preso atto del fatto che ieri sera, nel corso della sua conferenza stampa, l'on. Togliatti abbia dichiarato che da parte dei comunisti «non esiste nessuna pregiudiziale» a una «eventuale intesa» con la Democrazia cristiana. «Togliatti — ha aggiunto Nenni — considera questa eventualità, salvo poi ad accusare i socialisti di cedimento, se a compiere questo accordo sono i socialisti invece che i comunisti».

A questo punto il rappresentante dell'«Unità» ha chiesto: «Il PSI ha dimostrato di voler dare appoggio a un Governo che accetta la creazione della Forza multilaterale NATO e la eventuale creazione sul nostro territorio di basi per sottomarini dotati di "Polaris"».

NENNI: «Su questo argomento si è svolta nelle ultime settimane una polemica artificiosa. Da quattro dichiarazioni ufficiali del Governo italiano abbiamo appreso che nell'incontro tra Kennedy e Fanfani è stato deciso il ritiro delle basi di missili esistenti in Italia e la loro sostituzione con sommergibili dotati di "Polaris", e che questi sommergibili non avranno basi nei porti italiani. Di fronte a una dichiarazione di questo genere non ci resta altro che prendere atto e con soddisfazione. Noi ne abbiamo preso atto e ce ne siamo rallegrati. Sulla precisazione del Governo si è aperta una duplice polemica: una dei comunisti che tentava di infirmare questa precisazione e un'altra delle destre

A. B.

(continua in 2.a pagina)

NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO SOTTO LA PIOGGIA INSISTENTE

## Tra le macerie di Barce si cercano ancora le vittime

**Probabilmente non si saprà mai il numero esatto dei morti per la mancanza di registri anagrafici attendibili - Scene dolorose fra le case crollate**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barce, 23

*Sotto una pioggia insistente continua a Barce, distrutta dal terremoto di giovedì sera, la pietosa opera di recupero delle salme che giaciono ancora tra le macerie. Circa il numero delle vittime i calcoli sono tuttora controversi: i cadaveri recuperati fino a questo pomeriggio erano 261, ma con l'aggiunta delle persone scomparse la cifra dovrebbe salire ad oltre 500.*

*L'enorme confusione causata dalla evacuazione quasi totale della cittadina libica rende incerto qualsiasi calcolo. L'unico apprezzamento sicuro è quello dei danni: dall'80 al 90 per cento degli edifici cittadini è inabitabile per i crolli e le lesioni. Quasi tutte le case di pietra sono state rase al suolo dalle tre scosse principali di giovedì sera e di venerdì mattina. Anche oggi sono state avvertite lievi e brevi scosse di assestamento, che hanno aumentato notevolmente il disagio dei terremotati e dei soccorritori che scavano metodicamente fra le macerie e sotto gli edifici pericolanti con grave rischio.*

*All'opera di rimozione delle macerie per la ricerca di vittime o di gente intrappolata al pianterreno delle case sono addetti reparti della guarnigione britannica di Bengasi e dell'Esercito libico; gli americani della base aerea di Wheelus, presso Tripoli, collaborano molto attivamente col trasporto di materiale e di personale sanitario. Man mano che procede il recupero, le salme vengono sistemate in un edificio situato presso la Posta centrale. Fuori città sono state scavate nella zona cimiteriale circa 300 fosse. A quanto risulta finora, tutte le vittime erano cittadini libici. Fra i morti non vi sono italiani.*

*Attorno alla città sono stati innalzati quartieri di tende per ospitare una parte dei 13 mila cittadini di Barce rimasti senza tetto; cucine da campo militari sfornano a getto continuo pasti caldi per i terremotati e per i soccorritori. L'ospedale da campo americano giunto ieri coi quadrimotori di stanza a Wheelus non è stato ancora montato: i feriti gravi vengono avviati di preferenza a Bengasi, sempre per via aerea. Molto lavoro danno le troppe persone che rischiano di ammalarsi per il freddo e la pioggia presi la notte del terremoto. I sanitari non temono epidemie, almeno per il momento; ma il rischio è grave, perchè la pioggia ha inquinato tutto il sistema di approvvigionamento idrico della città.*

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Barce — Soldati penetrano nelle case diroccate alla ricerca di altre eventuali vittime

*Sul fare del giorno centinaia di persone che si erano rifugiate fuori dell'abitato sono rientrate in città alla ricerca dei loro pochi averi fra le macerie delle case crollate e per assicurarsi il cibo e qualche coperta. Nella piazza centrale di Barce le autorità militari libiche hanno lanciato ai cittadini un appello perchè collaborino alla ricerca dei dispersi e alla rimozione delle macerie per il recupero dei cadaveri, che vanno seppelliti al più presto. Nel corso della giornata si sono viste perciò parecchie persone aggirarsi nei vicoli ingombri di macerie in stato di pietosa depressione psichica: in tutti è ancora persistente lo choc provato nel vedere perire i propri cari proprio nel momento in cui ci si metteva a tavola per il primo pasto della giornata, successivo al calare del sole (nel mese musulmano del Ramadan non si tocca cibo o bevande durante le ore del giorno).*

*Un funzionario della «Mezzaluna Rossa» (Croce Rossa) libica ha ammesso che la morte di molte persone non sarà mai accertata, mancando un registro anagrafico preciso e aggiornato. Frattanto negli ospedali di Tripoli e di Bengasi dove sono stati avviati complessivamente 500 feriti, si sono formate lunghe teorie di persone alla ricerca dei parenti scomparsi. Altrettanto succede all'ospedale di Barce, dove sono stati anche ricoverati gli ammalati dell'ospedale civile, distrutto dal terremoto. In tanto squallore una nota di speranza: una donna ha dato alla luce stamane due gemelli.*

*Barce è stata visitata oggi dal Primo Ministro Mohammed Ben Othman che ha potuto constatare l'entità dei danni: i pochi edifici a uno o due piani i cui muri sono rimasti miracolosamente illesi, hanno subito però il crollo dei tetti e dei solai; i pochi edifici salvatisi sono quelli in cemento armato, fra cui la chiesa costruita dagli italiani. La ricostruzione della cittadina dovrà essere quasi totale. Si presume che assorbirà buona parte del reddito del petrolio, il primo reddito sicuro di cui la Libia abbia cominciato a godere da qualche anno a questa parte.*

*Aiuti per la popolazione ne giungono da tutte le parti, particolarmente dalla Croce rossa internazionale. L'ultima offerta, quella della Tunisia, comprende 25 tonnellate di viveri e molte coperte. Negli ospedali di tutta la Libia si procede alla raccolta di sangue per le trasfusioni ai feriti gravi minacciati da morte per anemia. Il governo libico ha decretato tre giornate di lutto nazionale ed ha indirizzato un caloroso messaggio di ringraziamento alle autorità militari britanniche ed americane del Paese per la tempestività dell'aiuto fornito.*

A. P.

## La situazione

*La campagna elettorale sta ormai per entrare nella fase più [illegible] l'altro, i leaders, Togliatti e [illegible] si alterneranno [illegible] Malagodi, [illegible] Reale. [illegible] per prendere [illegible] per fronteggiare [illegible] Le prime im[illegible] di generi alimentari [illegible] prodotti do[illegible] immediate riper[illegible] l'ulteriore [illegible] dei vari ge[illegible] si hanno, [illegible] settore degli or[illegible] perchè in questo campo l'Italia è una esportatrice e quindi difficilmente si potranno reperire all'estero quantitativi tali da agire come calmieratori sul mercato interno.*

*In Francia si sono avute reazioni negative alla decisione italiana di non sottoscrivere, per il momento, la convenzione per l'associazione al MEC di una serie di Paesi africani notoriamente vicini al Governo di Parigi. In effetti, il Governo Fanfani è in carica per l'ordinaria amministrazione e potrà accedere a decisioni impegnative nel campo politico solo dopo le elezioni.*

*Nell'Irak continua l'epurazione dei comunisti sia nell'Amministrazione che nell'Esercito. E' stato arrestato, dopo molte ricerche, il leader del partito comunista irakeno.*

*C'è stato un colloquio tra Mao Tse e l'Ambasciatore russo. Si ritiene che l'incontro sia in qualche modo collegato alla polemica ideologica tra Mosca e Pechino. I giornali cinesi continuano a pubblicare senza commenti le prese di posizione sovietiche e ciò fa ritenere che Pechino voglia inasprire la polemica. Di qui, probabilmente, la visita dell'Ambasciatore sovietico a Mao Tse.*

## Famiglia di 10 persone distrutta in un incendio

Sikeston (Missouri), 23

Un'intera famiglia, composta di dieci persone, è stata distrutta da un violento incendio; i dieci sono rimasti bloccati nella loro abitazione, un villino di legno. «Quando siamo arrivati sul posto» — ha detto il capo della polizia locale — «era un vero inferno».

STRASCICO GIUDIZIARIO DI «TRIBUNA ELETTORALE»

# Annunciata da Bufardeci una querela a Togliatti

## Per le insinuazioni fatte sui motivi della sua uscita dal PCI Due altri dirigenti comunisti si sono dimessi dal partito

Roma, 23

Il caso Bufardeci, uno dei due deputati comunisti che si sono dimessi dal PCI, minaccia complicazioni per Togliatti. Questo ultimo iersera alla conferenza televisiva avanzò il dubbio che Bufardeci si fosse dimesso dal PCI in vista di un impiego nell'ENEL. Bufardeci ha reagito immediatamente con una precisazione che è stata letta stasera alla televisione, durante la «Tribuna elettorale» di Nenni. Il compito di legge la smentita è stato assolto dal moderatore Granzotto il quale ha detto: «Ieri, nella conferenza stampa dell'on. Togliatti, è stato citato il caso personale dell'on. Giuseppe Bufardeci, parlamentare comunista che ha dato recentemente le dimissioni dal partito cui apparteneva. Era inevitabile che l'on. Bufardeci, chiamato in causa pubblicamente, chiedesse pubblicamente di replicare». Infatti l'on. Bufardeci ha inviato alla RAI-TV un telegramma nel quale smentisce «come assolutamente fantasiosa e priva di qualsiasi fondamento» la dichiarazione fatta dall'on. Togliatti circa la presunta offerta di un impiego presso il nuovo Ente nazionale della elettricità. Che l'on. Bufardeci avrebbe ricevuto».

Bufardeci ha deciso inoltre di venire a Roma. In una intervista data ad un giornale di Siracusa ha annunciato che adirà le vie legali per la tutela della propria onorabilità.

Bufardeci, ha inoltre precisato ancora una volta i motivi del suo gesto. «E' stato detto dai compagni comunisti — ha affermato — che non avevo mai manifestato i miei dubbi e le mie perplessità. Non è vero, è vero invece che mi si è impedito in tutti i modi di svolgere una qualsiasi politica nella mia provincia appunto per i dissensi da me più volte manifestati. Probabilmente altre cose calunniose ed insidiose saranno dette. Ognuno sceglie il metodo di lotta che ritiene più efficace e per chi è a corto di argomenti è facile scivolare nella volgarità e nel linciaggio politico».

«Oggi tutti sano — ha detto ancora Bufardeci — che nel PCI vi sono profondi dissensi e che ciò ha determinato la formazione ufficiosa di correnti e gruppi. La concezione del centralismo democratico, così come viene applicato, impedisce però che tutto ciò venga liberamente alla luce, stronca la discussione sul nascere, non consente la libera circolazione delle idee, mortifica ogni dibattito, distrugge qualsiasi tentativo di vita democratica. Il gruppo che dirige si fa forte di tale concezione per stroncare una qualsiasi discussione critica che possa metterlo in difficoltà. Molti sono i compagni ancora iscritti al PCI che condividono quanto affermo e che si dibattono in un travaglio interiore che io ho superato. Mi piace infine dire che le calunnie non sono armi che possono scoraggiarmi dal dire sempre a chiunque ciò che penso».

Sono da registrare, intanto, altre dimissioni dal PCI. Il consiglier comunale, Giorgetti, uno dei maggiori esponenti comunisti della provincia di Pescara, di cui sono state rese note le dimissioni dal PCI, ha inviato una lettera al locale segretario provinciale del PSI per chiedere di essere accolto nelle file socialiste. Nella sua lettera, Giorgetti ha, fra l'altro, affermato che la linea politica del PCI è «viziata da strumentalismo, dogmatismo e insincerità» e che il PSI rappresenta «in questo momento le esigenze di rinnovamento democratico e le aspirazioni della classe operaia». La segreteria provinciale del PSI ha deciso di accogliere l'iscrizione di Giorgetti.

Anche a Ferma, nelle Marche, un altro noto esponente del PCI si è dimesso dal partito ed ha chiesto l'iscrizione al PSI: si tratta di Mario Bonassi, dirigente provinciale e anziano sindacalista, attualmente responsabile della Camera del Lavoro di Fermo e membro del direttivo provinciale della Camera confederale del lavoro di Ascoli Piceno.

Bonassi ha inviato una lettera alla federazione del PSI di Fermo, chiedendo di essere accolto nel partito socialista. Nella sua lettera, Bonassi afferma di aver preso la sua decisione dopo 17 anni di milizia comunista e accusa il PCI di «despotismo politico e di sterile massimalismo nell'azione politica».

«Ciò che ha fatto maturale la mia decisione — prosegue Bonassi sono due elementi essenziali: il primo che dopo il 20.o congresso del PCUS, il PCI è rimasto ancorato a vecchie posizioni chiuse e settarie e che nemmeno il decimo congresso di quel partito è riuscito a portare ai lavoratori italiani qualche cosa di nuovo e di più rispondente per l'azione politica da esercitare nell'attuale società nazionale; il secondo che la politica di centro-sinistra condotta dal PSI nell'attuale fase storica nazionale è la più idonea per risolvere i problemi immediati della classe lavoratrice».

Sul fronte delle precisazioni preelettorali va segnalato infine che l'ufficio stampa del PDIUM comunica che a seguito degli accordi raggiunti con tutte le altre correnti monarchiche, nella prossima consultazione elettorale sarà presentata un'unica lista nazionale con il tradizionale simbolo di «stella e corona». Il comunicato aggiunge che se qualche formazione proclamantesi monarchica parteciperà isolatamente alla campagna elettorale, essa sarà considerata lista di disturbo.

# IL PAPA IN VISITA al Seminario romano

Città del Vaticano, 23

Il Papa ha lasciato poco dopo le 8 il Vaticano per recarsi al Seminario romano maggiore al Laterano dove si festeggiava la Madonna della Fiducia. Giovanni XXIII in occasione della stessa festività, si era recato al Seminario anche negli anni scorsi.

Giovanni XXIII, il quale è stato ricevuto al Seminario romano dal rettore mons. Plinio Pascoli e dagli altri superiori, si è recato subito nella cappella dedicata alla Madonna della Fiducia, dove ha celebrato la Messa.

Al termine, il Papa ha rivolto ai seminaristi parole di esortazione, ricordando San Vincenzo Pallotti, il quale per tredici anni fu direttore spirituale del Seminario. Il Pontefice ha infine invitato gli alunni a seguire l'esempio del grande Santo romano, soprattutto nell'amore alla purezza, alla Vergine e nello zelo per l'apostolato. Il Papa, prima di lasciare il Seminario romano ha visitato personalmente il palazzo lateranense dove sono già in corso i lavori di riammodernamento.

IL COMIZIO DEL LEADER SOCIALISTA ALLA TV

# Nessun impegno di Nenni per un distacco effettivo dal PCI

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

che considera un affronto fatto al nostro paese lo smantellamento delle basi. Stimo ridicolo l'insinuazione che quanto è stato detto dal Presidente del Consiglio sarebbe stato avallato dal Dipartimento di Stato per fare un piacere ai socialisti; se fossimo a questo punto, saremmo giunti al gradino più basso. Ma non siamo a questo punto. Sorge però un altro problema: quello della creazione delle Forze multilaterali nucleari NATO. Io credo che in questa materia occorrano cautela e prudenza». Di fronte alle insistenze del giornalista Nenni ha dichiarato che quando il problema diventerà maturo il partito socialista preciserà la sua posizione.

Circa le prospettive post-elettorali, un giornalista del «Corriere di Informazione» ha chiesto: «A quali condizioni il PSI si impegnerebbe ad appoggiare un nuovo Governo dopo le elezioni?».

NENNI: «Noi daremo il nostro appoggio a un Governo che si impegni ad approvare quei provvedimenti del programma di centro-sinistra che non sono stati varati e in primo luogo le regioni».

Replica del giornalista: «Ma nel periodo post-elettorale, prima del congresso socialista, ritiene di poter appoggiare un Governo che non preveda nel suo programma le regioni?».

NENNI: «Credo che l'atteggiamento che potremo assumere dipenderà dai risultati elettorali e dagli indirizzi politici che prevarranno subito dopo le elezioni».

Un redattore del «Corriere Lombardo»: «Parlando dei polemisti con la DC intende riferirsi prevalentemente a Moro o a Fanfani? Preferirebbe cioè che alla guida della Democrazia cristiana fosse l'onorevole Fanfani?».

NENNI: «Quando noi polemizziamo con la Democrazia cristiana, polemizziamo con quelle correnti che abbiamo ritenuto essere le responsabili di quattro anni che si sono perduti dopo le elezioni del 1958 per arrivare al primo Governo di centro-sinistra, sia della sospensione, del rinvio del programma già concordato. E tuttavia la correttezza vuole che un partito parli non ad una corrente, meno che mai poi a delle persone, ma parli ad un altro partito e ne parli impersonalmente e senza riferimenti che non aggiungerebbero nulla alla chiarezza politica».

Un redattore della «Gazzetta del Mezzogiorno»: «Come ritiene di ridurre alla ragione, dopo le elezioni, l'opposizione della sinistra del suo partito più sollecita ai richiami di parte comunista che a quelli di parte democratica?».

NENNI: «Nel PSI c'è una corrente che più difficilmente riesce a sottrarsi ad alcune delle caratteristiche tradizionali del PSI. Esistono dei problemi interni, ma essi non ci hanno impedito di votare ad unanimità il programma del Governo di centro-sinistra e l'appoggio in Parlamento alla maggioranza stessa. Mi auguro che sia possibile, dopo le elezioni, ritrovare in seno al mio partito l'unità sui maggiori problemi del momento».

Signoretti del «Roma» ha domandato a Nenni: «Non le sembra che i contrasti tra DC e PSI siano soltanto una finzione elettorale? In questi giorni si stanno costituendo giunte di centro-sinistra e un socialista ha avuto la vicepresidenza dell'ENEL».

NENNI: «Lo escludo: Non vi è nessuna commedia delle parti. C'è piuttosto alla periferia un movimento irresistibile (nonostante le polemiche al vertice), volto a salvaguardare la possibilità di sopravvivenza della politica di centro-sinistra. Per quanto riguarda la nomina di un socialista all'ENEL, l'osservazione mi sembra per lo meno curiosa. Il PSI, infatti, come altri partiti dispone di uomini competenti e quindi adatti a tali incarichi».

Ha concluso un giornalista della «Sicilia» chiedendo se il PSI intende fronteggiare il carovita con il blocco dei prezzi e quindi con le tessere e la... borsa nera. «Non intendiamo suggerire il ricorso a blocco dei prezzi», ha risposto Nenni.

A. B.

RISULTANDO ELETTO USCIRA' DI PRIGIONE E SFUGGIRA' AL PROCESSO

# Un indiziato di terrorismo proposto come senatore dalla S.V.P.

## *Si tratta dell'avv. Hans Stanek segretario generale del partito altoatesino I comunisti usarono un espediente analogo a vantaggio dell'on. Moranino*

Roma, 23

*L'avvocato Hans Stanek, segretario generale della Suedtiroler Volkspartei, in prigione dal 1961 perchè gravemente indiziato di responsabilità in ordine alla serie di attentati compiuti in Alto Adige, è stato proposto dal suo partito come candidato al Senato per le imminenti elezioni.*

*Avanzando la sua candidatura la S.V.P. si propone di sottrarre l'avv. Stanek ai rigori della legge e soprattutto agli incerti di un processo che avrebbe certamente vaste ripercussioni politiche. Se l'avv. Stanek sarà eletto senatore — e la cosa è praticamente certa — egli dovrà essere subito scarcerato e, perchè si possa celebrare un processo a suo carico, sarà necessaria l'autorizzazione a procedere del Parlamento.*

*Un espediente simile, come si ricorderà, fu adottato anni or sono dai comunisti in favore dell'on. Moranino, accusato di gravi delitti e che, una volta scarcerato, passò la cortina di ferro e risiede tutt'oggi in una capitale «satellite».*

*Nato a Turn Teplitz Schoenacj (Cecoslovacchia), l'avvocato Hans Stanek, che ha 63 anni, si trasferì in giovane età nell'Alto Adige e precisamente a Bressanone, cittadina della quale divenne commissario durante l'occupazione nazista. Nel dopoguerra militò nella S.V.P., divenendone segretario nel giugno del 1957.*

*Nella requisitoria del procedimento contro i dinamitardi altoatesini, il Pubblico ministero ha sostenuto che Stanek non si è limitato a svolgere una semplice attività politica contro l'Italia, ma ha partecipato anche all'associazione terroristica, ispirandone e guidandone la azione.*

*La sua posizione cominciò ad essere soggetta a valutazioni di natura penale il 16 luglio del 1961, allorchè i carabinieri entrarono nella sua casa di Costa d'Elvas, a Bressanone, per cercarvi eventuali elementi di prova della sua partecipazione alla organizzazione antinazionale. Nascosti dietro una fila di libri, in un mobile dello studio, vennero trovati e sequestrati numerosi manifestini — di cui Stanek non seppe spiegare la origine — in tutto eguali a quelli ritrovati sui luoghi degli attentati ferroviari di Peri, Como, Varese e Varzo.*

*Sulla candidatura dell'avvocato Stanek, il giornale di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten» ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «L'esecutivo della S.V.P. è convinto del fatto che il dottor Stanek non ha mai tentato di raggiungere con atti di violenza le note finalità politiche del partito e che quindi egli si trovi in carcere innocente. Il dottor Stanek si trova da più di venti mesi in stato d'arresto. E' noto che il suo stato di salute è intaccato e ciò è tanto più grave in quanto il dott. Stanek ha 63 anni. Purtroppo non è stato ancora fissato alcun termine per un procedimento giudiziario, di modo che non si può prevedere quando verrà pronunciata la sentenza che, a nostro parere, dovrebbe mettere in libertà il dottor Stanek. Dato questo stato di cose, l'esecutivo del partito crede di assolvere un impegno umano nominando candidato al Senato colui che per molti anni è stato segretario generale del partito, dandogli così la libertà».*

*Con l'avvocato Stanek per il collegio di Bolzano, la S.V.P. ha designato il professor David Kofler, preside di scuola media, per il collegio di Bressanone, rinnovando così completamente la propria rappresentanza senatoriale. I suoi due attuali rappresentanti a Palazzo Madama sono il senatore Karl Tinzl, il quale da tempo aveva preannunciato di ritirarsi dalla vita politica, e il senatore Luis Sand, che non è stato riconfermato.*

## Violenta esplosione avvertita in Trentino

Trento, 23

Una violenta esplosione è stata avvertita la notte scorsa dagli abitanti di San Michele all'Adige, a lato della statale del Brennero. La deflagrazione è avvenuta poco dopo la mezzanotte, ma non è stato possibile ancora localizzarla, nonostante le vaste perlustrazioni condotte nella zona da pattuglie di carabinieri e dai nuclei motorizzati antisabotaggio.

## Trentotto fino a ieri i contrassegni elettorali

Roma, 23

Prosegue al Ministero dello Interno la presentazione, da parte dei partiti o gruppi politici, dei contrassegni di lista che li distingueranno nella competizione elettorale. Il primo contrassegno presentato stamane, il 29.o nell'ordine generale di presentazione, è quello del gruppo politico «due torri». Il trentesimo contrassegno è quello del Partito autonomista cristiano sociale; il 31.o quello del Partito progressista italiano UNSIPO'; il trentaduesimo quello del Movimento nazionale italiano; il trentatreesimo quello del Movimento politico dei cattolici italiani; il trentaquattresimo è quello del Partito autonomo dei pensionati d'Italia; trentacinquesimo è quello del Partito dei contadini d'Italia; trentaseiesimo è quello del Movimento per l'indipendenza della Sicilia; trentasettesimo quello del Partito nazionale mutilati e combattenti d'Italia; trentottesimo ed ultimo contrassegno presentato oggi è quello del Partito laburista italiano.

Nuove difficoltà alla «Scala»

## IL MAESTRO GIULINI rinuncia al «Don Giovanni»

Milano, 23

Il maestro Carlo Maria Giulini, che avrebbe dovuto dirigere alla Scala il «Don Giovanni» di Mozart, in cartellone per il 27 marzo, ha comunicato alla direzione del teatro la sua rinuncia all'incarico. Il maestro Giulini ha addotto a motivo della sua decisione il fatto che la direzione stessa ha dichiarato la sua impossibilità a realizzare il nuovo allestimento dell'opera, per i cui bozzetti definitivi era stato dato incarico allo scenografo spagnolo Burgos.

RIGUARDANO LA CARNE E IL BURRO

# IMPORTAZIONI DI ALIMENTARI PER COMBATTERE IL RINCARO

## Sono state decise inoltre riduzioni doganali per l'olio d'oliva Non esiste possibilità d'intervento nel settore ortofrutticolo

Roma, 23

Nel quadro delle misure contro il carovita il Ministero del Commercio Estero, d'intesa con le altre Amministrazioni interessate, ha messo in distribuzione i contingenti di importazione decisi il 18 febbraio nella riunione del comitato ristretto di Ministri, presieduto da Fanfani con la partecipazione dei ministri La Malfa, Trabucchi, Tremelloni, Colombo, Rumor, del Sottosegretario Storchi e del Governatore della Banca d'Italia Carli.

Sono stati messi in distribuzione i seguenti contingenti: 250.000 q.li di carne bovina fresca; 100.000 q.li di carne bovina congelata; 100.000 q.li di carne suina a pezzi. Queste importazioni saranno effettuate con il sistema della «dogana controllata» e potranno essere effettuate da tutte le provenienze. E' stato inoltre messo in distribuzione un contingente di 20 mila quintali di burro, che potranno essere importati «a licenza» e che vanno ad aggiungersi ai quantitativi già autorizzati a novembre. Secondo gli ambienti ufficiosi queste misure avranno il loro effetto impedendo un ulteriore aumento dei prezzi.

Anzi secondo i suddetti ambienti i primi effetti della battaglia contro i prezzi iniziata con l'aumento delle importazioni e l'alleggerimento fiscale su alcune fasi della distribuzione dei generi alimentari cominciano già a farsi sentire. Secondo le prime rilevazioni sulle condizioni del mercato, nell'ultima settimana la corsa al carovita avrebbe subito una battuta di arresto nelle principali città. Questo sarebbe un effetto direttamente collegato all'importazione in corso dei contingenti suddetti.

Com'è noto il 5 marzo i ministri tecnici del settore prezzi (Industria, Agricoltura, Bilancio, Finanze, Tesoro) e il Presidente del Consiglio torneranno a riunirsi per decidere eventuali, ulteriori misure. Su queste decisioni influiranno, indubbiamente, i risultati finora ottenuti. Tali risultati, come si è detto, fanno ritenere che le importazioni possano ottenere un contenimento dei prezzi. Si dubita però da parte degli stessi ambienti ufficiosi che le misure possano avere effetto nel settore degli ortofrutticoli. Lo aumento delle importazioni in questo settore difficilmente avrà risultati apprezzabili.

L'unico paese che, in questo campo, ha una esportazione notevole è, infatti, proprio il nostro. Per cui la produzione estera potrà aiutarci ben poco e più che dalle importazioni bisognerà, semmai, attendersi un miglioramento della situazione dalla primavera che dovrebbe finalmente mettere a disposizione dei nostri mercati una maggiore quantità di ortofrutticoli.

Riduzioni doganali sulle importazioni dell'olio d'oliva e dei prodotti ortofrutticoli sono state, comunque, approvate dalla Commissione parlamentare per le tariffe doganali. Le riduzioni dovranno ora ottenere la sanzione del Consiglio dei Ministri. Esse dovranno servire a portare sui nostri mercati a prezzi accessibili olio e ortofrutticoli di produzione estera.

CON L'AUSPICIO DI UN CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO-SINISTRA

# *Saragat apre a Milano la campagna socialdemocratica*

## Appello alla lealtà e alla chiarezza dei partiti alleati

Milano, 23

L'on. Saragat ha aperto questo pomeriggio la campagna elettorale del PSDI con un discorso al Teatro «Odeon». Il tema di fondo delle elezioni politiche del 1963 — ha detto l'on. Saragat — è la riqualificazione delle forze politiche del Paese, forze le cui dimensioni non sono più al livello dei problemi economici, sociali, di politica interna e di politica estera che ci stanno di fronte.

[illegible]

Per la tutela della gioventù

## I presidi di Modena contro i manifesti immorali

Modena, 23

I presidi delle scuole medie e i direttori didattici modenesi hanno inviato alle competenti autorità un appello [illegible]

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali in prevalenza poco nuvoloso con estese foschie in pianura e sulle valli. Sulle regioni centrali nuvolosità irregolare alternata a schiarite che si presenteranno più estese sul versante tirrenico, mentre sul versante adriatico permangono ancora condizioni favorevoli ad isolate brevi precipitazioni nevose. Sulla Sardegna, Sicilia, regioni meridionali in prevalenza molto nuvoloso con piogge locali e qualche nevicata sui rilievi oltre gli 800 metri. Temperatura in leggera diminuzione. Venti: su regioni settentrionali deboli, settentrionali o calmi, su regioni centrali deboli o localmente moderati settentrionali, su regioni meridionali inizialmente forti settentrionali tendenti a diminuire d'intensità. Mari: basso Tirreno, Canale di Sicilia, Jonio, basso Adriatico agitati con moto ondoso in diminuzione. I rimanenti mari da mossi a poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 9; Verona —1, 5; Trieste —1, 2; Venezia —1, 5; Milano 1, 6; Torino —6, 6; Genova 4, 6; Bologna —2, 5; Firenze 2, 5; Pisa 1, 7; Ancona 2, 6; Perugia —1, 1; Pescara 1, 6; L'Aquila —1, 3; Roma (Ciampino) 1, 11; Roma (Urbe) 2, 11; Campobasso —2, 0; Bari 3, 5; Napoli 2, 8; Potenza —3, —1; Catanzaro 1, 6; Reggio Calabria 6, 14; Messina 5, 10; Palermo 5, 10; Catania 4, 13; Alghero 2, 10; Cagliari 2, 9.

*LA SETTIMANA IN BORSA*

# Un vivace rimbalzo tecnico consente sensibili ricuperi

Il lungo periodo di flessioni che pareva non dover più esaurirsi, è stato infine rotto questa settimana con due sedute nelle quali l'intensità della richiesta, addirittura aggressiva in taluni suoi interventi, ha confermato come la corda dei ribassi fosse stata tesa ad un punto di estrema criticità che non si doveva assolutamente valicare.

Le prime due sedute dell'ottava si sono svolte alla solita insegna della marcata debolezza, con ulteriori, sensibili perdite per la quota, espresse in quasi il 3 per cento. La sensazione che, peraltro, non si poteva continuare più in tale direzione era affiorata abbastanza percettibilmente anche nel marasma della contraddittoria attività ribassista di queste sedute, e soprattutto se ne era avuta la convinzione martedì, quando la media dei prezzi era ridiscesa praticamente ai minimi assoluti dell'ottobre 1962. In tale fase hanno assunto infatti valore altamente indicativo due elementi sostanziali: l'ampliarsi di vendite assistite da contratti a premio, a copertura del rischio di inversioni di tendenza (come in effetti è avvenuto), e l'allargarsi della presenza di denaro che, specie sulle grandi piazze nazionali, ha portato ad un aumento fortissimo del volume degli scambi e, soprattutto, ad un contenimento significativo della pressione della lettera. Le sistemazioni in vista della scadenza dei rapporti non hanno condizionato granchè il lavoro essendosi rivelate di modesta entità.

Mercoledì, inizio del nuovo mese borsistico, dopo una prima fase intonata ancora a pesantezza, il quadro è andato rapidamente mutando e la gran massa degli operatori si è buttata all'acquisto provocando ed inserendosi in un rimbalzo tecnico sin troppo procrastinato. I prezzi, in presenza di materiale relativamente limitato, hanno guadagnato quota con progressi che, in finale di seduta, risultavano espressi per le varie piazze da una percentuale compresa tra il 2 ed un buon 3 per cento.

La fase reattiva ha trovato giovedì un ulteriore motivo di carburazione nelle voci circa la prossima pubblicazione dei prezzi di indennizzo degli elettrici, voci condite da talune indiscrezioni che hanno avuto il potere di far riversare su questi valori una notevole massa di denaro. L'avvio, per la precisione, è partito da grossi istituti, ma è stato ben presto seguito dalla speculazione. I titoli elettrici hanno compiuto così una rimonta che per taluni di essi ha raggiunto livelli impensati. La vivacità delle contrattazioni, l'elasticità migliorata del mercato, la generale buona disposizione operativa hanno consentito nuovi considerevoli ricuperi, malgrado qualche contrasto in finale di seduta dovuto all'ovvio affioramento di vendite di beneficio di chi partecipa al mercato con obiettivi relativamente modesti. Ad ogni modo il margine creatosi nelle due sedute giustificava interventi del genere.

La violenta impennata non poteva non trascinare seco una immediata fase di assestamento, specie per l'allargarsi delle vendite di beneficio, e venerdì infatti ha funzionato da seduta di sfogo e consolidamento dei progressi acquisiti. Tuttavia, a conferma della sostenutezza di fondo del mercato in queste ultime battute, non si può non sottolineare il controllo con cui si sono delineati gli assestamenti, nonchè il fatto che per molti valori la pressione all'aumento è continuata anche in tale fase.

A conclusione di questa sintesi panoramica, si impone un ovvio interrogativo circa la consistenza del movimento di rilancio e la sua possibile evoluzione. In proposito le file degli operatori sono divise, ritenendosi da parte di molti trattarsi di un rimbalzo tecnico che, sviluppatosi in un quadro congiunturale esterno rimasto sostanzialmente immutato, non dovrebbe trovare sufficiente appoggio nei soli elementi tecnici per trasformarsi in una tendenza abbastanza stabile. Secondo altri, qualche mutamento in effetti si sarebbe verificato o sarebbe prossimo. In primo luogo lo approssimarsi della fase più densa della campagna elettorale potrebbe dare luogo ad interventi di sostegno del mercato azionario a non lontana scadenza e taluno potrebbe scontare tale prospettiva sin dai prossimi giorni. Questo orientamento potrebbe neutralizzare, almeno in parte, la pressione delle vendite connesse con la cedolare che, d'altra parte, di fronte a prezzi in aumento potrebbe contrarsi alquanto in esito agli impulsi emotivi, anzichè ragionati, che più spesso presiedono al comportamento del risparmio. Un altro elemento atto a frenare un ritorno al periodo depresso delle decorse ottave potrebbe discendere dai sempre attuali provvedimenti governativi che si attendono ai fini di un aumento della liquidità finanziaria. Infine, anche la percezione dell'accentuata inclinazione inflazionistica potrebbe indirizzare qualche maggiore investimento nel mercato azionario.

Questi ed altri elementi potrebbero contribuire ad un nuovo rilancio della Borsa, localizzabile più o meno nella seconda metà di marzo, e bilanciare nella fase interlocutoria i possibili eccessivi effetti depressivi di chi ritornasse ai programmi ribassisti. Questo il punto di vista di chi insiste a non voler vedere sempre tutto nero ed a valorizzare ogni aspetto positivo scontabile anche in questa prima parte dell'anno in cui la Borsa, dopo la adozione della cedolare di acconto e fino all'esaurimento della campagna dei dividenti, resta dominata pur sempre — come lo sarà anche negli anni futuri — da una logica debolezza di fondo.

A. N.

# Centenario dannunziano

PER la celebrazione di D'Annunzio, ricorrendo il centenario della nascita, siamo alle porte co' sassi, come si dice a Firenze. Non nascondo che pavento — sì, pavento — il momento in cui si apriranno le cateratte dell'oratoria esaltante o meno questo grande poeta italiano. C'è il caso che si porti alle stelle o che si sprofondi nelle stalle; che infurino le polemiche sul genio intangibile e universale o sul pover'uomo travolto dalle nequizie. Dio ci salvi dal dì di questi giudizi. Nel qual caso sarebbe di gran lunga più opportuno starsene zitti e lasciare che intorno a D'Annunzio si continui a pensare ciò che si vuole e come si vuole. Qualche prodromo di quel che ci aspetta si ha già, corre per l'aria: o un'esaltazione enfatica, in chiave di trombone, senza capo nè coda di senno critico o una stroncatura sbrigativa e sdegnosa come per l'ultimo versaiolo. Ahi, per D'Annunzio; ne ha volute fare di tutte: il poeta lirico, il romanziere, il trageda, il politico, il comandante, l'eroe; e, in ogni periodo, lo spendaccione senza regole. E l'uomo di mondo dove si mette? Che cosa diciamo dell'eterno amatore? Le sue avventure galanti potrebbero costituire una raccolta a sè. A Firenze, dove visse ai tempi fastosi e nefasti della *Capponcina*, se ne raccontano a bizzeffe.

Un uomo, dunque, tutt'altro che facile; che è stato, non so quante volte, sugli altari e nella polvere. I più giovani, a meno che non lo trattino per ragioni di studio, lo conoscono poco o punto. Quel che sanno di lui, in genere, gli è arrivato di seconda o di terza mano, e ripetono giudizi che son frutto di pregiudizi nell'uno o nell'altro senso.

Ho sentito, giorni addietro, declamare, a illustrazione di un discorso, alcuni versi suoi. Tutto da ridere. Come se noi si dicesse alla maniera di Tommaso Salvini o si scrivesse nello stile di Niccolò Machiavelli. Per contro, un tale me lo ha sbriciolato come materia vile.

Perciò dicevo dianzi che pavento...

* * *

Per ricordare degnamente, ossia con un certo equilibrio, Gabriele d'Annunzio, bisogna, mi pare, prima intenderlo. E' cosa ovvia? Ma, per l'appunto, le cose ovvie sono talvolta le più difficili a praticare. Tanto per cominciare, occorre rifarsi all'epoca in cui egli si formò, all'ambiente in cui fu allevato, alla situazione sociale, ai problemi politici e morali, agli stati d'animo dominanti, e poi allo stato d'animo particolare del D'Annunzio in formazione, al suo temperamento, alle sue esigenze e reazioni, ai suoi equilibri e squilibri. Insomma, guardare al terreno; in seguito si vedrà quel che nasce da quel terreno.

La costituzione della nostra società politica c'entra molto in quest'indagine, più di quel che si crede. Il «provincialismo» o il «particolarismo» giuoca un ruolo importante nell'opera dei nostri scrittori fine Ottocento e primo Novecento. Più o meno ne risentono tutti; ne risente anche Pirandello la cui opera non è stata ancora riportata, mi pare, al suo clima originario. Meno di ogni altro, almeno a prima vista, ne risentirebbe proprio D'Annunzio: per l'ampiezza del respiro, per l'indipendenza e scioltezza della mentalità, per l'estrema raffinatezza della sensibilità, per la potenza dell'espressione. Provinciale? Manco per idea. Eppure un sospetto può nascere che talune sue stravaganze derivino dalla smania di andar contro corrente, di distinguersi, di far dimenticare l'ambiente in cui aveva aperto gli occhi, la gente che si vedeva attorno.

Non c'è da diffondersi qui nell'analisi; in questo luogo bisogna andare per le spicce. La idea (e il gusto) dell'anticonformismo, dell'andar contro corrente domina tutta la vita di D'Annunzio, da quando egli mise il primo dente al suo ultimo minuto. E' questa l'osservazione fondamentale, che va studiata e dimostrata. Va dimostrato, per esempio, che il suo anticonformismo si tradusse in ogni atto, materiale e spirituale: quando, in tempi assai ligi a un costume rigido, rapì la bella duchessina, per farne una sposa da ripudiare fra non molto; quando, contro la tendenza sparagnina dell'Italia di Umberto, si mise in gara a dar fondo a cospicui patrimoni e disdegnò certe finzioni tipiche della borghesia; quando, nella lingua, rivoluzionò il lessico e la sintassi, seppellendo il linguaggio banale sotto le forme più preziose e più rare; quando intuì l'essenza della natura e provò sensazioni in modo prepotentemente disforme alle tendenze e alle suggestioni in voga; quando inventò ed esaltò tutto ciò che sembrava essersi perso nel buio dei tempi; quando alla sua espressione lirica conferì un'inaudita potenza che lasciava sbigottito chi lo stava ad ascoltare; quando all'arte in genere dette vibrazioni di una tremenda, quasi tragica, intensità; quando... Ma a che prò continuare? Ormai, credo, ci siamo intesi. Più utile certamente sarebbe se, su questa traccia, si riuscisse a intender D'Annunzio.

Si dica quel che si vuole sull'uomo, magari lo si sbricioli, se occorre. Non ce ne importa nulla. Ma c'importa che quei punti si sottopongano a studio, uno per uno; e soprattutto che si arrivi a comprendere e a interpretare l'originalità del poeta. Saranno cento; saranno meno le pagine dannunziane che effettivamente valgono e resistono? Cento su alcune migliaia. E che vuol dire? In quelle cento (o meno) noi riscontriamo vera grandezza. E' vera grandezza quando D'Annunzio riesce a scoprire e ad avvertire, e quindi ad esprimere, nella realtà e nella natura, anche nei sogni, divini tratti della creazione, forme e colori rimasti incogniti, suggestioni che sembrano inverosimili tanto furono inusitate, una febbre, una ebbrezza che non si direbbero appartenenti agli uomini, a meno che gli uomini non siano folli. Ma la vera follia, definita clinicamente, è tutt'altra cosa. D'Annunzio ebbe la divina follia dei poeti, di tutti i grandi poeti, ma, come loro, con un timbro o con una forza espressiva originale, unica. Compie, come loro, un'effettiva rivoluzione nel campo della poesia. Le rivoluzioni, si sa, lì per lì sbalordiscono o suscitano efferati rancori. Rompere le file, alterare le regole, mutare principii e sistemi importa gravi rischi per chi procede all'operazione ed enormi fastidi che si traducono nelle forme più varie, anche negli oltraggi e nelle vendette, per chi li patisce. D'Annunzio ha pagato caramente lo scotto della sua impresa, come si dice; ed era fatale. Ma non è fatale, tutt'altro, che l'equivoco duri eternamente. Questa è l'occasione buona per trovar l'equilibrio; per metter le cose a posto, per procedere alle necessarie distinzioni. Cent'anni sono trascorsi dalla nascita di Gabriele, venticinque dalla sua morte, il mondo sembra cambiato come se si fosse trattato di secoli. Molte suscettibilità sono svanite. Quel che sembrava audacia ora è entrato nelle opinioni e nella pratica comune. Non siamo più sbigottiti, insomma; e quindi ci troviamo, vorrei sperare, nelle condizioni più adatte per ricordare equamente D'Annunzio. Ai commemoratori, ora, la parola. *E con juicio.*

**Luigi M. Personè**

## Sarà rappresentato a Mosca un lavoro anti-stalinista

Mosca, 23

Un lavoro teatrale inedito sulla vita durante l'epoca del «culto della personalità» di Stalin, scritto da Leonid Leonov, sarà rappresentato a Mosca; lo annuncia la «Tass», precisando che il lavoro tratta del «conflitto fra le decisioni arbitrarie di Stalin e l'alto umanitarismo del popolo sovietico».

L'opera, che ha il titolo «La tormenta», è stata scritta nel 1960 da Leonov, il quale ha oggi 63 anni, ed è stato insignito dell'Ordine di Lenin due volte: nel 1957 per il suo controverso romanzo «Foresta russa», e nel 1959 in occasione del suo 60.o compleanno, per «gli eccezionali servizi resi allo sviluppo della letteratura sovietica». Il critico Evgeny Surkov, afferma la «Tass», ha definito «La tormenta» uno dei lavori teatrali «più drammatici» del repertorio del teatro sovietico; sarà allestito dal teatro di Mosca.

Elsa Martinelli e Orson Welles fotografati negli studi cinematografici di Elstree presso Londra

NOTEVOLMENTE DIMENSIONATA L'AUTORITA' DELLA STAMPA

# Godono di scarso prestigio i commentatori politici inglesi

### *Oggi i giornali non possono più fare e disfare i governi a loro piacimento come all'epoca del «Times» di Northcliffe*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

*Nella nuova rivista «Aspect» un noto commentatore politico inglese, Hugh Massingham, già dell'«Observer», adesso del «Sunday Telegraph», ha pubblicato un articolo dove parla del suo mestiere, dove si domanda per esempio: quanto conta il giornalista? Quale influenza esercita nella politica del suo paese? E risponde attenendosi ai fatti di casa sua, e un po' degli Stati Uniti, ma siccome quel mestiere ha molto di simile sotto ogni latitudine, e la gente ne è spesso curiosa, così mi pare un argomento da riprendere.*

## Il Lord giornalista

*Non esistono in Inghilterra, secondo Massingham, figure di giornalisti così influenti come, in America, James Reston del «New York Times», o come Walter Lippmann i cui successi commenti si sono acclimatati ormai, a quanto vedo, persino in Italia. Riveriti, ascoltati, temuti, essi hanno tutte le porte aperte e parlano col Presidente. Il più spiccato esempio che Massingham può citare, di influenza della stampa inglese odierna, riguarda Lord Lambton, un lord giornalista che scrive sull'«Evening Standard» e punzecchia spesso e volentieri il Primo Ministro, quando addirittura non lo scortica vivo. Una sera, a un ricevimento in onore di Kennedy, quando fu qui a Londra, Macmillan e Lord Lambton si trovarono faccia a faccia e cominciarono a litigare, anzi a un certo punto il Primo Ministro prese a levare la voce, tanto che gli astanti zittirono stupiti. Nell'improvviso silenzio il Primo Ministro confuso, rappezzò alla meglio l'incidente con qualche frase cordiale, ricordando come anche lui a suo tempo fosse stato un «ribelle» e dicendo che amava la indipendenza e storie di questo genere. L'incidente era nato da un articolo sull'«Evening Standard» di quella sera, che stava ancora uscendo dalle rotative mentre Macmillan e Lord Lambton si incontravano: il che significava che il Primo Ministro se ne era procurata una copia in anticipo, una delle prime, giusto per vedere il pezzo che lo riguardava. Ma da questo a dedurre una grande influenza politica dei commentatori inglesi ci corre, aggiunge Massingham: si hanno anche esempi opposti e capita spesso di vedere un uomo politico uscire dalla strigliatura vivace e allegro come un galletto.*

*Massingham cita i suoi commentatori preferiti, Porsthorne del «Sunday Telegraph», Farlie dello «Spectator» e dice che sono indipendenti, che pensano, ma che la loro posizione non si può paragonare a quella dei giornalisti americani citati. Non era così in altri tempi, quando il «Times» era chiamato «il Tonante», o quando suo padre H. W. Massingham, con un giornaletto che tirava appena 5000 copie, faceva cadere dal cadreghino Lloyd George. Dopo l'ultima guerra, dice, il giornalismo inglese era ridotto piuttosto male: paura di attaccare, di dire certe verità, e il mestiere ridotto a una specie di vassallaggio, l'acume e il ragionamento sostituiti con l'imbeccata dei funzionari di «public relations» dei vari Ministeri. Massingham, tout court, si rimise a fare del giornalismo vero. Ebbe le sue grane: a un pranzo e in presenza del suo direttore, un famoso Ministro che non nomina gliene disse di cotte e di crude e gli fece persino l'onore di riprendere la polemica nel brindisi ufficiale, e un'altra volta la moglie di un uomo politico, del quale aveva detto che era «diventato verde» per un certo attacco parlamentare, scrisse al suo giornale una lettera al vetriolo e ordì chissà quali altre manovre che Massingham non deve averle ancora perdonato, se aggiunge che un giorno, quando gli avvocati non saranno più all'agguato, racconterà tutta la storia di come sono andate veramente le cose, «the full story», con nomi e cognomi. Sta di fatto, comunque, che in Inghilterra quella che fu un tempo la strapotenza del «quarto potere» è oggi notevolmente imbrigliata. La conclusione di Massingham è questa: «I giornali non possono più fare e disfare governi per il gusto di farlo, come poteva permettersi Northcliffe (col «Times»). Essi non possono indulgere a rappresaglie e farla franca. Il pubblico non tollera «fabbricanti di re» in Fleet Street. E' quando il commentatore politico scava nella coscienza pubblica e parla a nome dei suoi concittadini che egli acquista il potere di spazzar via l'indolente, l'inefficiente, il codardo. Allora, e solo allora, è un uomo da temere. E anche in questo caso deve avere un direttore ardito e onesto quanto lui».*

*Massingham parla a lungo delle debolezze e delle pressioni cui può essere sottoposto il giornalista. Veramente lui parla in particolare del «political correspondent», che in italiano corrisponderebbe a commentatore o collaboratore politico, in generale, riservandosi il titolo di corrispondente al giornalista che manda i suoi rapporti da una determinata sede in Italia o all'estero, e la cui posizione è in un certo senso meno scomoda, dirò subito perchè. Il compito del corrispondente, nel senso italiano, sta a mezzo fra la cronaca e il commento. Il corrispondente ha non solo da riferire i fatti, ma deve o dovrebbe darne il nesso logico, illuminare lo sfondo, spiegare le cause e le circostanze, insomma fare in piccolo, sulle ventiquattr'ore, e nello stretto limite di tempo che gli è concesso, lo stesso lavoro che lo storico compie in modo più riposato e con maggiore disponibilità di documenti su periodi più vasti. In più, il corrispondente si sforza di indicare il significato dei fatti non solo in rapporto con gli antecedenti, ma anche in rapporto con i presumibili sviluppi prossimi: in che direzione portano che cosa produrranno; un compito dal quale lo storico è felicemente dispensato, giacchè tutta la sua materia si è già prodotta.*

## Le pressioni

*Tuttavia anche in questa parte più specifica del suo compito il corrispondente applica la stessa dialettica di «causa ed effetto». Nessuno lo obbliga a dire «in che direzione si deve andare», compito che spetta ai parlamentari, ai ministri, ai collaboratori politici dei giornali. Nessuno mi obbliga a rompere una lancia in favore dell'ingresso inglese nella Comunità europea (come pure ho fatto, liberamente, perchè nonostante la mia modestissima autorità tale era la mia convinzione), e poichè Massingham parla di «pressioni» posso aggiungere non per vanto, ma come semplice cavia del mestiere che faccio, e del quale è tanto facile parlar male, che in tutta la mia vita nulla ha mai potuto costringermi a scrivere bianco per nero, a scrivere una sola riga in cui sapessi di mentire deliberatamente, dire cose che non pensavo e non sentivo e che tuttora non potrei sottoscrivere almeno per quanto riguarda le buone intenzioni, anche se innumerevoli possono essere stati i miei errori di giudizio e di fatto, giacchè non sono che un uomo. Certo il commentatore politico può essere sottoposto a ben maggiori tentazioni e pressioni di quelle che affrontano il corrispondente o il commentatore di costumi o quello che una volta si chiamava il redattore viaggiante, perchè il suo impegno non è solo «storico, ma incide sugli interessi attuali ed effettivi, e si richiederà forse per lui una tempra particolare. Ma Massingham racconta che i più insidiosi tentativi di corruzione operati su lui si riducono a fatti di questo genere: una bottiglia di vino rosato che una sera qualcuno gli mandò in omaggio, un'altra volta un invito a pranzo del Cancelliere dello Scacchiere Hugh Dalton che gli andò incontro a braccia aperte e col più bel sorriso nonostante le critiche e le frecciate che il giornalista soleva lanciargli.*

*Tentativi di corruzione che, in sostanza, sono semplici atti di urbanità e che, tutto sommato, dimostrano quanto poco feroce sia l'inferno. D'altra parte, la linea dell'uomo, quando esista, è assai più forte di tentazioni anche maggiori. Confessa Massingham che un giornalista, specialmente se non sostenuto dal suo direttore e dalla potenza del suo giornale, può esitare di fronte alla vanitosa irascibilità di qualche grosso personaggio (gli uomini politici, dice, sono più vanitosi dei pavoni, peggio degli attori e delle attrici), e invece di spingere a fondo domandarsi «chi me lo fa fare» e tenersi sulla guardia. Ma questi non sono che incidenti tattici, e Massingham sa meglio di me che in ogni caso, con determinate accortezze, c'è modo di dire sostanzialmente tutto quello che uno vuole, se non è oggi è domani, se non è per dritto è per traverso. E voglio a mia volta confessargli un innocente strattagemma cui ho fatto qualche volta ricorso dovendo trattare di personaggi convenzionali.*

*Era l'irritazione a suggerirmelo. Una volta, ricordo, fu a proposito della principessa Margaret. Non volevo essere scortese, perchè non c'è nessuna ragione di essere scortese verso la principessa Margaret. D'altra parte non potevo calarmi nel solito articolo sdolcinato e sentimentale che occorreva in quel momento. Avrei potuto rifiutare di farlo, è vero, ma a questo punto mi soccorse lo stratagemma: feci la caricatura della sdolcinatura e del sentimentalismo, ingegnandomi però a mettere giù un pezzo che andasse bene tanto per coloro che avevano voglia di commuoversi quanto per coloro che avrebbero capito. I lettori intelligenti capirono, gli altri furono ugualmente serviti. Un volonteroso collega di mestiere, che non aveva capito, o fingeva di non capire, andò in giro tutto scandalizzato con il ritaglio dell'articolo a mostrare che cosa avevo scritto, per diffamarmi. Sono espedienti pericolosi, lo riconosco, e non del tutto lodevoli. Meglio di tutto è la linea retta. Questa è la morale sottintesa nel saggio di Massingham, alla quale rendo omaggio.*

**Eugenio Galvano**

E' giunta a Madrid l'attrice Gianna Maria Canale che è stata scritturata per il film storico «La caduta dell'Impero romano»

VENT'ANNI FA I GIORNI DELLA TRAGEDIA DEL DON

# Rifulse nella valle di Arbusov il valore del soldato italiano

### Con un gesto di audacia disperata infranto il cerchio mortale
### Tre nemici implacabili: il freddo, i russi e gli «alleati» tedeschi

A rigore, la tragedia dei nostri soldati in Russia cominciò nei giorni immediatamente precedenti il Natale del 1942, cominciò cioè con la ritirata. Il fronte tenuto sul Don dall'8.a Armata italiana era stato frantumato, ma questo non era ancora tragedia: in guerra, una battaglia perduta, degli schieramenti di truppe sconvolti dagli assalti nemici, son cose che rientrano nel passivo — diciamo — di una normale amministrazione. La tragedia, la vera tragedia, dunque, cominciò con la ritirata.

Mentre il Corpo d'Armata Alpino (Divisioni «Tridentina», «Cuneense» e «Julia») e la Divisione di fanteria «Vicenza», ad esso aggregata, continuavano a tenere, i resti delle altre Divisioni dell'ARMIR, che erano state semidistrutte nella presa mortale della tenaglia sovietica, stavano ripiegando. I superstiti della «Cosseria», della «Ravenna», della 298.a germanica, della «Pasubio», della «Torino», della «Celere», della «Sforzesca», si ritiravano in ordine verso località prestabilite sulle quali si sarebbe costituita alla meno peggio una linea di resistenza.

E qui bisogna dire subito che la ritirata non fu ingloriosa, come qualcuno potrebbe supporre: di rotta vera e propria si può parlare solo in un secondo tempo. Ma le nostre unità costrette a ripiegare dopo lo sfondamento del fronte, lo fecero con ordine, mantenendo il collegamento con il Comando dell'Armata, e combattendo pressochè ininterrottamente: ed anche allora il valore dei soldati italiani rifulse in mille episodi, individuali e collettivi.

Tre erano i nemici che i nostri soldati dovevano affrontare: il freddo, i russi, e gli «alleati» tedeschi: sì, anche i tedeschi, il cui contegno — forti della loro innata prepotenza — fu crudele e ignobile. Vi furono dei casi in cui i nostri, durante una sosta, rifugiatisi nelle isbe in cerca di caldo, ne furono cacciati all'aperto dai germanici, sotto la minaccia dei mitra, affinchè al caldo potessero starci loro; vi furono dei casi di soldati italiani che, sfiniti, non ebbero la forza di continuare la marcia e si lasciarono andare a terra dove vennero poi travolti dai carriaggi dei tedeschi; non poche volte, poi, questi sottrassero ai nostri, viveri, rifornimenti, riserve. E non è tutto.

Si sa quanto grande sia in guerra l'importanza del mezzo motorizzato, ed è facilmente intuibile quanto maggiore lo sia in un ripiegamento, con le truppe nemiche che possono piombare addosso da un momento all'altro. Non abbondavano di certo, le nostre Divisioni in ritirata, di mezzi motorizzati e di artiglieria. E il carburante scarseggiava. Per mancanza di carburante, spesso si dovevano abbandonare automezzi e cannoni lungo la strada. E gli autocarri che erano ancora in grado di proseguire, non restavano a lungo in mani italiane: i tedeschi se ne appropriavano minacciosi, armi alla mano (in autocarro ci si pone in salvo più facilmente, che a piedi), tant'è vero che a un dato momento il generale Gariboldi, comandante dell'8.a Armata, ordinò di difendere col fuoco gli automezzi, anche contro i tedeschi.

E i russi non davano pace. I reparti italiani ripiegavano gradatamente, in ordine, come dicemmo, protetti dalle retroguardie che, incalzate dall'avversario, dovevano sferrare continui contrattacchi di alleggerimento, e spesso ancoravano alla loro tenace resistenza forze nemiche molto superiori, e quasi sempre si immolavano, pur di trattenere l'avversario, affinchè il grosso delle colonne potesse porsi in salvo.

Ma i sovietici erano dappertutto. All'improvviso i loro carri armati apparivano da tutte le parti, avanzando a scacchiera nell'immensa pianura. I nostri se li vedevano piombare addosso di fronte, di spalle, da destra, da sinistra, su tutte le diagonali. E allora bisognava contrattaccare subito, decisamente, aprirsi la strada a viva forza — i pezzi d'artiglieria sparavano con alzo zero, c'era della gente che combatteva pur avendo una mano o i piedi già in cancrena — e proseguire verso la salvezza, sognando il tepore delle isbe: morire sì, ma morire in caldo.

S'inserisce, a questo punto, lo splendido episodio di Arbusov, «il vallone della morte».

Alla Divisione «Torino», ancora discretamente efficiente (81.o e 82.o reggimento fanteria, 52.o reggimento artiglieria), s'erano aggiunti, durante la ritirata, la 298.a Divisione tedesca, i resti della «Pasubio» e parte della «Ravenna»: era una colonna di 30.000 uomini, agli ordini del comandante della «Torino». La sera del 21 dicembre la colonna scese nella grande conca che prende il nome dal paese di Arbusov, per trascorrere la notte alla meno peggio: la temperatura era scesa a 42 gradi sotto lo zero.

Il giorno seguente, dalla conca era impossibile uscire: tutto all'intorno, sulle creste delle basse colline che circondavano il vallone, i russi, durante la notte, avevano piazzato artiglierie, carri armati, mitragliatrici. E all'alba del 22 cominciò il massacro: alla tempesta di neve che si stava abbattendo sulla valle, se ne aggiunse un'altra, furibonda, di ferro e di fuoco, da tutte le parti. Quarantotto ore dopo, gli uomini della conca continuavano ancora a resistere, dopo aver cercato invano di spezzare il cerchio con dei violenti contrattacchi che ai russi non era stato difficile respingere, favoriti come erano dalla loro posizione in altura.

La situazione era senza speranza. Si bruciarono le bandiere dell'81.o fanteria e del 52.o artiglieria, mentre quella dell'82.o fanteria il colonnello se l'avvolse intorno al petto, sotto la giubba: sarebbe stata seppellita con lui.

Gli uomini cadevano falciati; i feriti — impossibile prestar loro soccorso — morivano dissanguati o congelati: morto il colonnello dell'82.o fanteria, morto il colonnello del 52.o artiglieria, gravemente ferito il colonnello dell'81.o fanteria. In piedi, in mezzo alla tormenta, il generale impartiva ordini e incitava gli uomini intorno a lui: a che cosa non si sa, chiusi com'erano in una trappola mortale dalla quale era impossibile uscire. All'incitamento del generale va dato, dunque, un solo significato: incitamento a morire bene.

Venne il momento in cui non ci furono più munizioni. I reparti ebbero allora l'ordine di tenersi pronti per l'attacco finale, alla baionetta: l'ultima parola di «quelli di Arbusov», chè poi sulla conca sarebbe sceso il silenzio.

All'improvviso, l'incredibile. Nella tormenta di neve, e mentre il fuoco nemico continua nutritissimo, un cavallo sta galoppando verso i russi: porta in sella un soldato, che stringe in pugno, agitandola, una bandiera tricolore. Certamente grida qualcosa, quel soldato, qualcosa che non si sente, chè la sua voce si perde. Ma il gesto di quell'uomo a cavallo, che da solo si lancia contro il nemico, e quel tricolore d'Italia, stretto nel suo pugno, sono più eloquenti di qualsiasi parola, di qualsiasi grido. Galvanizzati, tutti gli uomini della conca si lanciano dietro a lui, lasciano sul terreno scie di morti e di feriti, ma arrivano addosso ai russi, li caricano a baionettate, li ributtano, rompono il cerchio mortale, lo allargano, fanno prigionieri, catturano bottino.

Fu la salvezza. Il giorno dopo, vigilia di Natale, la colonna, paurosamente ridotta, era uscita dalla conca e riprendeva la ritirata nella steppa, in direzione di Cerkovo. Ma quello che più di tutto contribuì a far volgere in tragedia la ritirata delle nostre unità superstiti, fu il gelido inverno russo: a temperature proibitive, su strade impraticabili, e spesso in mezzo alla campagna, i nostri dovettero compiere marce di 30-40 chilometri al giorno, sostando, la notte, in rifugi improvvisati o all'addiaccio, se non c'erano case accoglienti di contadini. E via via che passavano i giorni, i reparti si assottigliavano sempre più, mietuti dallo sfinimento, dal congelamento, dagli attacchi dei carri armati, dagli agguati dei partigiani.

Tanta tragedia ebbe anche un altro aspetto, forse il più atroce. Un capitano studiava attentamente una carta topografica: e aveva fra le mani un vecchio numero della «Pravda»; un tenente offriva a tutti dello spumante (che esisteva solo nella sua testa) avvertendo che lui, con la sua armata, avrebbe sbarrato il passo ai russi; qualche reparto incontrava dei soldati isolati, che andavano tranquillamente in senso opposto: «Mia moglie mi aspetta, non fatemi perder tempo». Tutti impazziti!

A dare un quadro efficace di cosa sia stata per i nostri soldati la ritirata dal Don, possono bastare le parole che un maggiore, già combattente nella guerra 1915-18 disse in quei giorni a un giovane sottotenente: «Anche il combattente più valoroso può diventare un vigliacco da un momento all'altro, e in mille modi. Per esempio, guai a ritrovare il gusto della vita! Finchè sei nella pentola, non pensare mai al tuo paese, alla famiglia, alla tua casa, ad una donna, a quello che desideravi prima di partire. Pensa solo alle cannonate, ai carri armati, alle teste spaccate, alle pance aperte, se vuoi al mangiare e al dormire, come un animale. Se un momento solo esci da questo mondo bestiale, sei perduto!».

Ma come si fa, in mezzo a tanto orrore, a non pensare alla mamma, alla propria donna, alla casa, cercando in questo un conforto, una forza, una speranza?

**Fabio Giraldi**

Un acrobatico salto di John Wayne in un film «Western»

# Libri ricevuti

Viktor Nekrasov: *La seconda notte* - Mondadori, pagine 248, L. 1600. Il volume raccoglie otto racconti di guerra pubblicati in varie riviste tra il 1950 e il 1960. Testimonianze dirette, quasi pagine di diario di quella che fu fra le più sanguinose e decisive battaglie dell'ultima guerra, questi racconti si ricollegano direttamente al primo romanzo di Nekrasov, «Nelle trincee di Stalingrado» che vinse, nel 1947, il premio Stalin. Annoverato fra i massimi rappresentanti della letteratura mondiale del «disgelo» dopo la pubblicazione nel 1954 del romanzo «Nella città natale», Viktor Nekrasov ripropone in questi racconti il tema della guerra, ricco di ferocia e pietà. Gli uomini sono ancora nelle trincee, ancora una volta uccidono e vengono uccisi, la loro dimensione morale è messa a nudo dal quotidiano rapporto vita-morte, individuo e storia. Tolstoi ed Hemingway insegnano. La modernità della narrativa di Nekrasov è rintracciabile appunto nel suo inserirsi nel vivo dei valori acquisiti dalla letteratura mondiale negli anni di guerra e dopoguerra.

O

Carlo Cassola: *La visita - Il taglio del bosco* - Club degli Editori, lire 1500. Ieri come oggi, per Carlo Cassola, raccontare significa niente altro che aderire con le parole più semplici, dirette e usuali all'esistenza quotidiana, ignorando ogni altro problema. Così è per «La visita» che racchiude la poetica che Cassola avrebbe sviluppato in seguito e che ha trovato la sua più coerente espressione nel romanzo «Un cuore arido». Cassola non ha bisogno di cercare il fatto eccezionale, il grande personaggio, una società interessante, dei casi. Forse che per un vero poeta un'esistenza qualunque non è abbastanza interessante? In questo senso, Cecina o Colle valgono Parigi o New York, Murchison o la signora Rosa Boni non hanno nulla da invidiare ai grandi personaggi della storia. A «La Visita», raccolta di racconti e guida indispensabile per capire fino in fondo tutta l'opera di questo umanissimo scrittore, è unito in questo volume «Il taglio del bosco», uno dei suoi più celebri racconti lunghi. «"Il taglio del bosco" — scrisse Giuseppe De Robertis — è la storia di un uomo giovane ancora che, mortagli la moglie, rimasto solo con due figlie bambine, cerca, per disperazione, la sua pace nel lavoro; uno speciale lavoro che lo leghi più di ogni altro (con l'interesse, la fatica dura). L'ambiente, i luoghi sono quelli familiari a Cassola; ma nessuna descrittività oziosa anche qui (solo quel tanto che aiuti il risalto e delle figure e dei fatti; legati a qualcosa di originario e "destinato"). Cinque soli personaggi, dieci capitoli in tutto, come musicale partitura». Una prosa umanissima, fra le più umane, certo, della letteratura contemporanea.

O

Adriano Grego: *Dossier 224* - Ceschina, L. 1200. Adriano Grego è fra gli scrittori italiani più qualificati. Il suo stile è facile e piacevole: però nei suoi racconti si impone sempre una ricerca approfondita, spesso torturante dell'animo dei personaggi che egli porta alla ribalta e presenta alla considerazione del pubblico. E' quello che avviene anche in questo nuovo romanzo «Dossier 224» nel quale pure attraverso ad un racconto di fantasia, ad avvenimenti che nulla o poco hanno in comune con fatti che sono accaduti o possono accadere, il personaggio principale e altri che gli fanno corona, presentano aspetti, carattere, indole, doti e quantità di persone che si sono comportate o si possono comportare come loro. Gli incartamenti di certi detenuti, condannati a pene più o meno lunghe, quante e quali situazioni spirituali rivelerebbero se fossero conosciuti. E' questo che tenta di fare Adriano Grego mettendoci sotto gli occhi, presentando alla nostra meditazione, le lettere, i rapporti di un detenuto italiano in un carcere del Sud America. Sono pagine che interessano veramente per un esame profondo e acuto dell'animo umano, per le situazioni insospettate, che un falso pudore molte volte tenta di nascondere.

## Rubato l'ultimo quadro del pittore Giorgio De Chirico

Roma, 23

L'ultimo quadro di Giorgio De Chirico è sparito, e la Polizia sta da due giorni cercando di recuperarlo, ma senza risultato. E' avvenuto giovedì mattina. Il pittore si è recato alla galleria «La Barcaccia» in piazza di Spagna, per consegnare al direttore Ettore Russo un dipinto, poichè quella galleria d'arte ha l'esclusiva per la vendita dei quadri di De Chirico. Questo rappresenta due cavalli al galoppo, sullo sfondo di un castello che si specchia in un lago.

Il lavoro era appena finito, i colori non erano ancora completamente asciutti. Così il direttore della galleria ha messo il quadro dietro un tendaggio in una saletta interna perchè non avesse a rovinarsi. Più tardi è entrato un cliente e il signor Russo gli ha mostrato il lavoro di De Chirico. Il cliente se ne è mostrato entusiasta e si è detto pronto ad acquistarlo per due milioni e trecentomila lire. L'affare è stato concluso, ma il quadro è rimasto ancora alla galleria, appunto perchè umido.

Il cliente sarebbe passato di lì a qualche ora, avrebbe ritirato il dipinto e lasciato l'assegno in pagamento. Ma è avvenuto che quando il cliente è tornato, il dipinto non era più dietro il tendaggio, nè in nessun altro luogo. Era sparito misteriosamente. Del fatto è stata subito avvertita la Polizia la quale ha fatto stampare subito una gran quantità di copie fotografiche del bozzetto del dipinto fornito dallo stesso De Chirico (per la cronaca il bozzetto vale quattrocentomila lire).

# CRONACA DELLA CITTA'

DELIBERE DEL PROVVEDITORATO OO. PP.

## Strutture complete per Borgo San Sergio

**Approvati i progetti della scuola, del ricreatorio della Delegazione municipale e del centro medico**

La fisionomia del Borgo San Sergio si delineerà in termini di più precisa autonomia con nuove opere di edilizia che assolveranno ai comuni esigenze del nuovo borgo-satellite. Il Provveditorato regionale alle Opere pubbliche ha approvato infatti una serie di delibere interessanti appunto il Borgo. E' stata così approvata la costruzione della scuola elementare che verrà costruita con una spesa di quasi 144 milioni; un importo pari a 51 milioni di lire sarà devoluto alla costruzione invece di un fabbricato da adibirsi a ricreatorio, il cui progetto è stato approvato nel corso della stessa seduta. Un altro importante progetto approvato riguarda la costruzione della Delegazione municipale nel Borgo, della condotta medica e del distaccamento dei Vigili del fuoco. La spesa prevista per queste opere è di complessivi 48 milioni.

Nella riunione sono state anche approvate importanti opere igienico-sanitarie, tra cui i lavori di sistemazione generale della fognatura in località Monte S. Giovanni - Noghere e Stramare. Il progetto generale prevede la spesa complessiva di 24 milioni, mentre il progetto di primo stralcio ha fissato una spesa di 12 milioni e mezzo.

Inoltre il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato ha vistato l'approvazione della costruzione di un tronco stradale di raccordo fra la strada statale n. 14 al chilometro 129+300 e la zona turistica del porticciolo d'Aurisina. I lavori interesseranno la zona di Canovella de' Zoppoli e richiederanno un importo complessivo di quasi 80 milioni, mentre quasi 6 milioni e mezzo saranno necessari per le espropriazioni dei fondi interessanti il nuovo tronco di raccordo.

### Provvedimenti per il CAM e per il personale ex GMA

Ha fatto ritorno ieri a Trieste, il vicesegretario del PSDI, Di Gioia, proveniente dalla capitale dove ha avuto una serie di colloqui con gli on.li Tremelloni e Preti, assieme anche a una delegazione del Centro addestramento maestranze.

Nell'occasione è stata data notizia ufficiale — da parte del Ministro Tremelloni — della avvenuta firma della circolare con cui vengono emanate a tutte le Amministrazioni dello Stato, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, opportune istruzioni in merito al trattamento economico e di quiescenza da corrispondere al personale di cui all'art. 35 della legge 1600. Si è inoltre giunti alla firma della lettera con cui viene espresso alla Presidenza del Consiglio il parere favorevole del Ministero del Tesoro, ai fini della concessione al personale in servizio presso gli Uffici del lavoro, in virtù della «1600», un premio speciale, come previsto dall'art. 15 della legge 22.7.'61 n. 628.

Si è appreso infine che è stato espresso al Ministero della Pubblica istruzione l'avviso favorevole in merito alle proposte avanzate dall'Osservatorio geofisico, intese a modificare il regolamento organico del personale stesso.

### Gli scouts celebrano la «Giornata del ricordo»

Ricorre la «Giornata del ricordo» dedicata dai boy scouts di tutto il mondo a onorare la memoria del fondatore del movimento, Badeh-Powell.

Stamane, alle 9, a cura dell'ASCI e dell'AGI verrà celebrata, con l'intervento del Vescovo mons. Santin, una Messa nella chiesa di via Besenghi.

ASPETTI INTERESSANTI DEL LUNGO INVERNO

## Energia elettrica e gas nuovo primato nei consumi

**Una sorpresa: rivoluzionate dalla TV le serate in casa**

I primi mesi del 1963 passeranno alla storia della vita cittadina come i mesi dell'Acegat. Dell'azienda municipalizzata si è cominciato a trattare agli albori dell'anno con il ventilato aumento delle tariffe, per finire in questi giorni con l'introduzione del gas maggiorato ed i tragici episodi che ne sono seguiti, anche se nulla avevano a che vedere direttamente con tale innovazione. Domani sera, in sede di Consiglio comunale, il discorso sugli aumenti riprenderà con intensità indubbiamente notevole: attendiamo gli eventi, certi che altre colonne di piombo saranno spese per parlare ancora e sempre della Acegat. Oggi, sempre in tema di acqua luce e gas, crediamo opportuno riepilogare un altro aspetto dell'attività dell'azienda, connesso particolarmente con la vita della nostra città: i consumi durante la passata «era glaciale» edizione locale.

Il gas, innanzitutto, la cui punta massima di 170.500 metri cubi è stata registrata il 19 gennaio, mese che ha avuto una media giornaliera di 132 mila mc. L'incidenza è stata senza dubbio rilevante, quando si pensi che la media del gennaio '62 era stata di 112.000 mc, con una punta di 129.000 proprio l'ultimo giorno del mese. Per quanto riguarda il totale, è da rilevare che nel gennaio di quest'anno il gas è salito a 4 milioni 100.000 metri cubi, rispetto allo stesso mese del '62, con 3.470.000 mc. Il record del gennaio '61 aveva segnato 142 mila metri cubi in un giorno, con un consumo mensile di 3 milioni 700.000 e medio giornaliero di 119.000 mc.

Se il consumo del gas ha registrato — come è visto — un netto aumento rispetto ai valori dello scorso anno, altrettanto si può dire per l'energia elettrica: per tale prodotto, i diagrammi dei competenti uffici dell'Acegat hanno assunto l'aspetto del duomo di Milano, con una successione di guglie rappresentate dalla incidenza della distribuzione dell'energia. Nelle prime tre settimane di gennaio, a confronto del corrispondente periodo del '62, si è avuto un aumento rispettivamente del 30, 30 e 21 per cento, con una punta massima il 19 gennaio (lo stesso fenomeno rilevato per il gas) di 1 milione di kwh; la media giornaliera di prelievo dell'energia elettrica si aggira sugli 885.000 kwh, cifra questa però che non riguarda solamente i consumi degli utenti, ma comprende pure quelli degli acquedotti, delle centrali, ecc. Nello scorso mese, comunque, sono stati raggiunti i 27 milioni di kwh prelevati, 4 milioni di più, pertanto, di quelli del corrispondente mese dell'anno scorso. Aumenti molto forti sono stati registrati in special modo alle domeniche, mentre un lato interessante nel consumo dell'energia elettrica concerne la constatazione che, contrariamente a qualche tempo addietro, quando dopo le 20 il sovraccarico diminuiva, ora invece è divenuto costante praticamente fino alle 23, per il maggior uso che si fa sia delle stufe che dei televisori.

Tanto per tener fede alle affermazioni che tutto è in aumento, pure l'acqua non è stata da meno degli altri prodotti dell'Acegat: infatti, rispetto agli anni precedenti, la maggiorazione riscontrata d'estate è continuata anche negli altri mesi, logicamente con una certa flessione nella stagione fredda; le punte massime, comunque, vengono raggiunte solitamente in agosto. Il gennaio di quest'anno, rispetto allo stesso mese del '62, ha segnato un incremento di circa il 5 per cento, mentre nel dicembre '62 lo aumento riguardava il 4,5 per cento; nel novembre '62 si era avuto invece un aumento dell'8 per cento rispetto all'anno precedente. Interessante è fare il confronto tra il gennaio di quest'anno e l'agosto '62: rispettivamente gli impianti dell'Acegat hanno sollevato 3.400.000 metri cubi (la distribuzione si può calcolare con una diminuzione del 15 per cento), e 3.900.000 metri cubi, quanto era stata raggiunta la punta più elevata. Come si vede, la differenza non è per nulla sensibile, anzi. Il primato giornaliero dell'agosto '62 si identifica in 131.000 metri cubi, quello dell'acqua non viene offerto certamente da un incremento demografico, ma dall'installazione di nuovi bagni nelle abitazioni: lo scorso anno, infatti, aveva portato ad oltre 3000 nuove utenze. E se questo è un chiaro indice dell'aumentato tenore di vita, rappresenta anche un incremento nei consumi delle aziende industriali, per cui è da confidare che prima della stagione estiva si riesca a ultimare il nuovo serbatoio di Santa Maria Maddalena Superiore, presso Villa Sartorio. Il serbatoio si trova già in avanzata costruzione, i cui lavori però hanno dovuto subire un rallentamento a causa delle avverse condizioni atmosferiche; la sua capacità sarà di 14.500 metri cubi circa.

### Offerta la lapide per la casa di Sauro

Il capitano di vascello Nino Sauro ha fatto ieri visita alla «Famiglia capodistriana», di cui è socio onorario, per esternare a tutti i componenti il consiglio direttivo e a quanti altri se ne sono interessati, il più vivo ringraziamento, anche a nome dei familiari, per la positiva azione svolta a tutela della casa paterna a Capodistria, sia per la possibile riedificazione del monumento che fu deposto dai tedeschi, nella nostra città o in altra località giuliana.

Per quanto si riferisce alla casa di Sauro a Capodistria le assicurazioni del Comitato popolare espresse al nostro console avv. Guido Zecchin hanno lasciato chiaramente intendere che nulla sarà toccato, ragione per cui sorge il problema della lapide che ricordava l'Eroe istriano e che fu distrutta nel 1946. La «Famiglia capodistriana» ha deciso di offrire la lapide per il suo ricollocamento.

(«Giornalfoto»)
Una eloquente visione delle strade cittadine squarciate dal gelo

NUOVE BANCHINE E IMPIANTI NEL PORTO

## Capodistria mantiene gli ambiziosi progetti

**Tuttavia i traffici hanno segnato il passo nel '62**

Lo scalo di Capodistria secondo le intenzioni delle massime autorità marittime jugoslave dovrebbe divenire il secondo porto della Jugoslavia e, nello stesso tempo, con nuove attrezzature, dare alla rete portuale adriatica orientale una più vasta capacità di assorbimento e di cernita di traffici particolari e internazionali. Lo scalo istriano, che ha a disposizione circa mezzo chilometro di banchine operative (altre sono in progetto o in via di costruzione), smaltirà — già con decorrenza dal prossimo mese — parte del traffico ora instradato via Fiume. La «spinta» che Capodistria sosterrà a scapito dell'emporio fiumano sarà formata da merci transitarie di rapido deterioramento e dai legnami segati.

Le statistiche ufficiali indicano che lo scalo, tra sbarchi e imbarchi, ha manipolato lo scorso anno 270.000 tonnellate, contro le 250.000 tonn. del 1961, le 141.000 tonn. del 1960 e le 70.364 del '59. Per quanto concerne il traffico transitario con gli Stati centroeuropei, l'incremento diviene di anno in anno sempre più notevole. Da riscontrare, però che la scorsa annata ha subìto un rallentamento nella sua fase d'espansione.

Nel quadro della riorganizzazione e dell'ammodernamento degli scali jugoslavi, il porto di Capodistria dovrebbe rivestire una funzione particolare; già per quest'anno, infatti, è previsto un forte incremento dei traffici, che dovrebbero raggiungere le 350-400 mila tonnellate. Questa cifra oltrepassa i limiti di potenzialità che le infrastrutture meccaniche possono presentemente espletare; sono perciò previsti dei nuovi lavori portuali. Il forte aumento verrebbe realizzato grazie alla messa in funzione dell'ultimo tratto della nuova banchina, dall'utilizzo di un nuovo deposito per i semilavorati di legno, la cui capacità varierà tra le 20-25 mila tonnellate, al completamento di altre attrezzature e all'inserimento di nuove infrastrutture tecnico-operative.

Progetti capodistriani molto ambiziosi, a scapito di Trieste, vengono fatti anche per le merci di massa, quali il petrolio, i minerali e il carbone.

### Sciopero all'INAPLI

Nei giorni lunedì 25 e martedì 26 febbraio 1963, i dipendenti del Centro professionale INAPLI di Trieste, sito in via Giarizzole 22 scenderanno in sciopero, pertanto tutte le lezioni saranno sospese. Lo sciopero è stato proclamato a carattere generale per tutta Italia dal Sindacato nazionale dipendenti INAPLI.

I GRAVI DANNI CAUSATI DAL GELO

## STORNATI 200 MILIONI PRIMO INTERVENTO PER LE STRADE

***Buche e asfalto squarciato dalle auto con catene***

Nella risposta data dall'assessore ing. Colautti, a un'interrogazione rivoltagli durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, è emerso il notevole danno che il gelo ha causato alla pavimentazione delle strade urbane. I danni si aggirano infatti sui 500-600 milioni di lire, una cifra imponente che ha messo in risalto una conseguenza contingente del tutto inaspettata ed imprevedibile nella sua gravità. Il Comune — è stato anche detto in quell'occasione — provvederà quanto prima ai lavori di riassetto impiegando una somma pari a 200 milioni che era già stata stanziata per opere di miglioria e che, forzatamente, ha dovuto essere stornata per poter fronteggiare i sopravvenuti guai. In tal senso i lavori, che inizieranno a giorni, sono da considerarsi come un intervento di stretta necessità per la sistemazione della pavimentazione più danneggiata e non di un definitivo riassetto di varie stra bisognose da tempo di questo intervento.

Il transito con catene di numerosi veicoli, specie dei mezzi di trasporto pubblico, ha contribuito ad intaccare la pavimentazione anche nelle vie del centro favorendo il formarsi di buche e di larghi squarci nell'asfalto. Rimanendo nella zona urbana centrale è facile individuare le vie in condizioni di pessima pavimentazione. In particolare va segnalato il primo tratto della via Cesare Battisti, che deve sopportare un transito continuo di numerosi mezzi anche pesanti, della via Marconi (dove recenti lavori di riatto nel tratto iniziale sono stati praticamente annullati dai nuovi danni), del Foro Ulpiano, della via Gatteri, del tratto alto della via Ginnastica, di piazza della Borsa dove, peraltro, gli inconvenienti della pessima pavimentazione sono da imputarsi ai recenti lavori di riparazione a una conduttura sotterranea. In via Martiri della Libertà, quasi all'incrocio con piazza Dalmazia la pavimentazione vede un vero e proprio affossamento reso sempre più evidente dal costante passaggio di autobus e di altri mezzi pesanti. Anche il tratto centrale delle rive risente la necessità della sollecita riparazione, quantunque la situazione non si presenti con la stessa gravità di altre vie urbane.

Uscendo dalla zona centrale, la constatazione dei danni al manto stradale risalta ancor con maggiore evidenza. Così nel Passeggio S. Andrea, specie nel tratto antistante la Fabbrica Macchine, dove è ritornato alla luce la vecchia pavimentazione a pavé. La stessa cosa deve dirsi per la via D'Alviano, prima dell'incrocio con la via Broletto per chi, scendendo lungo questa strada, ha già risentito delle buche che si aprono sotto la galleria di S. Vito. La situazione non migliora in via Italo Svevo, almeno in tutto il tratto che fiancheggia il complesso cantieristico.

In via dell'Istria le buche più evidenti si ritrovano nel tratto di strada antistante l'ingresso del cimitero. Ma i danni più rilevanti interessano tutto il piazzale Valmaura e il primo tratto della via Flavia. E' stata infatti questa constatazione ad originare l'interrogazione al Consiglio comunale da parte del consigliere socialdemocratico De Gioia. Le buche si ritrovano anche lungo la via Valmaura fino all'incrocio con la via del Carpineto. La via di Servola ripresenta in notevole misura i danni alla sua pavimentazione praticamente per tutta la sua lunghezza. Tra le zone periferiche di particolare rilievo i danni che si notano lungo la salita di Gretta, specie nel tratto più ripido.

Della zona di S. Luigi rilevanti i danni alla via del Farneto, nella zona di S. Giovanni quelli alla strada di Longera e alla via Boegan.

Nelle zone periferiche, tuttavia, numerose sono le strade minori che risentono l'urgenza della riparazione. Si tratta perciò di una situazione di danno e di disagio piuttosto vasta notevolmente aumentata, come si è detto, a causa delle conseguenze del gelo. Nel corso della prossima riunione della Giunta comunale, l'assessore Colautti presenterà una dettagliata relazione sull'argomento e in essa verrà puntualizzato il piano di riparazioni occorrente alla rete viaria urbana.

### Le fatiche d'Ercole dei soliti ignoti

Le fatiche cui si sono sottoposti l'altra notte gli sconosciuti per penetrare nella panetteria di via Boveto 17, di proprietà di Anna Makovec Savio, sono paragonabili a quelle di Ercole. I ladri hanno scardinato il finestrino del retrobottega, sono penetrati nel magazzino, hanno sfondato la porta che separa il deposito con il negozio, hanno strappato dal banco il registratore di cassa e, dopo averlo trasportato nel retrobottega, hanno forzato il cassetto della macchina riuscendo finalmente a raggiungere i quattrini: dieci modesti biglietti da mille. Per addolcire la bocca hanno infine asportato dal negozio un vaso con un chilogrammo di caramelle. Il furto, che ha causato oltre cinquantamila lire di danno, è stato denunciato agli agenti del commissariato di Barcola.

PROBLEMI ECONOMICI DISCUSSI NELL'INCONTRO CON IL SINDACO

## L'omaggio dell'Ambasciatore ai soldati russi sepolti a Sant'Anna

*Proveniente dalla sede di Roma, è giunto nella prima mattinata di ieri Trieste l'Ambasciatore dell'URSS in Italia, Semen Kozirev, per deporre una corona sulla stele che ricorda — nel cimitero militare di S. Anna — i Caduti sovietici nella seconda guerra mondiale, in occasione del 45.o anniversario della fondazione dell'esercito sovietico.*

*Il diplomatico, accompagnato dall'addetto militare col. Komenko e dal terzo segretario, Adamisen, è arrivato poco dopo le 11 al cimitero militare, dove erano ad attenderlo l'on. Vidali ed altri esponenti del partito comunista. In quel cimitero, infatti, erano stati traslati dal camposanto di Opicina i resti di 32 soldati russi che avevano combattuto nel battaglione sovietico aggregato al IX Corpus jugoslavo nella valle del Vipacco e sul Carso, dopo essere stati prigionieri dei tedeschi. Ai piedi della lapide che ricorda i Caduti sovietici l'Ambasciatore ha deposto una corona di alloro, pronunciando poi un'allocuzione commemorativa, alla quale ha risposto un esponente della Federazione comunista triestina, Calabria.*

*Il dott. Kozirev, con il suo seguito, è stato più tardi ricevuto dal Sindaco, in Municipio, e nell'occasione il dott. Franzil gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni e stampe di Trieste. Il Sindaco ha consegnato poi al diplomatico sovietico un promemoria, il cui contenuto, di natura economica, ha voluto illustrare a viva voce, avvalendosi dell'opera di un interprete. In modo particolare sono stati puntualizzati i rapporti che intercorrono con la Russia per il commercio dei legnami che — è stato fatto rilevare — da due anni circa ha subìto una stasi perchè il prodotto russo viene a costare tre dollari il metro cubo in più di quello austriaco, e anche perchè sussistono delle difficoltà per le misure, in genere diverse da quelle usuali.*

*Il dott. Franzil ha ricordato ancora come nel '60 l'allora presidente dell'Ente Fiera internazionale di Trieste, [illegible] Sospisio, avesse iniziato delle trattative con l'Unione Sovietica, recandosi anche a Mosca, per sollecitare la partecipazione di quello Stato alla manifestazione fieristica; e nell'occasione aveva avanzato la proposta di riservare all'URSS una area dello Scalo legnami per il deposito e la lavorazione del legname greggio, di esportare quindi nei piccoli porti del Medio Oriente e del Levante. Tale proposta — ha rilevato il Sindaco — venne accolta con riserve, che finora non sono state rimosse, e fu anche trattata l'eventuale importazione di legname russo, da scambiare con prodotti metalmeccanici dei CRDA.*

L'Ambasciatore sovietico al cimitero militare di Sant'Anna

### Commosse onoranze a Fabio Peressoni

Numerosa folla ha tributato ieri le estreme onoranze alla salma del giovane pianista Fabio Peressoni, scomparso in tragiche circostanze giovedì scorso. Il corteo funebre si è mosso dopo le 15 dalla cappella di via della Pietà. Con i desolati congiunti hanno partecipato all'estremo omaggio gli esponenti del mondo musicale ed artistico triestino, il corpo insegnante e gli allievi del Conservatorio «Tartini» con i dirigenti.

**Domani**, martedì 26 e mercoledì 27 febbraio avrà luogo, presso la sede della Federazione del P.S.D.I., in via San Francesco 4, la raccolta delle firme per la presentazione delle liste dei candidati socialdemocratici alla Camera dei deputati e al Senato.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 62 | 56 | 48 | 87 | 15 |
| CAGLIARI | 63 | 33 | 83 | 13 | 36 |
| FIRENZE | 42 | 82 | 53 | 65 | 69 |
| GENOVA | 42 | 9 | 25 | 46 | 70 |
| MILANO | 13 | 4 | 8 | 82 | 47 |
| NAPOLI | 31 | 62 | 88 | 81 | 90 |
| PALERMO | 20 | 31 | 22 | 82 | 68 |
| ROMA | 58 | 28 | 48 | 11 | 39 |
| TORINO | 81 | 23 | 76 | 41 | 20 |
| VENEZIA | 82 | 37 | 25 | 66 | 43 |

ENALOTTO:

2, 2, x, x, 1, x, 1, x, 2, 2, 2, 1

Un solo dodici al concorso Enalotto di questa settimana. Al dodici, realizzato a Genova, andranno circa 23 milioni di lire. Il fortunato vincitore è un anonimo che ha giocato nella tarda mattinata di sabato una scheda sestupla da 450 lire presso il Banco lotto di Vico Campetto 9.

Piuttosto elevate le quote spettanti ai 70 undici. A ciascuno dei vincenti del premio di seconda categoria andranno 246 mila lire. Ai 784 dieci spetteranno invece 21.900 lire.



NEL POMERIGGIO IL CORTEO MASCHERATO

## ESPLODE IL CARNEVALE OGGI PER LE VIE DI MUGGIA

La spumeggiante satira popolare, che si avvale di ogni pretesto per mettere in berlina le vittime predestinate, troverà ampio sfogo oggi pomeriggio nella vicina cittadina di Muggia, dove è tutto pronto per accogliere la decima edizione del Carnevale, che scoppierà in tutta la sua irrefrenabile gaiezza poco dopo le 14.

Ancora una volta, pertanto, le vie della cittadina saranno invase dai carri sui quali traballano gli enormi mascheroni, creazione indovinata di brio e di fantasia, che si cercano di accostare ogni anno agli episodi della realtà che maggiormente hanno potuto colpire l'attenzione del pubblico. Fatti e persone ritorneranno così alla memoria, presentati con quello scintillante e bonario spirito che è prerogativa della nostra gente, la quale sa cogliere il lato comico di avvenimenti nostri e di altri, presentandolo con gioiosa freschezza. E assieme ai carri, che sfileranno lungo il solito percorso, collaudato in tanti anni di esperienza, si darà convegno a Muggia pure la stessa folla di ogni fine di Carnevale, che resiste ancora nella vicina cittadina, quasi per mantenere un patto con la tradizione.

Anche le raffiche di bora, che ieri hanno staffilato la zona con notevole intensità, sembra abbiano stretto un patto con la sfilata carnevalesca, diminuendo la loro portata, per cui è dato di sperare che oggi la giornata si presenti in condizioni favorevoli per permettere ai muggesani e ai triestini di assieparsi lungo i marciapiedi per assistere alla manifestazione.

Premi per tutti, come è noto, sono assicurati dal comitato organizzatore; al di fuori di questi è da segnalare la sottoscrizione tra gli esercenti del Comune di Muggia, quale attestazione di simpatia per la tradizionale iniziativa carnevalesca, che ha fruttato la somma di 126 mila lire. L'importo sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i gruppi che parteciperanno oggi alla sfilata, per compensare almeno in parte le spese di allestimento.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 2.2, minima — 0.8; umidità 49%; pressione mb. 1017.3 in leggero aumento; temperatura del mare 4.8; vento km. 41 da E-NE; raffiche km. 81.

Oggi: S. Roberto. - Il sole sorge alle 6.55, tramonta alle 17.43. La luna nasce alle 7.22, tramonta alle 18.15.

Maree — OGGI: alta alle 9.20, cm. 49 e alle 22.16, cm. 49, sopra il l. m.; bassa alle 15.54, cm. 64 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.14, cm. 35 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978. (Miani, Barcola, tel. 35728 e Nicoli, Servola, tel. 93245 dalle 8.30 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120 e 36274; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395; Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

La Federazione Provinciale di Trieste del MSI comunica che oggi 24 febbraio 1963, alle ore 11, al

CINEMA ARCOBALENO

l'on. avv.

**Riccardo Gefter Wondrich**

terrà un comizio su «Consuntivo di una legislatura; prospettive per il futuro».

La cittadinanza è invitata a partecipare.

### COMUNICATO

Gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti comunicano che per causa di forza maggiore, la Segreteria, dal 25 febbraio al 15 marzo, rimarrà aperta soltanto nella mattinata dalle ore 9 alle ore 12.

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

Si rende noto che il 13 marzo 1963 ore 11 sala 238 del Tribunale ad istanza della S. p. A. ENNERI si procederà all'incanto degli immobili P. T. 316 di Sgonico, di proprietà di Pertot Albino:

I lotto part. catastale 756, bosco pascolivo.

II lotto part. catastale 769/1; 769/2; 769/3, bosco pascolivo con cava marmo nero.

Prezzo base: rispettivamente Lire 1.600.000 — Lire 26.900.000.

Offerte in aumento, rispettivamente, non inferiori a Lire 20.000 e Lire 100.000. Cauzione per concorrere, rispettivamente: Lire 160.000 e Lire 2.690.000 oltre a Lire 128.000 rispettivamente Lire 2.152.000 per presunte spese fiscali, salvo conguaglio. Maggiori indicazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

Trieste, 14 febbraio 1963.

Il Cancelliere Capo (MANIACCO)

COMUNICATO A.C.E.G.A.T.

## Uso di apparecchi di utilizzazione del gas

Le installazioni di scaldacqua a gas senza tubo di scarico sono sempre, con qualunque gas ed in qualunque ambiente, irrazionali e non devono esistere in ambienti piccoli, come gabinetti, stanzini ed in genere in quei locali ove non si abbia una sufficiente areazione o peggio ove manchi del tutto.

E' evidente inoltre che le situazioni peggiorano se le fiamme non vengono adeguatamente regolate, in modo da garantire una perfetta combustione.

Pertanto gli utenti non devono usare tali impianti se non dopo averli resi razionali ed installati in ambienti con efficace areazione. Al riguardo l'ACEGAT si mette a disposizione nelle ore d'ufficio per ogni consiglio e suggerimento del caso, prendendo appuntamento al n. telefonico 41-676.

A prescindere dal particolare problema degli scaldacqua, gli scaldabagni, i bruciatori ed altri apparecchi (come stufe, fornelli, ecc.) vanno puliti e regolati in modo che non si formino fiamme gialle, lunghe, fuliginose, perchè in questi casi oltre ad avere sperpero di gas, si ha gas non completamente bruciato e dannoso.

Restano valide e confermate le comunicazioni di cui ai giorni precedenti.



### AVVISO D'ASTA
**TRIBUNALE DI TRIESTE**

Il 20. 3. 1963 ore 11 nell'aula 238 del Tribunale avverrà l'incanto della P. T. 2278 di CHIADINO TERRITORIO di proprietà di Umberto Dagnolo in due lotti:

I Lotto p.f. 1436/1 mq. 3688 e p.f. 1440/9 mq. 740 tutto terreno edificabile; prezzo base 22 milioni, offerte d'aumento almeno Lire 100.000; deposito degli offerenti in Cancelleria stanza 241 (ove si possono avere ulteriori ragguagli) di Lire 3.950.000 entro le 10 del 20. 3. 1963.

II Lotto p. ed. 1438 ente indipendente, alloggio al I p. Via Eremo 138, 4 stanze, cucina, stanzino, bagno e WC, prezzo base Lire 4.500.000; offerte d'aumento almeno Lire 25.000; deposito in Cancelleria entro le 10 del 20. 3. 1963 Lire 820.000. Gli aggiudicatari dovranno versare il prezzo d'asta entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il Cancelliere MANIACCO

## AUDACE COLPO NOTTURNO A MUGGIA

# Ladri con i guanti vuotano il negozio

### Man bassa di transistor e rasoi elettrici

Un «colpo» da settecentomila lire è stato portato a termine l'altra notte a Muggia da ignoti ladri, che hanno praticamente vuotato di tutti gli oggetti tascabili (radioline e rasoi) il negozio di apparecchi radio situato in piazza Galilei 4, di proprietà del commerciante Francesco Vallon, di 33 anni, abitante nella stessa cittadina, in via Mocenigo 9.

Il furto è stato scoperto per caso ieri mattina, verso le cinque, dal padre del commerciante, il signor Gaetano Vallon, domiciliato in via Verdi 24, diretto al suo posto di lavoro. Passando davanti al negozio del figlio ha notato che la porta del locale era mal rinchiusa. Egli si è perciò avvicinato all'uscio e ha notato che uno dei due anelli che tengono il lucchetto era spezzato e in più la serratura risultava forzata. Immediatamente è corso a casa del figlio per avvertirlo.

Il commerciante si è precipitato nel suo negozio e ha avvertito la polizia. Nella mattinata di ieri, gli agenti del Commissariato della cittadina e gli specialisti della scientifica della Questura centrale, hanno assunto i rilievi fotografici e ricercato le eventuali impronte lasciate dai ladri. A quanto sembra però i ladri hanno lavorato facendo uso di guanti per cui gli agenti della scientifica non hanno rilevato alcuna impronta digitale. Il signor Vallon, al termine di un inventario ha dichiarato che i ladri gli hanno asportato trenta radioline a transistors di marca «Sony» e «Allocchio Bachini», e quindici rasoi elettrici «Philips» e «Remington».

Del fatto si stanno attualmente occupando gli agenti del Commissariato di Muggia.

### Trenta chili sulla mano destra

Un blocco di trenta chili di acciaio è piombato ieri mattina sulla mano destra del giovane di macchina Antonio Onorato, di 20 anni, mozzandogli netto il mignolo e producendogli una vasta ferita lacera al palmo della mano sinistra.

Il doloroso infortunio sul lavoro è accaduto poco dopo le 9 nella sala macchine della motonave «Graziella Z.» ormeggiata all'Arsenale triestino per riparazioni. Il giovane Onorato stava montando il grosso pezzo, quando il blocco si è staccato e gli è caduto sulla mano. Alle invocazioni di aiuto è accorso il secondo ufficiale, Napoleone Mazza, il quale ha provveduto a soccorrere l'infortunato e a trasportarlo all'infermeria in attesa della CRI. Con l'autolettiga il ferito è stato trasportato al nosocomio dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

**Tra i battenti di un automezzo per il prelievo della posta è rimasto imprigionato ieri pomeriggio con una mano l'autista Bruno Scampi, di 39 anni, abitante in via del Pratello 11. Verso le 17 l'uomo si trovava all'altezza dello stabile numero 74 di Poggi Sant'Anna, quando, nel rinchiudere la portiera posteriore dell'automezzo è rimasto impigliato con la mano sinistra tra le due porte riportando una ferita lacera con sospette lesioni tendinee al dito medio. Con lo stesso automezzo l'infortunato si è recato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.**

(«Giornalfoto»)

Alla presenza del Vescovo monsignor Santin si è inaugurato ieri pomeriggio il settimo anno di attività del «Cinema del Ragazzo». La manifestazione si è svolta nella Sala Pio XII in via S. Cilino 101. E' stato proiettato il film «Il sorriso della Vergine». La simpatica iniziativa che riapre una tradizione molto apprezzata da tutti i ragazzi è stata accolta con soddisfazione anche per i riflessi educativi che il «Cinema del Ragazzo» si propone nella scelta delle pellicole.

**(Nella foto: l'ing. Spaccini, animatore dell'iniziativa, in mezzo ai ragazzi).**

## L'ALCOOL CATTIVO CONSIGLIERE

# FALLITO PRESTO IL TENTATO FURTO

### Mentre se ne andava arrivò il proprietario
### Paternale del Presidente e quindi a casa

Quando è l'alcool a governare l'azione degli uomini, si può anche arrivare al furto di una motoleggera senza avervi mai pensato da sobrio. Se ne è accorto suo malgrado un giovane Giovanni Cassinelli, abitante a San Luigi, che appunto in preda ad una sbornia piuttosto consistente aveva deciso di mettersi in sella ad uno scooter e di compiervi un giretto.

La tentazione del viaggetto in scooter gli era venuta poco dopo la mezzanotte dell'8 dicembre scorso. Passando già alticcio per via del Bosco, il Cassinelli aveva adocchiato vicino ad un marciapiede una motoleggera. Lo spiritello maligno che egli doveva avere dentro di sè gli suggerì di impossessarsi del veicolo e di andarsene con quello. Ma non deve averci messo poco tempo ad avviare il motore, perchè ad un certo momento, mentre egli spingeva a mano il motociclo, fu sorpreso dal legittimo proprietario dello stesso, che proprio allora stava rincasando. Franco Zanardo abita infatti in via del Bosco 24, e proprio dinanzi alla sua abitazione aveva lasciato la moto. Immaginarsi la sua faccia quando si accorse che c'era chi voleva rubargliela sotto gli occhi. Senza fatica riuscì ad immobilizzare l'irregolare conducente, che venne da lui quindi denunciato per furto, mentre la Mobile per conto proprio, intervenuta sul posto, pensava anche di elevare contravvenzione per ubriachezza al tentato centauro. Questi, passata l'euforia che l'alcool gli aveva prodotto quella notte, non ebbe difficoltà a riconoscere la assurdità del suo atto, spiegando comunque che non era sua intenzione rubare la moto; la avrebbe restituita dopo compiuto il giretto.

La parte lesa non ha infierito ieri mattina contro l'imputato, ammettendo anche che la propria motoleggera era piuttosto vecchiotta: il danno sarebbe stato piccolo insomma, in caso di furto riuscito. Quanto al Cassinelli, con gli occhi arrossati, si è sorbito senza fiatare la paternale del Presidente, che lo aveva invitato a non commettere sciocchezze del genere quando è ubriaco. E' stato condannato a 10 giorni di reclusione e a 20 mila lire di multa con la condizionale e i benefici della non menzione, mentre è stato estinto per amnistia il reato di ubriachezza.

### Nessuna confessione dai presunti ladri

I due uomini fermati l'altra notte al Campo Marzio da una pattuglia del pronto intervento della Mobile, e sospettati di un furto ai danni dell'agente delle Grandi marche associate, Sergio Pitton, sono ancora trattenuti dalla polizia e sottoposti a stringenti interrogatori.

Come è stato pubblicato ieri pomeriggio, il maresciallo Giuseppe Romano e la guardia di P. S. Roberto Stumma stavano percorrendo la scorsa notte l'itinerario di pattuglia prestabilito, quando, giunti all'altezza dello stabile numero 6 di via Campo Marzio, si sono imbattuti in due individui sospetti. Alla comparsa delle guardie i presunti ladri si sono dati alla fuga. Gli agenti si sono buttati subito all'inseguimento, riuscendo ad acciuffarli. I due sono stati identificati per Renato Gaspard, di 58 anni, abitante in via Battera 24, e per il sedicente Antonio Carboni, di 34 anni, domiciliato al numero 33 della stessa via Battera. Dopo un primo interrogatorio, gli amici sono stati accompagnati in guardina, dove hanno trascorso la notte.

Verso le 8 di ieri, il commerciante Pitton ha denunciato alla polizia di aver subito durante la notte un furto, precisando che i ladri erano penetrati nel suo ufficio di via Campo Marzio 6 dopo aver mandato con un mattone in frantumi il vetro di una finestra ed allargato le inferriate. I ladri hanno quindi asportato da una scrivania circa 200 mila lire.

Naturalmente gli agenti hanno subito messo in relazione la denuncia con il movimentato inseguimento notturno, tanto più che nelle tasche dei due fermati avevano trovato 142.875 lire, un paio di guanti, una torcia elettrica e una lama di ferro.

Alla luce dei nuovi fatti i poliziotti hanno interrogato separatamente i due sospetti, senza però cavare il tradizionale ragno dal buco. A quanto sembra uno dei due avrebbe dichiarato di aver rinvenuto al suolo, nei pressi dello stabile numero 6 di via Campo Marzio, sia l'importo di danaro, sia l'armamentario classico dei ladri. E' inutile dire che gli inquirenti non credono alla storia raccontata e continuano nell'interrogatorio. E' probabile che entrambi vengano accusati di furto e denunciati alla Magistratura.

# LE ORE DELLA CITTA'

**Nozze**

Ieri mattina nella chiesa della Madonna della Provvidenza, officiante Monsignore Egidio Malusà, si sono celebrate le nozze fra la signorina Gianna Favretto ed il dott. Antonio Veronese. Fungevano da testimoni, per la sposa il cugino Romano Favretto; per lo sposo il fratello dott. Domenico Veronese. Ai novelli sposi i più sinceri auguri di ogni felicità.

**Mancano 5 giorni**

al termine della grande vendita di fine stagione presso il negozio Confezioni Droli, in via Dante 4. Sconti superiori a qualsiasi svendita. Alcuni esempi: maglie «dolce vita» pura lana lire 2900; eskimo in nailon, trapunti lire 4900; paltò lana lire 1900. Droli, via Dante 4.

**Faro**

via Cardozzi 33, ancora per pochi giorni eccezionale vendita di articoli di prezzi ridottissimi: paletots, soprabiti, maglieria da signora.

**Tony Renis alla «Raifon»**

con tutti i suoi successi incisi dalla «Voce del Padrone». Il più vasto assortimento di dischi della Regione: Raifon musica, viale XX Settembre 17, tel. 94050.

**Proteggetevi col Sicurgas**

Con sole 2500 lire potrete risparmiare anche la morte. Il frigo REX, il più bello, il più buono, il meno costoso aspettano tutti il mondo. A contanti a rate da Bazzanella, via Venezian 5.

**Le pipe**

in vendita presso V. Sandrigiacomo di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 sono ritenute con il vecchio procedimento che esalta la venatura della radica. 300 sono i modelli così trattati che V. Sandrigiacomo ha nel suo assortimento.

**Ballo «Paradiso»**

(via Fiume, Riva 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 21 ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses, canta la bellissima Vainea Serafini. American bar. Si accettano prenotazioni per fine Carnevale.

**Coty - Paris**

Fino a sabato 2 marzo, una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili signore nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso di prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

**Ella Baché - Paris**

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1 fino a sabato 2 marzo.

**Rateali senza cambiali**

utensili per uso domestico, mercerie, articoli da regalo. *F.lli Magris*, via Caccia 17.

**Trattenimenti al C.M.M.**

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

**Lauree**

Il 22 febbraio, il signor Claudio Sambri si è brillantemente laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste, con punti 110 su 110, discutendo con il chiarissimo professore Ottavio Nonnino una tesi di tecnica industriale sull'«Attuale posizione della politica di stabilità ... strumento per il Governo e la direzione d'azienda». Al neo dottore, vivissime congratulazioni.

Il signor Elvio Guagnini ha conseguito in questi giorni la laurea in lettere con la votazione di 110 su 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. B. Maier una tesi intitolata: «C. E. Gadda dalla lirica alla narrativa». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Il signor Fabrio Lunardis si è laureato in Scienze politiche, discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Medici una tesi su «Lo sviluppo edilizio di Trieste nell'ultimo decennio». Congratulazioni vivissime.

Il signor Mario Prestamburgo, figlio del magg. di P. S. Nicola, si è laureato a pieni voti presso la Facoltà di Economia e Commercio della nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Fontanella Chiappe la tesi su «Trasporti terrestri nel quadro di sviluppo del Mezzogiorno».

La signorina Giulia Quagliano, figlia del prof. Sebastiano, titolare di Economia all'Istituto «L. da Vinci», si è brillantemente laureata, in questi giorni, all'Università di Trieste, in Lettere antiche, discutendo la tesi «Quaestum Romanum» con il chiarissimo prof. Giancarlo Susini. Alla neo-laureata, vivissime congratulazioni.

**I mobilieri triestini**

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 14 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, ecc. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10.15. Tel. 41-440.

**Mobili Hauser in via Giulia**

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente.

**Carnevale al C.M.M.**

Domani, con inizio alle 15.30 Ballo Mascherato dei Bambini. Ricchi premi alle più belle maschere e costumi. Martedì Gran Baccanale finale. Suoneranno due brillanti orchestrine. Informazioni presso la segreteria sociale.



**Miss Bambola 1963**

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, avrà luogo al Jolly Hôtel il trattenimento più atteso del nostro mondo piccino: il «Gran ballo delle bambole», organizzato dal Circolo della Stampa e dalla Scuola di danza classica «Città di Trieste». Il programma della festa si presenta vario e interessante: accompagnata dall'orchestra Vatta, danzerà Dina Dini. Inoltre saranno di scena alcune piccole allieve della prof. Maria Pancini, che si esibiranno in danze moderne. Seguirà lo spettacolo «clou» della grande festa che vedrà riunite nei saloni del Jolly le più belle e originali maschere di tutta la stagione carnevalesca; sarà indubbiamente la elezione di «Miss Bambola 1963», che tutti gli intervenuti decideranno con un voto, valendosi di una apposita schedina che verrà consegnata all'atto dell'acquisto dei biglietti. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 500 per i bambini e di lire 800 per gli adulti, sono in vendita per tutta la mattinata alla Biglietteria centrale della Galleria Protti; nel pomeriggio, all'ingresso del Jolly.

**Da Cafarutto**

via delle Torri 3, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

**L'eccezionale liquidazione**

per successione, continua con successo da Chiannese, piazza della Borsa 4: tessuti, paltò, abiti, giacche, camiceria e maglieria.

**Mobilificio Primavera**

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO DI DAZIO e TRASPORTO. Visitatelo! Risparmierete il 20 per cento.

**Da Mario Bonifacio**

via Roma 20, tel. 61-361, concessionaria «Rakagas», sempre alle migliori condizioni: frigoriferi, cucine, lavatrici, TV, delle migliori marche, lampadari artistici, elettrodomestici, sanitari e accessori. Visitateci.

**Carnevale 1963**

Acconciature da sera create da «Norma», estetista diplomata a disposizione, accurato servizio pedicure estetico-curativo, per voi Signore al *Salone Elite*, via S. Lazzaro 20-I, tel. 36070.

**Squisite interpretazioni**

dei più grandi acconciatori al nuovo *Salone Lizy*: MARINO interpreta per voi signore, con la consueta raffinata maestria, le più moderne creazioni. Via Ghega 3.

**Per variare**

i programmi TV, approfittate di questo periodo per sostituire il vostro vecchio televisore con uno della nuova serie, pronto per la ricezione di vari programmi. Potrete scegliere fra tutte le maggiori marche mondiali, e stabilirete voi stessi la forma di pagamento; purchè vi rivolgiate all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4.

**Parchetti**

*Polieri*, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti: posa dei battiscopa, raschiatura, perfetta verniciatura. Tel. 44-832.

# SEGNALAZIONI

In riscontro alla «segnalazione» riguardante il Teatro Verdi riceviamo dalla Sovrintendenza del Teatro stesso: «L'assenza dalle scene del Teatro Verdi d'un ciclo invernale di rappresentazioni di prosa è imputabile alla critica situazione cittadina circa la disponibilità di teatri. Sensibile al proprio dovere di civica solidarietà, il «Verdi» ha ospitato — per le prove e le recite di «Vera Verk» — la triestina Stabile di prosa sino al 13 gennaio u.s. Dopo tale data, trasferitasi la predetta Stabile all'Auditorium (sino allora indisponibile, per i lavori di adattamento in corso), l'Orchestra Filarmonica — rimasta purtroppo inattiva dal 24 dicembre in poi! — è rientrata nella sua sede normale per la breve serie di concerti popolari con relative necessarie prove, accogliendo altresì — nel medesimo periodo — qualche manifestazione artistica della Società dei Concerti: un concomitante svolgimento anche di rappresentazioni di prosa sarebbe stato impossibile, senza interferire dannosamente nella preparazione o nel regolare corso delle varie attività. D'altro canto occorre far notare che, pur avendo questa Sovrintendenza — indipendentemente dalla sopraggiunta peculiare situazione locale — avviato preliminari trattative per un'eventuale stagione di prosa, non ha affatto rintracciato quell'abbondante disponibilità di Compagnie a cui si accenna in codesto giornale: le Compagnie importanti (data la difficoltà di disporre di buoni attori, assai impegnati altrove), si costituiscono oggi quasi improvvisamente e comunque tardivamente, preoccupandosi anzitutto di sopperire alle occorrenze delle grandi «piazze» tradizionali (quali Roma, Milano, Torino ecc.) e consentendo a trasferirsi nelle sedi teatrali più eccentriche soltanto se riescono a risolvere il problema di "debutti" intermedi lungo l'itinerario da percorrere».

⁂

«Caro "Piccolo", sono a pregarti di far sentire la tua voce, come gentilmente usi a ogni segnalazione fatta dai tuoi cittadini. Così scrive da Genova il lettore cap. P.M. che ci prega di non pubblicare il nome. Sono un triestino, funzionario tecnico di un grande complesso, che per ragioni professionali giro continuamente l'Italia con le ferrovie, ed in particolare Genova. In questi ultimi anni, e specialmente in questi ultimi mesi, con il rinnovo delle stazioni ferroviarie (ultimamente quella di Mestre) ho osservato che nessuna stazione è così povera di luce (specialmente le pensiline e il lato partenze e arrivi) come quella di Trieste, ed ho notato che questa ultima ha un impianto di luci al neon, sufficiente se fossero tutte accese. Non capisco per quale motivo il Capo Stazione o chi per esso, anzichè fare accendere tutte le luci, ritiene di tenerne spente metà. Non si comprende per quale ragione la stazione di Trieste, che è sempre una stazione misera, si debba fare proprio su questa tanta economia, mentre in altre stazioni di minore importanza vi sono tutte le luci accese. Come mai chi è preposto alla Stazione di Trieste, inerente alle luci, non si cura di dare disposizioni perchè vengano accese tutte le luci che sono installate? Capisco che questo sia a scopo di economia, ma tale economia si riduce a ben poca cosa se si pensa che l'impianto di luce è al neon, e questo consuma ben poca corrente. Con la speranza che la persona preposta si convinca che è vero quanto da me segnalato, oppure può andare ad accertarsene non molto distante (basta Mestre), mi auguro, in futuro, di vedere accese tutte le luci, specialmente quando sono in partenza treni di una certa importanza, come quelli della notte».

*Il rilievo del nostro lettore è esatto. Anche noi avevamo ricevuto la medesima impressione ed avevamo pensato di scriverne sul giornale. Siamo certi che la direzione compartimentale con la cortesia che le è abituale, risponderà al nostro lettore e contemporaneamente anche a noi.*

⁂

Scrive l'ECA: «A pagina 6 del giornale "Il Piccolo" del 23 u.s., sotto il titolo "Nel periodo di 9 anni il carico delle imposte è aumentato del 130%" è detto, fra l'altro, che per quanto concerne l'addizionale alle imposte a favore dell'ECA, la popolazione della nostra Provincia, nel periodo dal 1954 al 1962 ha contribuito annualmente con una media di 347 milioni e, dato che i residenti si aggirano sulle 300.000 unità, si può dedurre che ogni triestino ha contribuito ogni anno con lire 1157 a favore dei poveri assistiti dall'ECA. Mi permetto in proposito di rilevare che le considerazioni anzidette non sono esatte in quanto, prima dell'entrata in vigore della legge 10 dicembre 1961, l'addizionale ECA era del 5%, di cui soltanto il 2% a favore dell'ECA e il rimanente 3% a favore dei bilanci provinciali. Conseguentemente la popolazione della nostra Provincia ha contribuito con una media di circa 139 milioni annui a favore dell'ECA e non di 347, come indicato nell'articolo. Ogni triestino, quindi, ha contribuito per lo scopo anzidetto con L. 463 annue e non con 1157. E' bene rilevare che la spesa annua che l'ECA sostiene per la sua attività ammonta a quasi un miliardo. Con la legge del 10 dicembre 1961, l'addizionale è stata portata al 10%, rimanendo però invariata la quota del 2% a favore dell'ECA, come pure quella del 3% a favore della Provincia; il rimanente 5% viene incamerato dallo Stato per altre necessità. Da quanto sopra esposto risulta evidente che un contributo che era stato istituito fin dal 1937 con la costituzione degli Enti comunali di assistenza nella misura del 2% ad esclusivo favore degli stessi, ammonta ora al 10%, di cui ben otto decimi sono destinati a scopi del tutto diversi».

⁂

«La morte è in agguato. Quattro morti in due giorni e altri intossicati. Che sta succedendo? Per tre volte la fiamma del mio fornello a gas s'è spenta. Ce ne siamo accorti per caso. Ho rilevato allora che la fiamma è tremolante, senza forza e che appena si riduce il getto, subito la fiamma si spegne. Non sarebbe opportuno che l'Acegat controllasse il flusso del gas, finchè non sarà divenuto costante? Quanti sono coloro che non leggono il giornale e ignorano il pericolo che li sovrasta. E' giusto dover chiamare gli installatori? — B.T.».

*Non è questo il momento delle recriminazioni e delle domande. E' tempo piuttosto di evitare disgrazie, attenendosi rigidamente alle norme impartite dall'Acegat: se la fiamma non è regolare, telefonare subito all'Acegat e non usare il bruciatore prima dell'avvenuta regolazione. Dobbiamo ammettere che non è agevole verificare nel giro di poche ore tutti i bruciatori a gas in una città di 300.000 abitanti. Ed è perciò che si richiede la collaborazione degli utenti. Quanto al fatto che il recente aumento del potere calorifico del gas si sarebbe potuto attuare con maggior prudenza, dobbiamo ammettere che non siamo dei tecnici nè dei giudici. Competerà a chi di dovere accertare eventuali responsabilità.*

⁂

In una bellissima villa di via Ginnastica n. 52 la Villa Hecht, di proprietà — credo — demaniale, è stata collocata parte della popolazione scolastica dell'Istituto Tecnico Alessandro Volta. La sede è bellissima, di moderna concezione, allietata da un magnifico parco che permette ai ragazzi di respirare aria pura durante i riposi maggiori. Ma ho osservato, mentre venivo a prelevare il mio ragazzo che frequenta una delle prime classi, che l'ampio parco è completamente trascurato, pieno di cartacce, senza alcuna manutenzione. Il Comune non potrebbe dislocare per alcune ore alla settimana un giardiniere per evitare danni gravi a un parco effettivamente bello e spazioso? — Il genitore di un alunno della I P».

## PROCESSO SENZA LE PROTAGONISTE

# Sparito a Natale l'orologio sul letto

### In poche battute condannata la contumace

Non passa giorno senza che le cronache giudiziarie debbano occuparsi di delitti commessi da profughi stranieri; furti, nella maggior parte, a dimostrazione di quanto sia forte in questi individui, portati da sentimenti non sempre integerrimi a cercare la libertà fuori dal Paese d'origine, l'attrazione verso le proprietà altrui. Sarà la loro indigenza, sarà un malinteso senso della proprietà comune, sta di fatto che troppo di frequente si devono registrare ruberie piccole e grandi, aventi per oggetto indifferentemente veicoli abbandonati o merce esposta nei grandi magazzini, motoleggere o biancheria ad asciugare. Tutto questo depone sfavorevolmente circa la struttura morale di questi sventurati, le cui disgrazie politiche non possono giustificare gli atti veramente eccepibili commessi con troppa frequenza nel Paese che li ospita (anche a prezzo di grosse polemiche, come è accaduto proprio nella nostra città per il progetto della costruzione del campo profughi sull'Altipiano).

Protagoniste del fatto di cronaca giudiziaria di cui ci occupiamo oggi sono due altre profughe jugoslave, già accolte al campo di San Sabba. L'episodio è dei più veniali, e anzi male si inquadrerebbe nel fatto di costume che più sopra è stato messo in rilievo. C'è una imputata e c'è una parte lesa. Entrambe assenti al processo, celebrato ieri mattina dinanzi al Tribunale penale, perchè la prima attualmente ospitata al campo profughi di Capua, l'altra già rimpatriata.

Il fatto è molto semplice. Anna Maria Mohorovich, di anni 21, viveva in una stanza del campo assieme ad Anna Tot. All'epoca di Natale c'è stata una distribuzione di pacchi e la Mohorovich, fattasi prestare dall'amica un fazzoletto per il capo, poichè c'era da attraversare il cortile per recarsi alla direzione e fuori faceva freddo, ha lasciato la stanza per prima. Dopo la sua uscita, la Tot si è accorta della sparizione del proprio orologio da polso, che aveva deposto poco prima sul letto. Aveva proprio l'intenzione di rubarlo l'amica, sulla cui responsabilità non poteva esserci dubbi? Su questo punto la Tot non ha avuto alcuna perplessità, ed è andata subito alla ricerca della Mohorovich, che aveva infatti al polso l'orologio, del valore di circa 8 mila lire. Fu così che il posto fisso di Polizia del campo profughi stranieri di San Sabba raccolse la denuncia della Tot.

Il fatto era accaduto il mattino del 27 dicembre scorso. In Polizia la Mohorovich si era giustificata asserendo che non era sua intenzione rubare l'orologio, che fra l'altro gli era stato prestato altre volte.

Assenti le due protagoniste della vicenda, il processo si è concluso in poche battute, con la condanna della contumace Mohorovich ad un mese di reclusione e a 15 mila lire di multa, nonchè al pagamento delle spese, con tutti i benefici di legge.

### Investita dallo scooter mentre attraversa

Un'anziana passante, la casalinga Carmela Cuzzi in Geromel, di 67 anni, domiciliata in via del Molino a Vento 11, è stata urtata e atterrata ieri sera da uno scooter mentre attraversava il viale d'Annunzio, all'incrocio quasi con la via Molino a Vento. Nell'incidente, accaduto sulle strisce pedonali, l'anziana signora ha riportato la frattura del gomito destro e contusioni escoriate al ginocchio e al polpaccio sinistri. Soccorsa dallo stesso investitore, il quarantottenne Livio Giacomini, abitante in via Domus Civica 11, la ferita è stata adagiata in un automezzo di passaggio e trasportata d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno l'ha fatta accogliere nel reparto ortopedico con prognosi di un mese salvo complicazioni.

### ORARIO DEI NEGOZI PER L'ULTIMO DI CARNEVALE

**La Unione Commercianti comunica che martedì prossimo, ultimo giorno di Carnevale, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, tranne le cartolerie, che osserveranno l'orario normale, e le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che resteranno aperte dalle ore 8 alle ore 21.30.**

# La nuova Taverna Jolly

***Il signorile ambiente familiare***

Con l'intervento di numerosi invitati è stata inaugurata ieri sera in Corso Cavour 7 la nuova «Taverna Jolly». Ha fatto gli onori di casa il noto Sig. Valentino Lanzilotti, a cui è stata affidata l'organizzazione tecnica della Taverna. Il nuovo signorile ambiente — improntato su una caratteristica unica nel suo genere nella nostra città — vuole rappresentare un ritrovo prettamente familiare. Le ore trascorse nella «Taverna» saranno allietate da ottime orchestre. Siamo certi che questa bella iniziativa incontrerà il favore incondizionato del pubblico.

†

Si è spenta serenamente il 23 corrente

**Maria Sumberaz - Sotte nata Nettel**

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio il marito BENVENUTO, i figli OTTAVIA, SILVIO, GIUSEPPE, MARIA, ROSA, SILVANA, ORESTE unitamente alle famiglie CAVICCHI, CONTIERI ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Belosguardo, 53.

---

† Il 22 corr. munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Iurcola**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la Famiglia CREGLIA.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 22 corr., munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

**Domenico Razza**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la cognata, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

---

† La nostra cara mamma

**Carolina ved. Dibello**

ci ha lasciati per sempre. Ne danno il doloroso annuncio i figli unitamente alla nuora, al genero, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani 25 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 22 corr. è spirato

**Erminio Apostoli**

Marittimo

lasciando nel dolore la moglie EMMA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dallo Ospedale Maggiore.

---

† Si è spenta il 23 corrente

**Maria Pettorosso ved. Indrigo**

lasciando nel dolore i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

---

Piangono la perdita del Caro

**Fabio Peressoni**

gli zii FUNAIOLI e MATTIUSSI (Udine) i cugini PELLEGRINI (Milano), FUNAIOLI (Venezia), TROIANI (Udine).

---

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

**Vittorio Mainardi**

commossa ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Al prof. dott. Lovisato, ai Medici, alle Suore, al Personale della II Div. Medica dello Ospedale Maggiore, in particolare a Suor Redenta ed all'amico dott. Mazzucato per il suo interessamento, un riconoscente grazie.

Si ringraziano inoltre tutti i colleghi ed in particolare il signor Ierco.

---

Domani ricorre un anno che il nostro adorato

**Luigi**

ci ha lasciati.

A quanti Gli vollero bene lo ricorda

Famiglia BUBNICH

---

†

Dopo una laboriosissima vita è tornato alla pace di Dio l'anima buona del cav. uff.

**Domenico Amedeo Aleandri**

Ispettore generale delle Dogane
Capo della Circoscrizione doganale di Bolzano

Lo annunciano con infinito dolore la sua SILVANA, il figlio LIVIO, la nuora DANIELA ed i parenti tutti.

Trieste - Bolzano
23 febbraio 1963

---

† Il giorno 23 corr. si è spento serenamente

**Giuseppe Sunseri**

lasciando nel dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici e al Personale tutto della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 15.30 partendo dal Bivio per la stazione di Aurisina.

---

† Ha raggiunto i suoi adorati figli

**Giuseppina Kriscak ved. Prasel**

Ne danno il triste annuncio i nipoti ALDO e GIORGIO, le nuore, il fratello, i figliastri BRUNO e NINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

---

† **Vittorio Furlan**

si è spento il 22 corrente

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

---

I figli e i familiari di

**Amalia Pozzo v. Braun**

profondamente commossi ringraziano di cuore Autorità, Colleghi ed Amici che con tanta affettuosa solidarietà hanno voluto rendere le estreme onoranze alla loro Cara.

Ringraziano pure vivamente i Medici e quanti l'hanno amorevolmente assistita durante la lunga malattia.

Una S. Messa verrà celebrata domani 25 alle ore 9 nella chiesa del S. Cuore in via del Ronco.

---

Sinceramente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro Estinto

**Francesco Dagnelut**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore e che con la loro presenza hanno saputo confortarci.

Un ringraziamento particolare vada ai Dirigenti, ai Capi ed agli Operai dei CRDA che con la loro presenza hanno saputo ancora una volta confermare la loro stima per lui.

Famiglia DAGNELUT

---

Profondamente commossi e nella impossibilità di farlo singolarmente desideriamo ringraziare quanti hanno voluto in vario modo partecipare al nostro dolore per la perdita del caro

**Mario Favretto**

Un ringraziamento particolare vada ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

La Famiglia FAVRETTO

---

Oggi 24 corr. ricorre l'ottavo triste anniversario da quando

**Antonietta Molini nata Mermoglia**

ci ha lasciati per sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata in sua memoria domani 25 corrente, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO MOLINI e la sorella MARIA MERMOGLIA

---

Domani nel III anniversario della triste scomparsa del Caro

**Romano Cantarut**

Lo ricorda con immutato dolore la sua ENRICHETTA.

## AMBITE NOZZE D'ORO CON LA PATENTE

# Mezzo secolo di guida senza una scalfittura

### «Qual è il segreto per evitare gli incidenti?» «Non correre quando non si può, e avere fortuna»

(Giornalfoto)

*Se vi fosse una pagella annuale per gli automobilisti simile a quella degli scolari, il signor Salvatore Fecarrotta avrebbe ricevuto il giorno 22 febbraio scorso un diploma di promozione a pieni voti e lode con la seguente motivazione: «E' rimasto per mezzo secolo al volante, in pace e in guerra, sui fronti di battaglia e nelle discordie civili, per necessità di lavoro così come per diletto; ha disputato vittoriosamente numerose corse; durante questo lunghissimo periodo neppure il più piccolo e insignificante incidente stradale ha rattristato la sua perfetta, esemplare, accortissima guida».*

*Invece, poichè nessuno si è ricordato del cinquantenario della patente rilasciata il 22 febbraio 1913 al signor Salvatore Fecarrotta, egli ha festeggiato l'evento nella tranquillità domestica, con la moglie, i nipoti e gli amici.*

*Nato a Palermo nel 1895 egli nutrì fin da giovanissimo la passione per i motori e per le corse ed ebbe un principale d'eccezione nella sua prima attività professionale: fu infatti apprendista meccanico nell'officina di quel famoso Florio al quale si deve una delle corse automobilistiche più popolari; nel 1913 conseguì la patente: era la patente n. 191 rilasciata a Palermo, e ciò sta a dimostrare che già allora gli automobilisti non erano «rari nantes», come noi a torto riteniamo.*

*«Mi fanno ridere — dice il signor Fecarrotta — quando parlano delle automobili costruite nei primi anni del secolo pensando a dei rottami di ferro che si muovevano a stento. Si correva a cento e passa. Altro che scherzi. E i piloti erano più coraggiosi e più prudenti al tempo stesso di quelli di oggi. Allora si sapeva guidare».*

*Viene la guerra e Fecarrotta indossa il grigioverde ma non abbandona il volante: III Compagnia automobilistica Bologna e poi il fronte, le corse disperate per i collegamenti con il comando della III Armata, e nel 1917 guida quattro giorni e quattro notti di seguito, senza respiro. Fecarrotta merita un encomio solenne e giunge sano e salvo, lui e la macchina, al 1918. Arriva a Trieste con le truppe liberatrici, si innamora della città, decide di rimanervi, inizia l'attività di autista.*

*«Ho trasportato un po' tutta Trieste. Il Prefetto di allora, i primari e i medici dell'Ospedale per tante visite urgenti. Ricordo molte corse con il prof. Oliani. E non sono mancati i servizi avventurosi. Nel 1919 ho trasportato il colonnello Siciliani a Fiume, essendo egli incaricato di trattare a nome del Comando di Corpo d'Armata di Trieste con D'Annunzio. E i dannunziani mi sequestrarono la macchina. Mostrai loro il regolare lasciapassare e non senza qualche intralcio riebbi la mia vettura. Allora guidavo una Isotta Fraschini — erano gran macchine, era la fabbrica che produceva il maggior numero di tipi di vetture diverse — e una macchina francese, una Dedion Buton. Nel 1927 ho vinto il chilometro lanciato, alla pari con Artelli, in una gara disputata sul lungomare di Barcola».*

*Le gare disputate nelle domeniche si alternano al lavoro assiduo. Nel 1934 Fecarrotta apre l'autorimessa Maserati di via Lazzaretto Vecchio 24 di cui è tuttora comproprietario e dove è rimasto in tutti questi anni: riparazioni, trasporto di passeggeri, insegnamento della guida ai novellini. Fecarrotta è specializzato nell'insegnamento al gentil sesso e ha preparato all'esame, con ottimi risultati, molte e molte signore triestine. La bufera della guerra interruppe di nuovo la sua attività pacifica. I tedeschi requisirono l'autorimessa, egli lavorò alle dipendenze di una ditta privata e furono di nuovo giorni angosciosi; un trasporto lungo la Pontebbana minacciava di essere l'ultima corsa per Fecarrotta: la macchina in panne, sulla neve alta senza catene, nel tratto fra Moggio e Chiusaforte e intanto gli aerei che piombano come falchi, ripetute volte a bombardare. Ma, per grazia del Cielo, la macchina riprese infine la marcia e fu salvo.*

*Nel dopoguerra Fecarrotta disputa ancora delle gare: nella prima Coppa San Giusto si classifica terzo e raggiunge poi nuove fronde di precedenti allori (Trieste - Opicina, Rotonda del Cacciatore - Basovizza - Opicina). Ma il segreto per evitare incidenti? Ma il suo vanto rimane l'assenza completa di incidenti.*

*«Qual'è il segreto per evitare gli incidenti?»*

*«Non correre quando non si può correre e avere fortuna. Se oggi il traffico è così caotico, la colpa è degli automobilisti. La colpa è tutta nostra».*

### Brovedani espone francobolli a soggetto

Il noto collezionista concittadino Francesco Brovedani è stato recentemente invitato a partecipare alla importante Mostra filatelica che si svolgerà a Bergamo nei giorni 9 e 10 marzo p. v. Prima di entrare in competizione, egli ha voluto offrire ai soci del Circolo filatelico e ai visitatori della Mostra sociale permanente che si tiene nella sede di Corso [illegible] ca 20, I p. [illegible] collezione della sua «Esposizione Universale di Bruxelles 1958». Si tratta di un organico complesso comprendente tutti i francobolli, foglietti, buste primo giorno, interi postali ufficiali emessi dalle nazioni partecipanti a detta Esposizione. Il rilievo, oltre la originalità e la ricchezza del materiale, [illegible] del maggior numero di francobolli della Bulgaria e con i foglietti di [illegible] Ungheria e [illegible] speciali FIP inoltre [illegible] relativi a [illegible] manifestazioni [illegible] nazioni espositrici, [illegible] e cartoline maximum.

La mostra rimane aperta oggi (domenica) dalle 10.30 alle 13 e martedì e venerdì dalle 18 alle 21. L'ingresso è libero.

### Assunzione di personale per le colonie estive

Coloro i quali aspirano ad essere assunti in servizio, in qualità di dirigenti, assistenti e con altri incarichi, nelle colonie estive, che saranno organizzate nella prossima estate a cura di Enti vari, sono invitati a presentare domanda (in carta libera) all'Ufficio Colonie della Prefettura, stanza 85, a partire dal giorno 1 fino al giorno 31 del mese di marzo prossimo.

Le domande, nelle quali dovranno essere indicati cognome, nome, data di nascita, indirizzo, titolo di studio ed ogni altro requisito che possa favorire l'assunzione (precedenti incarichi in colonia, corsi di specializzazione frequentati, ecc.) vanno corredate dal certificato di cittadinanza italiana.

Sono esonerati dalla presentazione del documento summenzionato gli insegnanti in servizio presso le scuole del territorio di Trieste e gli aspiranti che lo hanno presentato l'anno scorso.

Gli interessati sono invitati, pure, a indicare, nella domanda, presso quale Ente desiderano ottenere l'incarico, con l'avvertenza che per ogni Ente va presentata una domanda separata.

### Incontro dei dirigenti all'Unione degli Istriani

Stamane, alle ore 10, avrà luogo presso la sede di via S. Pellico 2 il secondo incontro dei dirigenti istriani. Riprendendo il tema del primo incontro, sarà completata la discussione sugli scopi e le mete dell'Unione degli Istriani. Si procederà quindi ad un esame sommario delle strutture organizzative attuali dell'Unione degli Istriani e delle Famiglie ed alle prospettive future.

## UNA GRANDE ATTRATTIVA DEL CARSO

# Anche cinesi e persiani in fondo a Grotta Gigante

### Sempre in aumento i visitatori d'ogni Paese

La Grotta Gigante ha registrato annualmente un notevole aumento di visitatori. Lo testimoniano le statistiche che la Commissione Grotte «Eugenio Boegan» ha reso note durante la recente assemblea annuale della Società Alpina delle Giulie. Di fronte a un flusso turistico che si è dimostrato imponente, [illegible] l'opportunità di una iniziativa [illegible] è mai mancato l'appoggio di enti pubblici e privati e si è dimostrata la chiara possibilità turistica della Grotta [illegible] gerire [illegible] visitatori provenienti dall'estero.

Lo scorso anno i visitatori che si sono recati in fondo alla Grotta Gigante sono stati 15.286 di cui 4.487 durante i periodi di illuminazione della Grotta, e 10.800 in occasione di visite turistiche. Complessivamente 3.009 visitatori in più rispetto al 1961 quando la Grotta interessò, durante i periodi di illuminazione della stessa, 4.367 persone e 7.910 in occasione di visite turistiche.

Le statistiche per le visite turistiche permettono di suddividere i visitatori in varie categorie, per provenienza, nazionalità, periodo, gruppi più o meno numerosi. In tal senso alcune cifre indicative sulla provenienza dei visitatori riferiscono che durante lo scorso anno i visitatori italiani sono stati 8.148 di cui 1.766 i triestini. Il 1961 aveva registrato l'affluenza di 5.974 connazionali di cui 1.213 triestini. I visitatori provenienti dall'estero sono stati lo scorso anno 2.637 contro 1.938 dell'anno precedente, per un aumento di 27 per cento.

Fra le provenienze nazionali al primo posto si trovano il Friuli-Venezia Giulia con 1.372 visitatori pari al 12,7 per cento, il Veneto con 1.206 pari all'11,16 per cento e l'Emilia con 1.205 persone pari a 11,15 per cento. Fra gli stranieri il primo posto è tenuto dai visitatori tedeschi con 1.483 unità pari al 13,75 per cento, seguiti dagli austriaci con 477 visitatori pari al 4,41 per cento. Va rilevato che i turisti stranieri in visita alla Grotta sono in costante aumento. A distanza seguono la Francia e [illegible] che in[illegible]fluenza [illegible]. La nota di curiosità non manca se si vuole considerare anche i turisti di provenienza più insolita e singolare. Sono discesi infatti, nella Grotta anche turisti arrivati da paesi lontani, [illegible] cinesi, persiani, peruviani, cubani e giapponesi.

Di fronte a questo flusso turistico veramente imponente — come si è voluto sottolineare durante l'assemblea della Società Alpina — la Commissione Grotte si è preoccupata di promuovere iniziative atte a migliorare le attrezzature della Grotta Gigante, eseguendo in proprio lavori di riattamento dei sentieri, di cui è stato costruito un tratto-campione, [illegible] termine entro il corrente anno. La Commissione Grotte [illegible] finanziariamente per avviare i lavori [illegible]. Nel 1962 la [illegible] biglietteria è stata consegnata [illegible] lavori di rifinitura [illegible] della sala dell'inaugurazione ufficiale. Il fabbricato del Museo, ormai coperto, sarà completato quest'anno.

# SPETTACOLI

## LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

# «Andrea Chénier» di Giordano

### *Concertato e diretto da Franco Patanè*

Ardente, veemente ritorno di «Andrea Chénier», caldo di passioni sfrenate politiche e amorose, di brame brutali e di ideali esaltazioni, carico di tensioni vocali e strumentali ripiene di vitalità. Moto perpetuo di musica in azione, di canto che stimola la parola essa pure in azione. Abbagliante quadro di apoteosi rivoluzionaria denso di sangue, popolato di figure taglienti come l'acciaio, invasate da febbre libertaria sul ritmo della «Carmagnola». Questo è il dramma, o meglio il melodramma che Umberto Giordano ha composto e rappresentato nel 1896 a Milano e che tuttora appare musicalmente valido, pur palesando l'influsso di derivazione verdiana e wagneriana, l'uno e l'altro magistralmente filtrati e assimilati nel tessuto orchestrale. La caratteristica dell'«Andrea Chénier» è data dal fatto singolare che la materia francese della vicenda è trattata con il melodismo dell'opera italiana con l'aggiunta della espansione enfatica meridionale. La costruzione drammaturgica rivela una mano di eccezionali possibilità giacchè di scena in scena, di atto in atto cresce l'effetto attraverso il graduale potenziamento dei contrasti, come nel primo atto che ci presenta nello stile del tempo il quadro della società aristocratica settecentesca col balenamento temporalesco della Rivoluzione francese nella ribellione di Gérard sullo sfondo corale dei sanculotti. La violenza appassionata dei conflitti reca un'impronta sua particolare nel secondo atto col ferimento di Gérard in duello con Chénier che viene salvato dallo stesso suo nemico, per amore di Maddalena.

I due motivi del dramma si chiariscono: odio politico che abbassa e distrugge; amore e sacrificio che sublimano e uniscono fino alla morte. La musica si fa interprete di tali sentimenti con doviziose invenzioni melodiche inserite nella ricca armonizzazione. L'opera non abusa di temi, bensì usa talvolta i motivi ricordo che vengono variati e disciolti nell'atmosfera sinfonica rievocante nel disegno orchestrale l'«Improvviso» di Chénier il quale riceve così una fisionomia ben individualizzata. Queste rievocazioni orchestrali sono forse la parte più originale e felice del dramma di Giordano sensibile alle vibrazioni atmosferiche intese come espressione naturale di personaggi tragici musicalmente plasmati. Poco più che cinquantenne, l'«Andrea Chénier» riflette i mezzi e i modi del suo tempo che mostrano l'esuberanza e la magniloquenza di un mondo sconvolto e gonfiato dalle enormi dimensioni della Rivoluzione. Ma, mezzo secolo dopo, ecco un'altra opera sulla Rivoluzione francese, «Dialogo delle Carmelitane» di Francis Poulenc, musica non ipertrofica che sta tuttavia su basi romantiche da Massenet a Gounod e che risente la tradizione classica dei cembalisti francesi fino a Rameau. Se Giordano trabocca romanticamente e melodicamente, Poulenc è un prezioso condensatore dell'emozione lirica. Nelle «Carmelitane» la tragedia politica e religiosa è sottintesa nella musica senza uso di motivi. E' una «musique dépouillée» sterilizzata da ogni ornamento barocco. Ma come Giordano è passato attraverso Verdi e Wagner per trovare se stesso, così Poulenc, parigino autentico, è passato attraverso Satie e Strawinsky per trovare l'antidoto neutralizzatore dell'eccesso sentimentale. Eppure oltremodo umana si esprime la musica di Giordano, e altrettanto penetrata di umanità ci appare la musica di Poulenc. Tra i due c'è l'abisso del tempo e la rivoluzione dello stile che dalla magnificenza sonora del tardo Ottocento passa all'accento asciutto, alle figurazioni razionalistiche del primo Novecento.

Il problema interpretativo pone i cantanti di «Andrea Chénier» di fronte all'uso della vocalità e al movimento arroventato e affannato dell'azione che li trascina nel vortice sonoro stimolandone note squillanti ed esuberanti che compromettono talvolta l'essenza del dramma e i suoi aspetti di raccoglimento. La compagnia di canto che iersera ha realizzato l'opera di Giordano ha profuso con generosa abbondanza voci di singolare bellezza e di alto potenziale, inarcate fino all'estrema tensione. La mano equilibratrice e sorvegliatrice del direttore Franco Patanè ha ristabilito le proporzioni del canto rimettendo in valore per quanto possibile il personaggio e implicitamente indicando le finalità cui le note debbono servire. Nel complesso i risultati sono stati brillanti anzitutto per il tenore Umberto Borsò che ha qualità di gran classe come colore di voce, vigore di accento, intensità d'espressione e larghezza eccezionale di respiro. Il suo «Improvviso», libera forma romantica in tre parti col ritorno della prima nella conclusione finale, ha rivelato l'espansione accesa e commossa del suo fraseggio plastico e l'estro del cantante che entra da signore nella vocalità di larghe dimensioni. Successo vibrante per Borsò che ha avuto degnamente a fianco la signora Luisa Maragliano nelle vesti di Maddalena, cantante che sa trovare accanto alle note supreme e lucenti del registro quelle intime e dolenti nello slancio del dolore e nella palpitazione d'amore. Musicalmente sensibile, la Maragliano ha cantato il duetto del secondo atto con Borsò con trepida ed ebbra dolcezza. Nella figurazione di Carlo Gérard il baritono Piero Cappuccilli ha mostrato con maschia e ben timbrata vocalità i due aspetti del personaggio: l'aggressività accusatrice e la generosità difensiva ed espiatrice per amore. Nell'ambito incandescente dei protagonisti vanno ricordate le preziose prestazioni di Silvio Maionica, sempre esemplare nel tipizzare il personaggio e nell'espressività della voce; di Gianbruna Rizzardini, eccellente Mulatta; della Londei e della Laghezza, assai efficienti; dell'ottimo Mucchiutti, del caratteristico Zeno Voria come accusatore e come carceriere, del coloritissimo Susca, sanculotto, del Botteghelli, del Guggia e del Rolli abilissimi nelle rispettive parti. Il direttore Franco Patanè ha concertato l'opera con viva consapevolezza nell'accelerare i tempi e superare punti poco significativi e nella impostazione generale si è mostrato elegante, vivo ed espressivo. Il coro diretto dal Kirschner si è disimpegnato con molto valore; la bella, chiara, intelligente regia di Domenico Messina ha creato movimenti e raggruppamenti e coordinamenti di popolo con estro esperto e prospettive suggestive; e la coreografia di Evi Siriani ha elegantemente collaborato alla felice, fortunata e meritata riuscita dell'«Andrea Chénier».

La cronaca della serata è stata delle più fervide: oltre trenta chiamate complessive, e acclamazioni al tenore Borsò dopo l'«Improvviso», alla soprano Maragliano dopo l'aria «La mamma morta», mirabilmente cantata, e al baritono Cappuccilli dopo l'aria del terzo atto.

v. t.

## DOMANI SERA AL JOLLY CON TONY RENIS

# Cavalchina di classe a congedo del Carnevale

*Dice: «Che forse martedì non escono i giornali?»*

*«Perchè?»*

*«Ma perchè se lunedì notte tutti i giornalisti — come promesso — andranno alla Cavalchina della Stampa, chi farà uscire i quotidiani?»*

*L'osservazione è giusta, ma teniamo a precisare che martedì i giornali ci saranno regolarmente. Non per questo sveliamo il mistero del come ciò avverrà, mentre aggiungiamo che l'avvenimento, considerata l'importanza, avrà puntuale la sua brava cronaca; e con fotografie. Altrimenti deluderemmo tutte le belle ragazze che da quando hanno saputo della presenza di Tony Renis alla nostra Cavalchina, oltre a sognare l'incontro con il loro idolo in carne e ossa stanno segretamente pensando che una foto assieme a lui ci scapperà.*

*Le ragazze. Dopo il trionfatore di Sanremo e di Canzonissima costituiranno senza dubbio la cornice più smagliante della serata di domani. Tony Renis è stata la molla che le ha fatte scattare in massa verso la Cavalchina, e voci abbastanza consistenti annunciano anzi la presenza di un gruppo specializzato in twist, tale da far spettacolo da solo. Del resto che il twist — senza far torto al madison, alla bossa nova e al cha cha cha — sia destinato a dare il tono all'allegro incontro non c'era nessun dubbio. Si dice addirittura che una delle orchestre abbia in programma speciali arrangiamenti di musiche famose di Bach e di Vivaldi, da lanciarsi con i titoli di Vivaldi-twist, ecc. ecc. Naturalmente è da ritenere esclusa la presenza dei critici musicali, salvo infarto.*

*A proposito di orchestre si sa che l'emulazione avverrà tra Franco Russo, Gianni Safred (jazz caldo e freddo, sempre di classe) e il quintetto Jolly (scatenatissimo). Mentre ancora a proposito di belle ragazze vale ricordare qui una che è anche brava: Stelvia Ciani, triestina, ugola d'oro, che si affiancherà degnamente al Tony nazionale.*

*L'appuntamento, com'è noto, è per domani dalle 21 all'alba al Jolly Hôtel, un grande albergo dagli ambienti moderni, e che nell'occasione inaugurerà una nuova accogliente Tavernetta. I biglietti sono sempre in vendita alla consueta biglietteria di Galleria Protti, e così i pochi tavoli ancora disponibili. Pensiamo — e non perchè l'abbia organizzato i giornalisti — che sarà un addio al Carnevale capace di seppellire fin dalle prime battute i lamenti di questo lungo inverno fatto di ghiaccio, neve, vento e «asiatiche» autentiche e no.*

**Nelle foto: Tony Renis, Stelvia Ciani e Franco Russo**

## Cronache della televisione

# Per mille teste

Non c'è sabato senza «Studio Uno» e non c'è sabato senza Walt Disney: questo potrebbe essere il motto della TV, applicabile ai due canali in funzione. E così anche ieri: mentre gli ammiratori di Zizi Jeanmaire e del simpatico Walter Chiari potevano intervenire al consueto trattenimento musicale del primo canale, (ritardato di oltre un'ora a causa della Tribuna elettorale dell'on. Pietro Nenni), dalla finestrella del secondo Disney istruiva il suo pubblico affezionato sugli usi e costumi di leoni, leonesse, leoncini e loro sudditi, attraverso un repertorio di immagini assai belle e suggestive. E' dunque vero che, decisa la propria scelta preferenziale, ciascuno aveva di che spassarsela. Solo gli spettatori che si dichiarano sensibili alle emozioni della cultura e delle arti ( magari con le iniziali maiuscole) sono rimasti un po' delusi nelle loro oneste pretese per la sospensione de «L'approdo» sacrificato alle esigenze, per altro nobili ed elevate, della campagna elettorale. A questi spettatori provvedeva comunque il secondo programma, mettendo a loro disposizione l'Ottava Sinfonia di Beehoven diretta dal maestro Lovro von Matacic: un bagno salutare nei fiumi paradisiaci della grande musica. Bisogna dunque convenire che il sabato sera della TV, pur non derogando dalle rigide norme dell'ordinaria amministrazione, o più esattamente dalla prevedibile routine, cerca di andare incontro ai bisogni e ai livelli intellettuali d'una platea a mille teste.

Ed ora un rapido sguardo al panorama delle odierne trasmissioni. Tornerà stasera sul primo canale la divina Greta, interprete memorabile di Margherita Gautier, la romantica eroina di Dumas figlio che nel 1936 il regista americano George Cukor portò sugli schermi con il successo che si può immaginare. La Garbo, che naturalmente domina la scena dal principio alla fine, non recita però nel deserto com'era avvenuto in molte altre occasioni precedenti. Compaiono infatti al suo fianco un giovanissimo ma già promettente Robert Taylor, e nella parte del vecchio Duval quel grande attore che fu Lionel Barrymore.

Questo, se non andiamo errati, dovrebbe essere il boccone più ghiotto della serata. Seguirà il settimanale di Giorgio Vecchietti «TV 7» che preannuncia tra l'altro un interessante intervento del prof. Dogliotti sul tema delicatissimo e angoscioso dei tumori.

Il secondo programma ci darà nel tardo pomeriggio la replica dell'«Enrico IV» di Shakespeare, e alla sera un'altra puntata di «Parade», l'antologia del balletto che oggi si prenderà cura del balletto folcloristico.

Ber.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che è aperto un reclutamento per la Svizzera di lavoratori agricoli capaci di mungere, governare il bestiame e falciare con falce lunga. Durata del contratto fino al 15 dicembre 1963, rinnovabile; salario: fr. sv. 300 mensili, al netto di ogni trattenuta, più vitto e alloggio; orario di lavoro: nei giorni feriali 12 ore, in linea di massima; riposo: durante una domenica o durante due pomeriggi domenicali al mese.

Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dal 18 ai 45 anni.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Alle ore 16, ultima rappresentazione de: «Il vascello fantasma», di Riccardo Wagner, edizione originale. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

**TEATRO COMMEDIANTI.** (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «I figli di nessuno», di Redi e Salvoni.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Al teatro Auditorium, nuovo ingresso via del Teatro Romano 3, oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento D: «L'Augellin Belverde», di C. Gozzi.

**TEATRO AUDITORIUM,** nuovo ingresso, via Teatro Romano 3, oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento D: «L'Augellin Belverde», di Carlo Gozzi, regia di Giovanni Poli. Ambiente scenico e costumi di Renzo Cogno e Miela Reina. Musiche originali di Lino Tortanti con la partecipazione del balletto della Società Ginnastica Triestina. Prezzi: poltrona A lire 1000; poltrona B lire 650; galleria lire 300. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti, telefono 36-372.



**ARCOBALENO.** 13.45: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta), il film di G. Jacopetti che, pescando ancora una volta, nell'inedito assoluto, ha creato uno spettacolo unico, che supera il successo già clamoroso di «Mondo cane», in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. N. B. Per evitare spiacevoli rifiuti si comunica che per i primi cinque giorni non sono valide le tessere e gli omaggi.

**EXCELSIOR.** 14. Seconda settimana: «Federico Fellini 8½», il film più atteso del 1963, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Anouk Aimée e Sandra Milo. Sono vietati, sino a nuovo avviso, tessere ed entrate di favore.

**EXCELSIOR.** Oggi, alle 10 e 11.30: «Fantasia animata M. G. M.». Una serie di divertentissimi cartoni animati, con Tom e Jerry, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

**FENICE.** 14.30: «Gli ammutinati del Bounty», in cinemascope technicolor. La più grande avventura mai portata sullo schermo, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris e Tarita. Il primo tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 22 precise. Sono sospesi fino a nuovo avviso tessere e omaggi.

**GRATTACIELO.** 14.30: «Il giorno più corto», con 44 + 44 attori di fama internazionale. Due ore di irresistibili risate. Sono sospese le tessere.

**NAZIONALE.** 14. Terza settimana: «West Side Story». Il film dei 10 Oscar, in cinemascope technicolor, uno spettacolo meraviglioso ed eccezionale, con Natalie Wood, Richard Beymer e Rita Moreno. Vietato ai minori di 14 anni.

**SUPERCINEMA.** 14. Un autentico capolavoro di grande successo: «Eva», premiato alla Mostra di Venezia, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi e Giorgio Albertazzi. Vietato ai minori di 18 anni.



**SUPERCINEMA.** Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Picchiarello e Bilibili», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

**ALABARDA.** 13.30: «Taras il magnifico». Un colosso della cinematografia mondiale, superspettacolo in cinemascope technicolor, con Yul Brynner, Tony Curtis e Kristine Kaufmann.

**AURORA.** 14.30. Straordinario successo comico di Tognazzi e Gassman, nella divertentissima produzione De Laurentiis: «La marcia su Roma».

**CAPITOL.** 14: «Universo di notte», in cinemascope technicolor. Un fantastico viaggio attraverso il mondo, nei più famosi locali notturni di Parigi, con le Blue-Bell, girls, strip-tease, con Vince Taylor il re del twist e i più grandi spettacoli mondiali. Il film che farà arrossire le donne ed impallidire gli uomini. Vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** 14: «Lolita». Come è stato possibile realizzarlo? Con James Mason, Shelley Winters, Peter Sellers e Sue Lyon. Viet. ai min. di 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 14: «Il sorpasso». L'avventura più spregiudicata e divertente dell'anno, con Catherine Spaak e Vittorio Gassman. Il film che sorpassa ogni comicità. Vietato ai minori di 14 anni.

**GARIBALDI.** 15, 18.15, ultima 21.30, dall'immortale romanzo di Victor Hugo: «I miserabili» con Jean Gabin, Daniele Delorme, Serge Reggiani e Bernard Blier. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.

**IMPERO.** 15. Più bella e irresistibile che mai Kim Novak nel divertentissimo technicolor cinemascope Metro: «Venere in pigiama».

**MASSIMO.** 14: «L'ombra di Zorro», invincibile e coraggioso sotto la maschera nera. Avventuroso technicolor, con Frank Latimore e M. Luz Galicia.

**MODERNO.** 14: «Tre contro tutti», con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr. e Peter Lawford. Cinemascope in technicolor.

**VIALE.** 14: «Il fantasma dell'opera», con Herbert Lom e Heather Sears. Spettacolare film in technicolor.



**VITTORIO VENETO.** 14: «Quelle due», con Audrey Hepburn, Shirley Mac Laine e James Jarner. Regia di William Wyler. Il tema scabroso di questo film ha scandalizzato Hollywood. Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 14: «Luce nella piazza». Incantevole technicolor, girato in una spettacolare Firenze, con G. Hamilton, Y. Mimieux e O. De Havilland.

**ALCIONE.** 14.30: «Ritorno a Peyton Place». Cinemascope in technicolor, con Jeff Chandler, Eleanor Parker, Caron Lynley. Viet. ai min. di 16 anni.

**ALDEBARAN.** 14.30: «I fratelli di Jess il bandito». Indiavolate sparatorie sullo sfondo del fantastico West. In technicolor, con Wayne Morris, Janis Paige e Bruce Bennett.

**ARISTON.** 14, ult. 21.30: «Storia cinese». Cinemascope in technicolor di sogno e d'amore, nella stupenda interpretazione di William Holden, Clifton Webb e France Nuyen. Grande successo Fox. Precede un'esilarante avventura di «Tom e Jerry».

**ASTORIA.** 14, 17.30 e 21, serata eccezionale con due film in technicolor: «L'isola misteriosa» di G. Verne e «Quell'estate meravigliosa». Ore 3.30 di spettacolo. Ingresso adulti lire 200, ridotti 150.

**ASTRA.** 15. Jerry Lewis nella più spassosa e divertente interpretazione: «Il mattatore di Hollywood».

**IDEALE.** 14: «Mr. Hobbs va in vacanza». Divertentissima e scintillante vicenda, in cinemascope a colori, con James Stewart, Maureen O'Hara e Fabian.

**LUMIERE.** 14: «Il dubbio», con Gary Cooper, Deborah Kerr e M. Wilding.

**MARCONI.** 14.30: «Fior di Loto». In technicolor, con James Shigeta e Nancy Kwan, la deliziosa interprete del film «Il mondo di Suzie Wong».

**NOVO CINE.** 14: «La corazzata deve saltare». Avvincente capolavoro, con Shirgenn Ahachi e Kjjnuto Obata. Grande successo.

**RADIO.** 14.30: «Il giudizio universale» con Gassman, Sordi, Rascel, Silvana Mangano, Jack Palance, Fernandel, Modugno e decine di altri interpreti.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**EUROPA:** «La donna è donna».

### Oggi ultima del «Vascello fantasma»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Il vascello fantasma» di Riccardo Wagner, nell'edizione originale. Direttore il maestro Artur Grueber.

Martedì in turno di abbonamento B per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Franco Patanè.

### Domani al Verdi per la S.d.C. il violinista Gimpel

Domani alle ore 21 al Teatro Verdi, per la Società dei Concerti suonerà il violinista Bronislaw Gimpel accompagnato al piano da Giulian Bordoni. Il programma comprende composizioni di Tartini, Brahms, Schumann, Bloch, Szymanowsky, Bartok e Wienawsky.

### A K. Daneo la redazione triestina di una rivista

Il dott. Beniamino Todaro, fondatore e direttore della rivista di cultura e turismo «Le Venezie e l'Italia» di Padova, dopo il primo anno di vita felicemente superato dalla rassegna, ha ritenuto opportuno costituire tre redazioni indipendenti nei capoluoghi regionale delle Venezie: Trento (per il Trentino-Alto Adige) Venezia (per la Venezia Euganea) Trieste (per il Friuli - Venezia Giulia).

Quale responsabile per la redazione di Trieste è stata designata la scrittrice Ketty Daneo.

I proventi della pubblicazione che ha avuto molti consensi anche di critica sia in Italia che all'estero, vanno a beneficio dell'Opera della Provvidenza S. Antonio (Cottolengo Veneto), eretta a Sarmeola di Rubano (Padova) con il contributo degli Enti pubblici delle tre Venezie e accoglie i minorati psico-fisici incurabili delle 12 provincie trivenete.

Ideatore e promotore di questa lodevole iniziativa è appunto il dottor Todaro, il quale con questo atto di solidarietà umana ha nello stesso tempo inteso far conoscere più diffusamente e più efficacemente le bellezze naturali delle tre Venezie, le sue opere d'arte, le sue genti.

Il numero di febbraio è uscito ora in doppio, nella consueta bella veste a colori e reca articoli di carattere turistico, di arte, di folclore, saggi e poesie a firma di L. Fiumi, P. Clerici, L. Servolini, E. Padoan, E. Cozzani, F. Mauriac, P. Verlaine, M. Hennart, Nageswara, ecc.

Notiamo inoltre un suggestivo articolo su Muggia dovuto a Miranda Rotteri, e una bella lirica inedita «Autunno in Carso» di Ketty Daneo.

Le illustrazioni a colori riproducono alcune scene del libro di fiabe «Trentino incantato» del pittore e regista Sebesta. Pagine di recensioni e notizie completano la ricca rassegna.

### Esami per l'ammissione al Seminario di Salisburgo

Il vice direttore del Seminario di studi americani di Salisburgo, prof. Arden K. Smith intervisterà personalmente i candidati delle Tre Venezie che intendono partecipare ai corsi estivi dell'istituto, domani 25 febbraio dalle ore 15 alle 18 e martedì 26 dalle 10 alle 12 presso gli uffici dell'USIS di Trieste in via Galatti 1, e mercoledì 27 febbraio dalle 10 alle 12 presso la Biblioteca americana di Padova in via Altinate 12. Le sessioni estive del 1963 comprendono i seguenti corsi: «The american economy» (l'economia americana), dal 9 giugno al 6 luglio; «American law and legal institutions» (Legislazione ed istituti legali americani) dal 14 luglio al 10 agosto; «American politics» (la politica americana) dal 18 agosto al 14 settembre.

L'ammissione ai corsi comporta la concessione di una borsa di studio che copre il 90 per cento delle spese relative a vitto e alloggio per quattro settimane presso il Castello di Leopoldskron a Salisburgo, oltre alle tasse di iscrizione, frequenza, ecc. Il concorso è riservato a giovani professionisti, studiosi e giornalisti che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese, in età tra i 25 e i 40 anni.

### Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, nei giorni di giovedì 28 e venerdì 1.o marzo, dalle ore 10.30 alle 11.30.

### Gruppo pensionati statali costituito dal P.L.I.

Presso il Centro orientamento sindacale del PLI si è costituito il Gruppo pensionati statali. Attualmente nell'ambito del gruppo sono già rappresentati i pensionati dei seguenti Dicasteri: Trasporti, Difesa, Interni, Poste e Telegrafi e Pubblica Istruzione.

Nell'affollata riunione di ieri sera l'avv. Nello Morpurgo ha portato il saluto della Direzione provinciale del PLI. «Una numerosa categoria di pensionati statali — ha detto — è certamente la più maltrattata dalla attuale politica di Centro sinistra. I pensionati sono i più esposti alla svalutazione della moneta ed al rincaro della vita. Il centro sinistra minaccia non solo la polverizzazione dei loro modesto mensile, ma muove all'assalto dei loro risparmi; siano essi investiti in azioni o in un appartamento. La proposta di legge Sullo, che vuole l'abolizione della proprietà edilizia, minaccia di espropriare milioni di piccoli proprietari che hanno investito i loro risparmi in un appartamento. Il più grosso errore che la categoria può fare è quello di voler costituire un partito autonomo che è fatalmente destinato a non ottenere alcun risultato. Devono invece i pensionati non disperdere le loro forze ma concentrarle col voto dato al PLI che battendosi per la difesa della lira e del risparmio è il solo che può garantire le loro aspettative»

A sua volta il dott. Trauner ha portato il saluto del Centro di orientamento sindacale.

### Orari per Carnevale di barbieri e parrucchieri

L'Associazione degli Artigiani comunica che gli esercizi da barbiere e parrucchiere martedì 26 corr. ultimo di Carnevale osserveranno l'apertura ininterrotta fino alle ore 19.30 mentre mercoledì delle Ceneri apriranno alle ore 15, rimanendo gli esercizi chiusi nella mattinata.

IL SOTTOSEGRETARIO SPASARI NEI PAESI COLPITI DALLE FRANE

# Salvato l'abitato di Nerano grazie all'abilità dei tecnici

**Opere di emergenza hanno fatto confluire in un canalone la massa fangosa - Il maltempo in Sicilia e in Sardegna**

Napoli 23

Poco dopo le 14, è giunto a Massalubrense il Sottosegretario ai LL. PP. on. Spasari, il quale era accompagnato dal sen. Cava, dal Prefetto Mermo, dal Questore Cappelli e da altre autorità. Nella sede del Comune di Massalubrense, l'on. Spasari è intervenuto, per lo esame della situazione, ad una riunione, presente anche il Sindaco dott. Persico, tecnici, parlamentari della zona ed altre autorità.

La situazione a Nerano va intanto ulteriormente migliorando. Per la resistenza opposta dalla casa Baldisseri e dagli sbarramenti predisposti dai tecnici, la massa di fango continua a rientrare nel canalone, defluendo con maggiore velocità. Per consentire poi il rapido deflusso del terriccio, lungo il canalone i tecnici hanno deciso di far saltare il ponticello della strada Nerano-Marina del Cantone. Il deflusso è più rapido anche perchè la punta avanzata del movimento franoso ha incontrato lungo il cammino le acque di un torrente che ne favoriscono lo scivolamento. E' ormai quasi certo, a giudizio dei tecnici, che l'abitato di Nerano possa essere salvato.

Dopo la riunione nella sede del Comune di Massalubrense, il Sottosegretario Spasari, accompagnato dalle autorità e dai tecnici, si è recato a Nerano dove ha avuto modo di rendersi conto direttamente della situazione.

Nel tardo pomeriggio l'on. Spasari ha lasciato Massalubrense e si è recato a Gragnano ed a Pimonte, i due centri dei monti Lattari colpiti dal nubifragio di alcuni giorni or sono ed è incontrato con le autorità del posto per un esame della situazione.

La Giunta dell'Amministrazione provinciale di Napoli, riunitasi oggi, ha disposto uno stanziamento di fondi per gli alluvionati e la progettazione di una nuova strada per la frazione Termini nel Comune di Massalubrense. La strada dovrà sostituire quella distrutta dalla recente frana.

Il maltempo in Irpinia non accenna a diminuire. La neve cade su Avellino e su quasi tutti gli altri centri della provincia. A Montevergine, dove il termometro è sceso a dieci gradi sotto zero, uno spazzaneve dell'ANAS ha riaperto la strada che porta al campo di sci, coperta da uno strato di neve alto un metro. A Monteforte, sulla strada per Napoli, la neve è alta venti centimetri.

I vigili del fuoco di Avellino, hanno estratto dal fiume Calore, con potenti gru, una trentina di tronchi d'albero che si erano arrestati sotto un ponte impedendo il deflusso delle acque. Nelle campagne di Cervinara, un fulmine è caduto su un capannone di proprietà di Giambattista Picariello, provocando un incendio che ha distrutto 170 quintali di tabacco tropicale e danneggiando cinque macchine per l'essiccazione del tabacco. Il capannone è parzialmente crollato. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco accorsi da Avellino e da Benevento.

Due squadre dei vigili del fuoco, una di Avellino ed una di Lioni, sono partite per Caposele, dove la roccia della «Pietra dell'Orco», che sovrasta il paese, sembra stia per precipitare. Si tratta di una grossa massa rocciosa che potrebbe causare gravi danni anche perchè la sua caduta potrebbe far precipitare altre pietre e rocce che vengono tenute a freno dalla «Pietra dell'Orco». Una trentina di abitazioni che si trovano al di sotto della massa rocciosa sono state fatte sgomberare d'urgenza.

Il maltempo sulla zona di Castrovillari continua con piogge abbondanti e neve. Il traffico per Lagonegro, sulla ferrovia «Calabro-Lucana», è rimasto interrotto per la neve. Sulla statale 19 sono cadute due frane che hanno interrotto il transito: una dalla collina sovrastante nei pressi dell'abitato di Normanno, l'altra al km. 178 dove, in seguito al cedimento di un muraglione di sostegno, il piano stradale è sprofondato a valle per una lunghezza di circa quaranta metri. Altre interruzioni stradali per frane vengono segnalate sulle provinciali per Campotenese e per Belvedere Marittimo.

La frana di Cusano Mutri (Benevento), sia pure lentamente, continua il suo movimento scendendo lungo un pendio sul fondo del quale scorre il torrente Titerno, dove si ritiene che dovrà arrestarsi. Il Prefetto di Benevento ha intanto disposto lo stanziamento di un milione di lire al Comune di Cusano Mutri per la prima assistenza alle famiglie che ieri sono state costrette ad abbandonare le case rese pericolanti dalla frana.

Una frana di grosse proporzioni si è abbattuta sulla statale 86, nel tratto Vasto Città-Vasto Marina nel centro dell'abitato della città in provincia di Chieti. Il movimento franoso, che ha prodotto l'abbassamento di un metro e mezzo del piano stradale, ha un fronte di trecento metri. Pare che le abitazioni poste sul ciglio franoso non corrano, per il momento, pericolo. Il traffico è stato dirottato sulla via Maddalena delle Grazie.

Le frane avvenute a Tramonti (Salerno), interessano particolarmente la zona della frazione Campinola dove, tra l'altro, una massa di terriccio ha investito un vitello, seppellendo l'unica fontanina pubblica della contrada. Altre frane cadute nella stessa zona hanno determinato lo sgombero di dieci abitazioni. Le famiglie che abitavano nelle case sgomberate sono state alloggiate nell'edificio scolastico. Non si segnalano danni alle persone.

Lo smottamento di terreno che minacciava la strada provinciale Celenza - Valforte - Foggia, nei pressi dell'innesto con la Statale 17, è stato interrotto dai tecnici dell'amministrazione provinciale di Foggia. Il movimento franoso, che ha un fronte di 300 metri, è stato fermato mediante reti metalliche. [illegible] Il traffico si svolge a senso unico alternato. Sulla zona continua a cadere incessantemente la pioggia.

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata ieri dai sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Taranto. Il movimento tellurico è avvenuto alle 15.13'25". Secondo i rilievi l'epicentro è stato a mille chilometri verso Levante.

Il tempo si mantiene ancora cattivo su tutta la Sicilia. Nelle province occidentali il vento è diminuito di intensità, mentre soffia ancora violento sul versante Jonico. A Catania sono state registrate stamani punte di circa 70 chilometri orari. La temperatura si mantiene sempre rigida: all'alba il termometro dell'aeroporto catanese di Fontanarossa segnava tre gradi e mezzo sopra lo zero.

Per tutta la notte una violenta bufera di neve ha imperversato sui Nebrodi e sui Peloritani. La neve è caduta anche sui monti dell'Agrigento e delle altre zone centrali dell'isola. A Campofelice di Fitalia, sono in pieno svolgimento i lavori per la rimozione della frana che ha interrotto il traffico sulla provinciale per Mezzojuso.

In Sardegna malgrado il notevole abbassamento della temperatura le condizioni del tempo tendono a migliorare. Nel golfo di Porto Torres il vento è calato e i pescherecci hanno potuto riprendere il mare, dopo un lungo periodo di inattività. Anche le operazioni portuali sono state riprese normalmente. La motonave «Lazio», che ieri, a causa della burrasca, era partita da Porto Torres con quindici ore di ritardo, è ripartita da Genova alle 24. [illegible] nell'isola è avvenuto oggi nelle prime ore del pomeriggio.

## DAVANTI L'ALTARE la coppia Spaak - Capucci

Roma, 23

Catherine Spaak e Fabrizio Capucci, dopo il matrimonio civile celebrato il 30 gennaio scorso a Parigi, hanno concluso la loro vicenda sentimentale sposandosi stamani alle 12.30 nella piccola chiesa di San Sebastiano al Palatino. Il rito religioso è stato celebrato, in forma molto semplice, da padre Bettini, dell'ordine di Sant'Antonio di Padova. Testimoni sono stati Vittorio Gassman e il regista Antonio Pietrangeli.

Alla cerimonia, che ha richiamato una piccola folla di fotografi e teleoperatori, hanno assistito soltanto la signora Capucci, madre dello sposo, e pochi intimi della coppia, tra cui l'attrice Annette Stroyberg, giunta in compagnia di Gassman. La Spaak indossava una redingote gialla, con abbottonatura laterale, e doppia fila di bottoni dorati, con borsa, scarpe e cappellino marrone, [illegible] di feltro con strette falde lievemente rialzate. Fabrizio Capucci un abito grigio-antracite, con cravatta scura a [illegible] bianchi.

La sposa è giunta in chiesa qualche minuto prima dell'ora fissata, [illegible] ed ha dovuto attendere lo sposo circa un quarto d'ora che finisse di essere celebrato un altro matrimonio, il terzo della mattinata.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Catherine Spaak infila l'anello all'anulare di Fabrizio Capucci mentre l'officiante impartisce la benedizione ai giovani sposi. In piedi Vittorio Gassman testimone al rito nuziale

TRAGEDIA IN UNA VILLETTA DI SAN FERDINANDO VALLEY IN CALIFORNIA

# Uccide la moglie con una pugnalata lo sceneggiatore dei films «Serie Bonanza»

**Colto da un accesso di furibonda pazzia Leonard Heideman si avventa sulla vittima alla presenza del figlioletto di 5 anni**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tarzana (California), 23

*Leonard Heideman, noto sceneggiatore della Televisione californiana, conosciuto anche in Italia quale autore delle serie televisive «Bonanza» e «Scacco matto» ha ucciso ieri [illegible] in un banale discussione, in un accesso di furibonda pazzia, la moglie Dolores di 35 anni, infliggendole nel petto un paio di cesoie da giardino.*

*L'orribile dramma si è svolto sotto gli occhi del figlio dei coniugi Heideman, Ricky di 5 anni, il quale, si è precipitato alla porta di un vicino di casa gridando [illegible]: «Papà picchia la mamma e c'è sangue dappertutto nella casa». Un altro figlio dello sceneggiatore Kenneth di 4 anni, stava dormendo quando è avvenuta la tragedia e non si è svegliato.*

*La polizia è giunta sul posto (una villetta della San Fernando Valley) chiamata dallo stesso Heideman il quale al telefono aveva gridato alcune frasi sconnesse: «Una notte di tragedia. Non so cosa sia capitato. Devo aver pugnalato mia moglie. Forse l'ho uccisa, non so, venite, venite subito».*

*Un'autoradio della Squadra omicidi in pochi minuti è giunta sul luogo. La porta di casa era socchiusa, l'aveva lasciata aperta il piccolo Ricky quando si era recato a chiedere aiuto ai vicini. Nel soggiorno vi erano diverse persone che gli agenti hanno fatto sgomberare. Poi di fronte agli esterrefatti poliziotti si è presentato un uomo: era lo sceneggiatore in evidente stato di choc che pronunciava frasi sconnesse ed incomprensibili. «E' di là, non oso guardarla, non so, forse è morta, forse no, c'è tanto sangue».*

*Fra la camera da bagno e la stanza da letto gli agenti hanno rinvenuto il corpo di Dolores Heideman. Indossava una camicia da notte di color rosa e giaceva supina sul pavimento. Al centro della schiena una macchia di sangue segnava il punto dove era stata colpita dal marito.*

*L'arma, un paio di cesoie da giardiniere, era ancora infissa nel petto della sventurata che doveva aver cercato di difendersi con le mani, perchè anche esse presentavano delle profonde lacerazioni. Sulla base degli accertamenti della Polizia scientifica, sembra che l'Heideman la abbia colpita di fronte e che poi sia caduta supina sul pavimento. L'uomo era anch'egli coperto di sangue, [illegible] mani presentava [illegible] profondi [illegible].*

*Tutti questi elementi ed altri ancora hanno indotto gli investigatori a ritenere che l'aggressione sia stata quella tipica di una mente colta da un improvviso accesso di pazzia furiosa [illegible] depressione che da tempo [illegible] lo sceneggiatore. [illegible] difficoltà economiche. [illegible] «Scacco matto», l'Heideman stava [illegible] della televisione.*

*Queste difficoltà finanziarie gli avevano provocato una depressione psichica ed un grave esaurimento nervoso. Era stato costretto a ricorrere alle cure di uno psichiatra mentre in famiglia la sua irascibilità aveva creato una situazione difficile per tutti. L'altra notte, l'Heideman si era svegliato alle 5.30 dopo avere fatto un brutto sogno. Lo disse alla moglie che, come aveva consigliato lo psichiatra e come aveva fatto altre volte, gli preparò un bagno caldo. Poi la signora Heideman cominciò ad aiutarlo. Lo aveva sempre fatto negli ultimi tempi ed il marito si compiaceva di queste attenzioni. Ma quella mattina, per imprescrutabili ragioni di una mente malata, egli voleva fare da solo. Lei aveva insistito ed allora lui l'aveva colpita con uno schiaffo. La donna era fuggita dalla stanza da bagno gridando. Il piccolo Ricky si era svegliato ed era sceso dal letto. In quel momento la madre stava fuggendo nel corridoio che dalla camera da bagno portava in camera da letto. L'Heideman ormai fuor di sè, aveva afferrato un paio di cesoie che erano state dimenticate su di un tavolinetto e si era avventato con quelle contro la donna. [illegible]*

*[illegible] 5.45 del mattino.*

A. P.

## Opere per 14 milioni di dollari nel porto di Los Angeles

Los Angeles, 23

Il signor Bernard J. Caughlin ha sottoposto recentemente al Consiglio di amministrazione del porto di Los Angeles un progetto di spesa per 19 milioni [illegible] di dollari per un ulteriore sviluppo del porto. Questo programma rientra nel quadro del piano quinquennale di espansione e miglioria di 60 milioni di dollari, iniziato nel '60. Tutti questi progetti verranno finanziati con i profitti del servizio portuale e per mezzo di un'emissione di obbligazioni garantite da questi profitti.

Diversi progetti del piano generale verranno portati a termine entro quest'anno; fra questi: la colmatura di 30 ettari effettuata con materiale dragato nel bacino ovest del porto; [illegible] per il [illegible] attracco [illegible] viaggiatori [illegible] consolidazione [illegible] costruzione [illegible] ferrate [illegible]; una [illegible] carico [illegible] satel[illegible] una se[illegible] alle [illegible] per [illegible] infine [illegible].

FORSE IN PARTE CHIARITO IL MOTIVO DEL SUICIDIO

# Brielli aveva emesso molti assegni a vuoto

**L'amico di Fenaroli avrebbe deciso di togliersi la vita quando ha saputo che non poteva fruire dell'amnistia**

Roma, 23

Qualche cosa è stato chiarito nella misteriosa morte di Eschilo Brielli. E' un particolare il quale può essere considerato determinante anche se non chiarisce per intero i retroscena e gli aspetti ignorati di questo suicidio che ha fatto tanto rumore. Eschilo Brielli aveva emesso degli assegni a vuoto — sessantaquattro pare — per un ammontare complessivo di trentuno milioni di lire. E tra poco avrebbe dovuto subire un processo per questo reato che gli era stato contestato.

Amministratore di una ditta di elettrodomestici, era stato costretto ad emettere quegli assegni per cercar di far fronte alla situazione debitoria della società, e ultimamente era riuscito a coprire la maggior parte degli assegni incriminati saldando la cifra per il settanta per cento.

Sembra evidente pensare che in poco tempo ancora avrebbe potuto coprire l'intero debito, dunque. Inoltre era riuscito a ottenere un lungo rinvio del processo e promesso di esibire la documentazione completa dell'avvenuto pagamento a copertura degli assegni emessi. Qualcuno afferma che ventiquattr'ore prima del suicidio il Brielli aveva telefonato al Presidente del Tribunale garantendo che i documenti sarebbero stati regolarmente consegnati. E intanto sperava di poter usufruire dell'amnistia, ma lunedì aveva saputo che non gli sarebbe stata applicata e il suo legale lo aveva visto molto depresso per il non poter godere di quel beneficio a causa di un precedente penale risalente all'anno 1938.

Sarebbe stato appunto per queste ragioni che il Brielli avrebbe deciso di togliersi la vita. Tuttavia la spiegazione non svela per intero il mistero di questo suicidio, attorno al quale rimangono parecchie zone d'ombra. Va detto infine che l'avvocato Marchese al quale il commercialista indirizzava la lettera poi sequestrata dalla polizia, è tornato a Roma. Non era affatto partito per evitare di dover dare spiegazioni; era fuori per un viaggio d'affari e soltanto ora, al suo rientro, ha saputo della morte di Eschilo Brielli.

## E' deceduta a 102 anni la nonna di Cordenons

Pordenone, 23

E' deceduta l'altra notte Luigia Raffin, ved. Del Zotto, la «nonna» di Cordenons, che avrebbe compiuto i 102 anni il 22 marzo prossimo. Madre di sei figli, aveva 23 nipoti e pronipoti. Colta da malattia un mese fa è spirata serenamente, confortata dalla presenza di numerosi familiari. Fino ad allora era stata sempre in ottime condizioni di salute e lucida di spirito, tanto che rievocava spesso con ricchezza di particolari molti eventi della sua giovinezza, accudendo anche alle faccende domestiche. Nel marzo del 1961, in occasione del compimento del secolo di vita, era stata affettuosamente festeggiata dalle autorità e dalla popolazione.

IN TRIBUNALE IL TRAGICO INCIDENTE ALL'ARENA DI VERONA

# Cento testimoni al processo per la morte dell'attore Mario Riva

**Quattro persone sono imputate di omicidio colposo - Saranno citati a deporre Latilla, Villa, Tajoli, Falqui, Rascel e Carotenuto**

Verona, 23

Cento testimoni sfileranno al processo per la morte di Mario Riva. Il dibattito è fissato a Verona per il 15 marzo. Questa la decisione del Tribunale penale di Verona che ha emesso un decreto di citazione nei confronti di quattro persone, imputate di concorso in omicidio colposo: i due macchinisti dell'Anfiteatro dell'Arena, Giulio Franceschini di 50 anni, e Armando Giacomelli di 35 anni, entrambi abitanti a Verona, e i due organizzatori del Festival del Musichiere, Vincenzo Angelucci, di 34 anni, domiciliato a Milano, e Romano Camilli di 44 anni, residente a Roma.

Come si ricorderà la sera del 21 agosto 1960 Mario Riva giunse all'Arena di Verona pochi minuti prima che si iniziasse lo spettacolo dell'ultima serata del Festival del Musichiere, quell'anno giunto alla sua seconda edizione. Il presentatore anzichè salire sul passaggio praticabile di legno, nella fretta tentò una specie di scorciatoia, ma mise un piede su una struttura fittizia ricoperta di sola tela che lo fece sprofondare nel sottopalco. Mario Riva compì un salto di oltre due metri e mezzo e piombò sui gradini della Arena, riportando gravissime lesioni, in seguito alle quali la notte del primo settembre moriva per collasso cardiocircolatorio.

I due macchinisti sono imputati di avere fatto costruire una passerella e un praticabile con uno scheletro leggero ricoperto di tela cerata; i due organizzatori per avere acconsentito che si effettuasse, per esigenze di scena, la pericolosa costruzione.

Secondo le previsioni il processo richiederà almeno cinque udienze. Tra i cento testimoni figurano Derna Massoli, Diana Dei, il fratello di Mario Riva, i cantanti Latilla, Villa e Tajoli, il regista Falqui, gli scrittori del copione Garinei e Giovannini, gli attori Rascel, Carotenuto e altri, agenti e commissari di P.S.

## FRANCOBOLLI VATICANI per la lotta contro la fame

Città del Vaticano, 23

Tra le più importanti manifestazioni promosse dalla Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), per condurre nel mondo una efficace campagna contro la fame, rientra la emissione di francobolli postali da parte degli Stati membri dell'ONU o di agenzie specializzate.

In ossequio alle direttive del Pontefice, lo Stato della Città del Vaticano, il 21 marzo prossimo, sotto la stessa data fissata per gli Stati aderenti, emetterà una serie speciale di francobolli postali per la «campagna contro la fame». La serie si comporrà di quattro valori (lire 15,40, 100 e 200) su due soggetti che si ripeteranno alternati. Esse riprodurranno la «moltiplicazione dei pani e dei pesci» dal dipinto del Murillo, che si trova nell'ospedale della Carità della città di Siviglia, e la «Pesca miracolosa» dell'arazzo di Raffaello della Galleria vaticana.

Doveva osservare Marte

## Un gigantesco pallone distrutto nel Texas

New York, 23

Lo «Stratoscopio II», il gigantesco pallone che doveva elevarsi a venticinquemila metri di altezza per effettuare con un telescopio il primo studio ad alta quota del pianeta Marte, è andato distrutto in una località desertica del Texas mentre veniva gonfiato. L'involucro si è lacerato per l'eccessiva pressione del gas.

Non vi è stata esplosione, perchè il pallone conteneva elio, che è un gas non infiammabile, e non si lamentano quindi danni alle persone. Ma a parte la perdita del pallone, che costava ottomila dollari, l'incidente minaccia di causare un nuovo lungo ritardo all'impresa, che viene seguita con grande interesse nei circoli scientifici.

## Simula il furto di un Picasso per riscuotere l'assicurazione

Parigi, 23

Per aver simulato il furto di un «Picasso», una signora di Clermont-Ferrand si trova attualmente in carcere. Proprietaria di una tela (ottanta centimetri per sessantacinque) firmata Picasso e rappresentante il volto di una ragazza, quadro per il quale aveva posato sua figlia Irene, la signora Madeleine Roger aveva denunciato alla polizia il furto dell'opera d'arte la notte dell'ultimo dell'anno. Il quadro, valutato circa sessanta milioni di lire, era coperto da un'assicurazione di 40 milioni, che la proprietaria ha cercato naturalmente di incassare dalla compagnia assicuratrice.

Ma la polizia, nel condurre l'inchiesta, si è trovata di fronte a molte imprecisioni, per cui ha finito col dubitare sulla veridicità del furto e pensare trattarsi di un'abile simulazione. La signora Roger ha infine confessato ieri di essere lei responsabile della sparizione del Picasso che, arrotolato e infilato nel tubo di un vecchio lampadario, aveva inviato alla figlia Irene, farmacista a Parigi, dove i poliziotti l'hanno ritrovato. Secondo la signora Roger, la figlia sarebbe stata completamente all'oscuro di quanto architettato da lei sola: se la cosa è vera, si sarebbe potuto produrre benissimo il caso che la signorina Irene, per sbarazzarsi del vecchio lampadario inviatole dalla madre, lo gettasse nel carretto di qualche mercante di ferrivecchi.

*Stasera sul «Nazionale», alle 21.05 un altro capolavoro di Greta Garbo (nella foto): «Margherita Gauthier». Partner, questa volta, è Robert Taylor nella parte di Armand Duval; Lionel Barrymore nei panni di Duval padre. Il film è del 1936 e segnò una data memorabile nella storia della recitazione cinematografica. Greta aveva a quel tempo 30 anni ed era ormai giunta al culmine della sua parabola ascendente. Anche i più tenaci detrattori dovettero ammettere le sublimi capacità interpretative dell'attrice svedese. Sul «Secondo», alle ore 18, «La storia di Re Enrico IV» di W. Shakespeare nella traduzione di Giorgio Brunacci e alle 21.15 «Il balletto folcloristico» nella rubrica «Parade». Partecipano alla trasmissione un celebre balletto russo, uno filippino e uno israeliano.*

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Colazione a Chicago; 14: Musiche di A. Dvorak; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.30: Locanda delle sette note; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il museo di Scotland Yard, di Ira Marion; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musiche di M. Ravel; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

## SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Cantate; 11.10: Compositori contemporanei; 12: Sonate; 12.40: Musiche di F. Danzi; 13: Un'ora con R. Schumann; 14: Concerto sinfonico; 15.55: Lieder di G. Mahler; 16.25: I bis del concertista.

## TERZO PROGRAMMA

17.05: «America», commedia in due atti di Max Brod; 19: Musiche di T. L. Grossi da Vadada e G. Legrenzi; 19.30: Concerto: 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.20: «La passione greca», di B. Martinu.

## LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: 1.a Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Società Polifonica Santa Maria Maggiore diretta da Padre Vittoriano Maritan - Indi: Musiche per orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: «Oggi negli Stati». Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

**FILODIFFUSIONE**

*Auditorium:* 7 (11): Antologia musicale; 17 (21): Un'ora con H. Berlioz; 18 (22): Interpretazioni; 18.40 (22.40): Quartetti per archi; 19.40 (23.40): Musica sinfonica; 20.40 (0.40): Musiche di J. Françaix.

*Musica leggera:* 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Lelio Luttazzi al pianoforte; 11 (17 e 23): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

## TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Liturgia: Respiro dei battezzati; 16: Riprese dirette e registrate di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: «Lui, lei e il cane»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Dieci minuti con Vittorio Congia; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Margherita Gauthier», film; 23: TV - 7. Settimanale televisivo, diretto da G. Vecchietti; 24: La domenica sportiva e Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

18: «La storia di Re Enrico IV», di W. Shakespeare; 20.35: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Parade: Il balletto folclorico; 22: Lo sport.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere nerretto

**TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzi convenienti. Visitate S. Lazzaro 17.** 61306 M

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**CAPACISSIMA** referenziata medietà offresi persona sola o coniugi anziani; anche infermiera diplomata. Cassetta n. 41537 A, UPI.
**CONIUGI** 40enni onesti seri con figlia studentessa cercano portineria casa distinta. Cassetta 41587 A UPI.
**DONNA** offresi stabile oppure ore combinarsi tutto fare, massimo 3 persone, pratica cucina. Via Giuliani 12, pt. destra, 11 fino 19. 61390 A
**LAVANDAIA** offresi pratica per lavanderia e alberghi. Telefonare 53371 lunedì. 41500 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A SERIA** signora anziana cedesi stanza eventualmente vitto, in cambio piccoli lavori. Telefonare 32192. 21244 B
**ANZIANA** signora cerca compagnia e eventuale piccola assistenza. Offerte Cassetta 41509 B UPI.
**CAMERIERA** giovane anche principiante conoscenza lingue cercasi. Albergo Perù, via Ghega n. 2. 61396 B
**CASA signorile 3 persone cerca domestica stabile tuttofare molto pratica cucina. Ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Tel. 35317, 68325, 68606.** 21283 B
**CASA** signorile 2 persone cercano coppia referenziata cognizioni cucinare, cameriera o cameriere, servizio tavola. A loro disposizione 2 stanze con proprio bagno. Buono stipendio. Offerte cassetta 41629 B, UPI.
**COPPIA** custodi disposta moglie aiuto lavori domestici per famiglia senza bambini con alloggio gratis cercasi. Tel. 90584. 61361 B
**CUSTODI** marito nozioni giardinaggio patente auto moglie aiuto lavori casalinghi cercansi per villa centro Trieste. Offresi alloggio indipendente e stipendio. Cassetta 41538 B, UPI.
**DOMESTICA** stabile cerca famiglia con bambini buono stipendio trattamento familiare. Telefonare 65633. 41559 B
**DOMESTICA** referenziata massimo 35enne escluso lavori pesanti cercasi per piccola famiglia. Telef. 68752. 61440 B
**DOMESTICA** stabile od ore, cercano coniugi soli. Filzi 21/1, portiere. 61355 B
**DONNA** lavori leggeri cercasi ore da stabilire. Tel. 92147.
**DONNA** pulizia bella presenza cerca Albergo alla Posta. 41637 B
**DONNA** tuttofare, pratica cucina, per casa signorile, non oltre 35 anni, cercasi per tutto il giorno, 30.000 mensili. Rivolgersi Castaldi 3, portineria, ore 10-12. 41579 B
**DONNA** capace tutti lavori casa cercasi ore e giorni da combinarsi. Telef. 731289, dalle 14 alle 18, feriali. 21273 B
**DONNA** stabile tuttofare capace governo casa massimo 40enne buon trattamento ottimo stipendio, cercasi. Presentarsi piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano, domenica dalle ore 11 alle 13; lunedì dalle 9 alle 13.
**GIOVANE** signora o signorina cerca piccola famiglia per intera giornata ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Telefonare lunedì 31248. 61376 B
**GIOVANE** signora o signorina stabile cerca piccola famiglia trattamento e stipendio ottimo. Cassetta 21295 B, UPI.
**LAVANDAIA** intelligente a mano e a macchina cerca Albergo alla Posta. 41637 B
**PRESTASERVIZI** solo mattino escluso mangiare cercasi persona sola. Telefonare lunedì ore 8.30-11 n. 94769. 182 B
**PRESTASERVIZI** tre mattine settimana cercasi. Via Cassa Risparmio 11, Decarlo. 21212 B
**PRESTASERVIZI** pomeriggio cercasi. Tel. 31922. 61438 B
**PRESTASERVIZI** giovane e capace cercasi solo mattino. Gullini, Rossetti 80. 61398 B
**SIGNORA** o signorina stabile cercano coniugi per custodia piccolo bambino e piccoli lavori domestici, stipendio massimo. Cassetta 21296 B, UPI.
**STABILE** cercasi persona sola. Tel. 37248 lunedì dalle 9 alle 11. 21313 B
**TUTTOFARE** cercasi 2-3 ore giornaliere. Piccolomini 3, porta n. 5. 41516 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi. Telefonare 34262. 41467 C
**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Tel. 93616. 21263 C
**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Telef. 723823. 41469 C
**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 61402 C
**BANCONIERE** giovane pratico bar offresi. Tel. 24634 ore 8-13. 41552 C
**CAMERIERE** conoscenza inglese tedesco ecc. offresi anche estero. Cassetta 41544 C, UPI.
**CAMIONISTA** esperto viaggi offresi. Telefonare lunedì 56800. 61399 C
**COMMESSA** 20enne, bella presenza, pratica ramo abbigliamento, pelletterie, cerca scopo migliorare. Cass. 61403 C UPI.
**COMMESSA** per rivendita tabacchi offresi. Cassetta n. 41502 C UPI.
**COMMESSO** vetrinista conoscenza sloveno croato lunga pratica attivo, iniziativa, veramente capace abbigliamento offresi. Cassetta 41551 C, UPI.
**CONSULENTE** praticissima paghe contributi offresi. Tel. 30466 61056 C
**CONTABILE** amministratore esperienza ventennale offresi seria ditta. Cassetta 61430 C, UPI
**DIPLOMATA** biennale, comptometrista, stenodattilografa, nozioni inglese, francese cerca primo impiego. Offerte Cassetta 21242 C UPI.
**DISPONGO** «600» libero mattinata cerco impiego leggero da combinarsi. Telefonare 71442, dalle 11 alle 13. 41537 C
**ESPERTA** amministrazione piccole ditte, paghe contributi ecc. assume lavori a domicilio. Cassetta 21252 C UPI.
**GEOMETRA** 25enne con mezzo proprio, desideroso miglioramento cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 21207 C, UPI.
**GEOMETRA** lunga esperienza in ogni ramo edilizio, attualmente occupato con funzioni direttive, scopo miglioramento offresi. Cassetta 61359 C, UPI.
**GIOVANE** offresi per trasporti con macchina propria. Telefonare 731225. 41612 C
**GIOVANE** militesente offresi impiego decoroso. Telef. 30410. 21314 C
**IMPIEGATA** lunga pratica, buona conoscenza tedesco, sloveno, croato, cognizioni d'inglese, occuperebbe mezza giornata ufficio o negozio. Cassetta 21236 C, UPI.
**IMPIEGATA** cerca impiego ramo edilizio per contabilità e bilancio ecc. Cassetta n. 61413 C, UPI.
**LAUREATO** economia, alto punteggio di laurea, giovane, conoscenza inglese, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Indirizzare cassetta n. 61332 C, UPI.
**PENSIONATO** sana costituzione referenze offresi anche lavoro parziale. Cassetta n. 21316 C, UPI.
**PENSIONATO** presenza conoscitore tessuti confezioni offresi seria ditta anche Provincia. Cassetta 61367 C UPI.
**PENSIONATO,** sanissimo, agile, presenza et cultura, tecnico, offresi commesso vendite, incarichi fiducia, lingue tecniche tedesca inglese. Telef. n. 62512. 41597 C
**RAGIONIERA** giovane esperta contabilità a ricalco, pratica lavoro ufficio occuperebbesi presso importante azienda. Cassetta 61357 C, UPI.
**RAGIONIERA** lunga pratica ufficio conoscenza lingue, paghe e contributi, cerca impiego sicuro. Cass. 61324 C UPI.
**RAGIONIERA** ventenne diplomata, stenodattilografia, modesta conoscenza inglese, tedesco, breve pratica ufficio, offresi. Indicare retribuzione. Offerte a Cassetta 61331 C UPI.
**RAGIONIERA** pratica lavori ufficio, contabilità anche meccanizzata, funzionamento macchina contabile, referenziata offresi scopo miglioramento. Cassetta 61347 C, UPI.
**RAGIONIERA** pratica contabilità offresi per tenitura libri contabili anche a ore o al proprio domicilio. Cassetta 61348 C, UPI.
**RIPARATORE** giocattoli, soprammobili, capacissimo offresi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 21049 C
**TAPPEZZIERE** materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 61441 C
**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 41385 C
**51ENNE** pensionato Guardia Finanza, robusta costituzione fisica occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Media cultura. Telefonare 73468. 21281 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A.A.A. IMPRESA** assume lavori muratura riparazioni tetti restauri stabili ed appartamenti manutenzione e pittura. Chiedere preventivi telefonando 23729. 61478 CC
**A.A.A. APPLICHIAMO** il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, autoradio, registratori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio Settefontane 1, telefono 41317. 61340 CC
**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC
**CALLISTA** diplomata pedicure, occhi pollini unghie incarnate riceve Ginnastica 20, tel. 51065. 41580 CC
**CALLISTA** autorizzata uomo - donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 40808 CC
**CAMOSCIO** daino mantelli scamosciati lusso confezioni pulitura. Giulia 19, sarto. 41607 CC
**FALEGNAME** ripara rimoderna mobili porte finestre, specializzato riparazioni rolè, lucidature, applicazione serrature Yale e simili, eseguisce guardaroba su disegno. Carducci 10, I, tel. 35903. Garanzia ICIG. 41529 CC
**GIOCATTOLI** meccanici, elettrici: bambole, soprammobili riparansi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 41518 CC
**IMPERMEABILI,** antilope, su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. 60612 CC
**MURATORI,** piastrellisti, pittori, eseguono qualsiasi opera. Telefonare 59388. 61387 CC
**OROLOGIAIO** esegue riparazioni accurate garanzia L. 600. Via Roma 17. 61453 CC
**PARCHETTI** riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale svedese, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, telefono 95239. 41252 CC
**PARRUCCHE** posticci lavoratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 40693 CC
**«RINOVEST»** personale pratico rimette nuovo abiti soprabiti mantelli modifiche riparazioni. S. Lazzaro 9. 61366 CC
**SIGNORA** offresi stiratrice domicilio. Tel. 75771. 41475 CC
**RIPARAZIONI,** pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione sintetico. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6. Tel. 50036. 60501 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A.A.A.A. FABBRICA** pelletterie assume apprendiste. Ditta «Miramare», via Lamarmora 5. 41372 D
**A.A.A.A. NEGOZIO** alimentari cerca commesso. Telefonare n. 90976. 41515 D
**A.A.A. APPRENDISTA** volonteroso, 15-16enne cerca Bar Garibaldi. 41602 D
**A.A.A. MECCANICO** auto capace cerca Simca S. Nicolò 12 61457 D
**A.A. AIUTO** commessa per panificio pasticceria pratica cercasi. Carducci 32. 41609 D
**A. DATTILOGRAFA** 16-18enne cercasi. Presentarsi lunedì ore 12-13, via dell'Orologio 6, I piano. 8578 D
**A DONNA** fissa referenziata capace cuoca tuttofare offre in Bologna piccola famiglia 50.000 mensili lavatrice, ottimo trattamento. Cassetta 30 R, SPI, Bologna. 5380 D
**A. MAGAZZINIERE** esperto ricambi auto cerca ditta locale. Telefonare 94273. 61379 D
**A. TORREFAZIONE** prossima apertura cerca: 2 banconieri uomini, 2 cassiere, 4 aiuto banconiere donne, 3 apprendiste donne. Presentarsi ore 18-20, presso La Portizza, Borsa 5. 41619 D
**AIUTO** commessa, praticante ufficio, conoscenza sloveno cercasi. Via Crispi 8. 61443 D
**AIUTO** banconiere giovane bella presenza cercasi per bar nuovo in centro. Presentarsi via Donizetti 3. 61479 D
**AIUTO** banconiere o commestibilista o banconiera, posto stabile buona retribuzione e orario, cercasi. Birreria Bradaschia via Oriani 4. 21276 D
**ALBERGO** lusso mare, lunga stagione richiede: chef cucina indiscussa capacità, caffettiera-dispensiera. Precisare referenze pretese. Cassetta 61312 D, UPI
**AMBOSESSI** apprendisti, aiuto commessi, commessi, aiuto vetrinista, cercansi per prossima apertura a Monfalcone negozio abbigliamento mercerie arredamento. Referenze. Fermo Posta Padova, carta identità n. 11723914. 61452 D
**APPRENDISTA** commessa per panificio cercasi. Via Canova 30 61421 D
**APPRENDISTA** 15enne alimentari cercasi. Tel. 23560. 61419 D
**APPRENDISTA** panettiere, esclusivamente per lavoro interno, cerca panificio Gomisel, via Foscolo 30. 40 D
**APPRENDISTA** cercasi. Casa del caffè, via Dante 6. 61397 D
**APPRENDISTA** per alimentari cercasi. Piazza Garibaldi 2. 61373 D
**APPRENDISTA** e commessa per calzature cercansi. Cassetta n. 21239 D, UPI.
**APPRENDISTA** alimentari possibilmente pratico, cercasi. Ottime condizioni. Telefonare n. 35076. 61371 D
**APPRENDISTA** banconiera 16-18 anni cercasi. «El Cafetero», nuova gestione. Presentarsi via Udine 1, di persona. 41496 D
**APPRENDISTA** pasticciere principiante cerca Bidoli, Ginnastica 8. 41499 D
**APPRENDISTA** e carpentiere ferro cerca officina meccanica. Telefonare 94785. 41514 D
**APPRENDISTA** oppure giovane pratica cercasi. Negozio frutta, Gatteri 24, telefonare 55356 lunedì. 21274 D
**APPRENDISTA** carrozziere 14-16enne cercasi. Via Gatteri 35. 41641 D
**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Spangaro, via San Nicolò 8, tel. 23837. 41649 D
**APPRENDISTA** 15enne cerca negozio abbigliamento. Cassetta 21279 D, UPI.
**APPRENDISTA** principiante o pratica cercasi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 41565 D
**APPRENDISTA** panettiere cercasi. Panificio Oberti, via di Roiano 1, tel. 37102. 61360 D
**APPRENDISTA** cercasi per negozio centrale tessuti mercerie. Offerte dettagliate, cassetta n. 41541 D, UPI.
**APPRENDISTA** 15-16enne 5000 settimanali cercasi per facile lavoro. Presentarsi domenica mattina LAMM, via Pagliaricci 2, telef. 40485. 21311 D
**APPRENDISTA** ragazzo cercasi. Pizzeria da Micele, XX Settembre 14. 96373. 21293 D
**APPRENDISTA** banconiere/ra 15-17enne cercasi. Bar Vulcania riva Sauro 4. 61338 D
**APPRENDISTI** elettricisti cercansi. Telef. 98479. 61431 D
**APPRENDISTI** ambosessi cercansi per legatoria libri. LASEA via Mercadante 2. 41570 D
**ASSISTENTE** reparto, giovane militesente, cerca industria siderurgica locale. Cassetta 21288 D, UPI.
**ATTIVITA'** cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 2047 SPI Torino. 5391 D
**BANCONIERA** ed aiuto banconiera cercansi. Bar Brasilia, Piazza Goldoni. 61468 D
**CAMERIERE** presenza giovanile conoscenza lingua tedesca cerca noto locale del centro; ottimo guadagno. V. Ghega 7. 41548 D
**CAPO** cantiere esperto cementi armati ricerca nota Impresa. Indicare posti occupati e pretese. Offerte Cass. 41498 D UPI.
**CASSIERA** giovane seria per pasticceria. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta n. 41610 D, UPI.
**ELETTRICISTA** qualificato con referenze lavoro ditte locali, buono stipendio, cercasi. Zanon, Parini 6. 96498. 21280 D
**ELETTRAUTO** esperto cerca Ditta locale. Telefonare 94273. 61379 D
**EUROPEAN** exchange system cerca per sua succursale provetti auto meccanici et carrozzieri, disposti trasferirsi. Indirizzare: EES Casella postale 341 Verona. 791 D
**FALEGNAME** apprendista 15-18 anni buona retribuzione. Falegnameria, Fonderia 5. 21309 D
**GARZONA** sarta uomo buona paga cercasi. Piazza Garibaldi n. 11. 61327 D
**GARZONA** cercasi. Salone Anus via Cologna 20. 41624 D
**GIARDINIERE** molto qualificato cercasi per 1 o 2 giornate per settimana, manutenzione giardino, posto stabile. Cassetta 61349 D UPI.
**GIOVANE** militesente buona conoscenza tedesco, presenza, volontà, celibe, esperto commercio ricambi autoveicoli, disposto trasferirsi cercasi. Offerta dettagliata manoscritta in tedesco, a cassetta 41535 D, UPI.
**GIOVANE** pratico macelleria. Campi Elisi 14, tel. 96293. 61393 D
**GIOVANE** stenodattilografa cercasi, cognizioni tedesco. Cassetta 61335 D UPI.
**GIOVANE** serio, volonteroso, militesente, preferibilmente cognizioni tecniche, assumerebbe prontamente locale stabilimento metalmeccanico. Offerte dettagliate cassetta 21287 D, UPI.
**GUARDIANO** notturno massima fiducia, cercasi. Inviare curriculum dettagliato. Cassetta n. 61391 D UPI.
**IMPIEGATA** giovane anche primo impiego cerca ditta ortofrutticola; referenze. Cassetta 61439 D, UPI.
**IMPORTANTE** Compagnia nazionale assume, per le provincie di Trieste e Gorizia giovani dinamici e militesenti di media cultura, scopo carriera commerciale esterna ottima retribuzione e possibilità rapida carriera. Scrivere referenziando Cassetta 61365 D UPI.
**IMPORTANTE** Società Armatoriale cerca impiegato praticissimo ramo marittimo et ottima conoscenza inglese. Inviare offerte Cass. 41590 D UPI.
**IMPORTANTE** Compagnia nazionale assume, per le provincie di Trieste e Gorizia pensionati dinamici e dopolavoristi per lavoro produttivo-esattivo con ottima retribuzione. Scrivere dettagliando: età, cultura, precedenti lavorativi. Cassetta 61364 D UPI.
**IMPORTANTISSIMA società torinese ricerca per conto della Consociata in India, personale tecnico disposto stabilirsi grande città India tempo indeterminato, cui affidare funzioni direttive settore produzione, dopo periodo preparazione nei propri stabilimenti italiani. Occorrono: 2 ingegneri preferibilmente laurea ingegneria meccanica o elettrotecnica, 1 laureato chimica o fisica, 2 periti industriali. Necessaria buona conoscenza lingua inglese. Età 30-40 anni. Preferenza agli aspiranti con esperienza vita fabbrica. Ottimo trattamento economico. Possibilità carriera. Ferie annuali Italia. Dettagliare curriculum e ogni notizia utile. Cassetta 610 SPI Torino.** 5392 D
**INGEGNERI** civili giovani disposti trasferirsi Impresa costruzione specializzata cerca. Scrivere Casella 41 B SPI Milano. 5387 D
**INTERNISTA** per trattoria cercasi. Via Industria 65, presentarsi lunedì mattina. 41577 D
**LAVANDAIA** pratica vestiti cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 41545 D
**LAVORANTE** sarta da uomo anche a mezza giornata cercasi. S. Nicolò 12, telefono 31715. 61425 D
**LAVORANTE,** mezzalavorante volonterosa sarta donna cercasi. Telef. 43548. 41649 D
**LAVORANTI** cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinie 54/2, Roma. 5398 D
**LAVORANTI,** mezzilavoranti falegnami assume prontamente Falegnameria navale E. Scasso, androna Campo Marzio 9. 21267 D
**MAGLIAIA** e apprendista cercansi. Via Parini 2, tel. 96084.
**MEZZA** lavorante, apprendiste sarta donna, cercansi. Telefonare n. 75669. 41503 D
**MEZZALAVORANTE** sappia manicure cercasi. Salone profumeria Lily, Gallina 6, telefono 93922. 61353 D
**MEZZILAVORANTI,** apprendisti carrozzieri, lamieristi, verniciatori cercansi. Via Gambini 3. 41622 D
**PERSONALE** in genere assume prontamente ristorante piazza Venezia 7. Presentarsi ore 10-12 e 15-17. 61344 D
**RAGAZZA** 14-15enne cercasi per negozio. Tel. 24315. 41525 D
**RAGAZZA** apprendista pasticceria cercasi. Gasperi, v. Carducci 39. 41539 D
**RAGAZZO** 16-18 anni serio e volonteroso cercasi per magazzino ferramenta. Offerte manoscritte, cassetta 21269 D, UPI.
**RAGAZZO** per alimentari cercasi. Via Rossetti 14, tel. 93422. 61394 D
**RAGAZZO** per laboratorio radio cercasi possibilmente pratico. Telefonare 93452. 61464 D
**RAGAZZO** per officina motocicli cercasi. Via Crispi 9. 61443 D
**RAGAZZO** 15enne cercasi. Macelleria, Gatteri 23. 61299 D
**RAGIONIERE/A** o persona pratica contabilità cercasi urgentemente per primaria società spedizioni. Cass. 21204 D, UPI.
**SEGRETARIO** albergo con mansioné direttore albergo cerca albergo. Offerte cassetta n. 21170 D, UPI.
**SIGNORA** signorina interprete tedesco capacissima cercasi disposta viaggiare Germania affari commerciali. Scrivere cassetta 41603 D, UPI.
**SIGNORINA** cercasi per ufficio vendite. Presenza, indipendente, conoscenza inglese. Telefonare 64873 per appuntamento, lunedì e martedì ore ufficio. 41608 D
**SIGNORE**-ine età 18-30 per vendita domicilio elettrodomestici cercansi. Buon guadagno. Si richiedono presenza, volontà, entusiasmo. Presentarsi domani ore 14, via Coroneo 1, II piano. 61459 D
**SIGNORINE cassiere supermercati cercansi. Scrivere specificando titoli studio, lingue conosciute, cassetta 21202 D, UPI.**
**STENODATTILO** perfetta cercasi, eventualmente diplomata, buono stipendio. Cassetta 21272 D, UPI.
**STIRATRICI** per tintoria, ragazze volonterose per stiratura a macchina, buona paga, cercansi. Tintoria Rustia, via Damiano Chiesa 4 (San Giovanni). 41533 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERA** mobiliata con bagno eventualmente anche salotto cerca persona sola. Cassetta n. 41507 E UPI.
**CAMERETTA** anche vuota cercasi per persona sola paraggi S. Giusto, via Besenghi. Telefonare 50459, ore 13-15. 41536 E
**UNIVERSITARIO** cerca stanza termosifone pressi Università Nuova 14.000 mensili. Telefonare 31408. 41553 E

## F Off. camere e pens. L. 30

**A.A. STANZA** mobiliata per una persona acqua corrente affittasi. Caccia 13, I, porta 1. 61372 F
**A. INDIPENDENTI** conforto, altre vuote cucinino poggiolo. Palma, Goldoni 9, primo. 41631 F
**CAMERA** mobiliata per una persona affittasi. Skodnik, via Cavana 20. 61417 F
**CAMERA** affittasi solo donne. Fonderia 5, porta 2. 61395 F
**CAMERA** mobiliata affittasi. Telefono 723975. 61437 F
**CAMERA** mobiliata offresi a donna media età cambio compagnia notte signora. Indirizzo UPI. 41620 F
**CAMERETTA** comodo bagno affittasi. Sarich, via Giulia 39. 61400 F
**ELEGANTE** un letto bagno telefono ascensore affittasi a distinta signorina impiegata paraggi Tigor. Tel. 31496. 61447 F
**MATRIMONIALE** soggiorno bagno telefono termosifone affittasi a coniugi. Cassetta 41501 F UPI.
**MATRIMONIALE** ariosa grande affittasi, preferibile due amici. Via S. Nicolò 20, III p., telefono 29676. 41594 F
**MATRIMONIALE** o vuota affittasi coniugi oppure donna sola. Rivolgersi portinaia, v. Piccolomini 4. 61362 F
**MOBILIATA** ariosa centro affittasi a donna. Costanzo, D'Azeglio 2, martedì. 61428 F
**MOBILIATA** centrale bagno, affittasi distinto o signorina occupata. Telef. 77691. 41583 F
**MOBILIATA** una persona affittasi, escluso donne. Damiani, Piccardi 36, 9-14. 41632 F
**STANZA** centralissima presso signora sola uso telefono bagno affittasi distinta signora signorina. Tel. 42015. 61427 F
**STANZA** un letto (altra 2 letti) affittasi a due amici distinti paraggi Slataper. Telef. 97133 dopo le 16. 41582 F
**STANZE** vuote, una ingresso scale, affittansi. Torrebianca 25 II p., destra. 61444 F
**VUOTA** soleggiata affittasi persona distinta paraggi Barriera. Indirizzo UPI. 61380 F

## G Istruzione L. 30

**A. ITALIANO,** latino, inglese, francese medie avviamento impartisce signorina. Telef. 94484. 21284 G
**A. UNIVERSITARI** impartiscono italiano latino francese, tel. 49462. Matematica chimica tel. 30942; ore pasti. 61424 G
**ACCURATE** ripetizioni di latino, greco, italiano, impartisce universitaria. Telefonare lunedì ore 14-15, Antonietta Marini, telefono 95902. 21248 G
**ASTRONOMIA** navigazione impartisce lezioni laureato matematiche abilitato insegnamento. Telefonare 53449. 41573 G
**BALLARE** novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 65 G
**BERLITZ:** accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G
**CAPITANO** lungo corso desideroso tenersi aggiornato su calcoli strumenti ecc. cerca esperto disposto dare lezioni. Inviare offerte cass. 41591 G, UPI.
**COMPUTISTERIA,** matematica, latino, tedesco, francese, 3000 mensili. Giulia 26, I. 61401 G
**DIPLOMATA** impartisce pomeriggio lezioni per elementari e medie materie letterarie. Telefonare 78723. 61389 G
**DIPLOMATA** stenografa impartisce lezioni prezzi modici. Telefono 28347. 61454 G
**DOPOSCUOLA** Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5 telefono 28929, accoglie studentesse desiderose aiuto efficace loro studi garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G
**ESTETISTE,** indossatrici, presentatrici, annunciatrici. Corsi Centromoda, Battisti 8, telefono 38139. 760 G
**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 41504 G
**INTERPRETI** corsi accelerati primo anno inglese e tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 230 G
**INSEGNANTE** elementare impartisce lezioni scuole elementari, medie. Tel. 49779. 41606 G
**LATINO** matematica impartisce accuratamente universitario ingegneria pratico lezioni. Telefonare 48331. 21218 G
**LATINO** matematica tedesco, medie avviamento metodo scuola impartisce insegnante. Telefonare 58187, 44312. 41628 G
**LAUREANDA** lettere filosofia impartirebbe lezioni italiano latino filosofia medie inferiori e superiori. Tel. 36167. 810 G
**MATEMATICA,** fisica, chimica, disegno, latino, inglese impartisce lezioni studente universitario pratico insegnamento. Telefonare 40485. 20311 G
**SCUOLA** di danze della prof. Maria Iessipova. San Lazzaro 3 telefono 38719. 41554 G
**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni materie letterarie, filosofia, matematica, francese. Prezzi modici. Telefono 27598, ore 13-14. 101 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**BRACCO** tedesco rinvenuto; pastore tedesco nero maschio disponibile. Tel. 38161. 41566 H
**MANCIA** generosa rinvenitore lupa neragrigia, collare pelle, smarrita paraggi via Istria 9. Telef. 95416 lunedì. 41568 H
**MAZZO** chiavi smarrito vicino Giardino Pubblico, mancia riportandolo Boselli, Tarabochia 5 61382 H
**OROLOGIO** polso oro caro ricordo smarrito tratto viale Miramare via XXX Ottobre. Onesto rinvenitore corrispondente mancia. Telef. 50524. 61448 H
**OROLOGIO** «Tissot» smarrito bagno S. Croce 14 luglio scorso. Mancia onesto rinvenitore. Telefono 52883. 61341 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.A.A. MAGAZZINI** centrali in casa nuova e vecchia, 200-250 metri circa, affittansi senza spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I
**A.A.A. SETTEFONTANE** appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore pronto aprile I piano affitta IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3, 28300. 61369 I

(Continua in 10.a pagina)

RICORDO DI UN'ECCEZIONALE FIGURA DI ITALIANO

# Enrico Mattei amava Trieste per il suo forte e tenace animo

## Nella gigantesca creazione dell'ENI egli affermava la validità della presenza diretta dello Stato nel mondo dell'economia accanto a quella della intrapresa privata, fulcro di progresso e benessere

Non sono spenti i motivi di compianto per la scomparsa di Enrico Mattei, eccezionale figura di imprenditore industriale, geniale personalità sorta dalle macerie della guerra che pareva avesse affievolito il coraggio e la speranza degli italiani. E' una grave perdita; la più grave che abbia colpito, nello scorso anno, il mondo della rinascita economica del Paese. Lo ha ricordato così di questi giorni il suo successore alla presidenza dell'ENI, prof. Boldrini, celebrando il decimo anniversario di vita dell'Ente Nazionale Idrocarburi.

La tragica scomparsa dell'on. Mattei, in una delle sue rapide visite in aereo ai numerosi impianti del gruppo ENI-AGIP, viene ricordata con unanimi espressioni di compianto dal mondo politico, da quello della tecnica e del lavoro facente parte delle imprese di Stato quanto di quelle private.

Uomo volle combattente, per la libertà dallo straniero e per quella dal bisogno delle masse operaie che fra il 1940 e '65 ancora chiedevano lavoro. Dotato di energia che pareva inesauribile e di tenacia a tutta prova, di animo sensibile e apparentemente schivo e riservato, Mattei bruciò la sua ancora giovane vita in un ritmo vertiginoso di iniziative, manifestando eccezionali doti di organizzatore e imprenditore.

Come avviene di ogni responsabilità spiccata, decisa a far trionfare i propri princìpi e progetti, Mattei diede di testa ai contrasti che infittirono lungo il corso rapido dei suoi travolgente e talvolta rischioso azionismo. Aveva imparato a combattere le difficoltà della esistenza sperduto ancora giovane in varco nella attività delle piccole industrie. Il suo coraggio e la sua resistenza fisica crebbero nella grande avventura della guerra di liberazione, combattuta nella clandestinità, con tempra di capo e generoso sprezzo del pericolo.

Sorsero, allora, in Mattei con l'ardore del patriota in difesa della sua terra colpita mortalmente ma non vinta, e al mentamento, lungo le balze di Lombardia e nel carcere, i fermi propositi perchè, a guerra conclusa, l'Italia conservasse la sua libertà e venisse sconfitto il pauperismo che in molte delle sue regioni inneriva da secoli.

Le sue umili origini, l'infanzia vissuta nella povertà, avevano marcato nel suo animo un profondo senso della solidarietà fra gli uomini, imprimendo alle sue iniziative la qualità civile di riscatto dei diseredati. Non invano Mattei le insegne dell'odio di classe per il capovolgimento delle medesime, ma fece proprio quel solidarismo sociale che trovava testimonianza nella dottrina e nell'azione di quei politici che si ispiravano all'antico magistero sociale della Chiesa.

L'on. Bo, commemorandolo al Parlamento disse: «E' bello ed esaltante ricordare, in tempi nei quali l'abbandono di una vieta retorica deve rendere più viva la realtà dei sentimenti sinceramente vissuti, il coraggio e le imprese di un patriota».

Enrico Mattei, anche per la fiducia che ispirava agli uomini di Governo e ai suoi amici di partito, ebbe larga autonomia di indirizzi economici e una certa spregiudicatezza nel trattare gli affari d'interesse aziendale anche con gli stranieri, suscitando accese polemiche e forti contrasti. Il marchingegno non si scoraggiò; egli faceva gli aumento a avere potuto constatare nei tre lustri di intenso lavoro sui ruderi di quella piccola e vecchia azienda, l'AGIP 1946, che era stato incaricato di liquidare e paventava i pericoli che presentavano i forti gruppi concorrenziali del settore petrolifero; pareva egli non desse ascolto neppure alle raccomandazioni, alla sua impazienza realizzatrice, che gli giungevano dalle cattedre elevate dei compianti statisti Einaudi e Sturzo.

Nessuno, tuttavia, al di là delle più accese e obiettive critiche, ha potuto smentire il valore della grande opera compiuta da Enrico Mattei. Basti accennare come rappresentasse nel campo industriale, il modesto giacimento di idrocarburi gassosi scoperto dall'AGIP a Caviaga nel 1946, iniziativa che era parsa senza importanza e senza possibili conseguenze e aprì invece, col primo pozzo di petrolio nel 1949 a Cortemaggiore, un nuovo capitolo della storia economica del nostro Paese.

Oggi il gruppo ENI-AGIP conta un complesso di una settantina di aziende gestite, controllate o di partecipazione, con vaste ramificazioni dell'AGIP mineraria, petrolifera, nucleare e l'ANIC; un patrimonio aziendale valutato a circa mille miliardi di lire. A centro contano i nuovi stabilimenti e le stazioni di ricerca di gas e petroli sul territorio nazionale e in Africa.

A rendere conto dell'interesse che le iniziative e il dinamismo di Mattei hanno suscitato in Italia e all'estero di lodi e di critiche, basti sfogliare i trentun volumi editi dall'ENI dal 1948 al 1961; si tratta di una documentazione completa della campagna di stampa contro l'azienda petrolifera statale, qualche cosa come diecimila pagine dedicate all'ENI dalla stampa nazionale e straniera; le due ultime pagine del trentunesimo volume del 1961 si richiamano al contenuto di una rivista italiana la quale, il 1° dicembre, chiedeva a Mattei: «perchè la Trieste non ha inviato», tutte aziende IRI-ENI.

Dopo la sua morte, la polemica s'è fatta più aperta e clamorosa, soprattutto nel riconoscere i meriti dello scomparso, che era giustamente fiero di aver fatto ricerche minerarie, creato scuole e specialisti; «vi sono oggi — diceva — cinquantamila persone che operano nel nostro gruppo, fra le quali millecinquecento ingegneri, duemila dottori in chimica ed economia, tremila periti industriali e geometri, trecento geologi e decine di migliaia di specialisti che si muovono in tutto il mondo».

Fra i provvedimenti dovuti all'azione dell'on. Mattei va ricordata la riduzione complessiva del prezzo della benzina di otto lire; essa costò all'ENI un onere di nove miliardi, ma ne fece risparmiare ventisette alla economia del Paese. Noti sono i lavori avviati in Abruzzo, in Lucania, in Sicilia e in Romagna e le ricerche di petrolio in corso in vari Stati africani.

Chi lo ebbe amico non mancò di manifestargli il proprio entusiasmo per la prodigiosa attività, ma gli fece anche presenti i pericoli insiti in alcune iniziative di stampa e in trattative commerciali nel campo della politica estera e nei rapporti con l'estero, in materie cioè che investivano responsabilità di Governo.

Con Luigi Sturzo e Alcide De Gasperi, l'Italia ha perduto, nell'ultimo decennio, i suoi eminenti politici, con Luigi Einaudi ed Ezio Vanoni due illuminati economisti, con Enrico Mattei un valoroso capitano di industria, buon testimonio della validità della presenza diretta dello Stato nel mondo della economia accanto a quella della intrapresa privata, che rimane il fulcro di ogni progresso di libera espansione del benessere. Trenta anni fa l'Istituto di Ricostruzione Industriali - IRI e dieci anni fa l'ENI sono sorti, infatti, non per ostacolare la economia privata o farle sleale concorrenza, ma per risanare aziende dissestate dalla guerra o dal malgoverno delle medesime per quindi porle al servizio della comunità nazionale.

Enrico Mattei fu attento anche ai problemi triestini, ma il suo interessamento non andò più in la del contributo, notevole, dato dall'AGIP alle attività dei nostri Cantieri, ai quali commise la costruzione di alcune motocisterne di grosso tonnellaggio. I progetti relativi a ricerche petrolifere nella Bassa friulana, la costruzione di un grande albergo a Trieste con annessa stazione di carburante, quanto la realizzazione di una «pipeline» con l'Austria verso la nostra città e Venezia, rimasero sulla carta. Il presidente dell'ENI stimava Trieste per la sua resistenza allo straniero e fu amico dei patrioti giuliani che conobbe e fraternizzò durante la clandestinità. E fu loro grato per la celebrazione nel 1955 al Teatro Verdi del decimo anniversario della liberazione d'Italia, premessa per quella più tardi di Trieste; il comandante del Corpo dei volontari della libertà la definì come una delle più solenni e toccanti.

Nel suo rapido e tragico transito, Enrico Mattei ha unito il suo testamento a quello dei suoi giovani patrioti che lasciarono detto prima della loro cruenta fine: «Muoio per un ideale di bontà, di giustizia e di pace; Dio solo farà ciò che la vita umana non sarà in grado di compiere». Mattei ebbe fede nelle virtù del popolo italiano e questo rimane il suo retaggio e il migliore elogio alle sue opere che miravano a un'Italia forte e sanata dalle miserie.

**Gianni Bartoli**

---

PARIGI HA ORDINATO ALLA NAVE «TARTU» DI FERMARSI

# Non tuonerà il cannone per le aragoste brasiliane

## La situazione sdrammatizzata dopo un colloquio del gen. De Gaulle con l'Ambasciatore De Souza - Crostacei oppure sabbia radioattiva?

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

L'Ambasciatore brasiliano De Souza (a destra) intervistato dopo il suo incontro con De Gaulle

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 23

*Armistizio nella «guerra delle aragoste»: dopo la tensione della giornata di ieri, i contatti diplomatici franco-brasiliani sopravvenuti oggi, sono riusciti a sdrammatizzare la questione della pesca dei crostacei al largo delle coste brasiliane.*

*Stamane l'Ambasciatore del Brasile a Parigi, Carlos Alves De Souza, è stato ricevuto dal generale De Gaulle, all'Eliseo. Al Presidente francese il diplomatico ha consegnato un messaggio del Presidente Goulart. De Gaulle ha risposto assicurando di aver dato istruzioni alla nave-scorta «Tartu», inviata nell'Atlantico per proteggere i pescherecci bretoni, di non entrare nelle acque territoriali brasiliane. In serata, Alves De Souza si è incontrato con il Ministro degli Esteri Couve De Murville.*

*D'altra parte, i sei pescherecci la cui attività è al centro della contesa, si sono notevolmente allontanati dalle coste brasiliane, cosicchè pare ormai da escludersi la possibilità di un nuovo incidente.*

*In Brasile, l'opinione pubblica è in fermento. Il Consiglio degli ammiragli si è riunito a Rio de Janeiro e il Ministro della Marina Suzano ha dichiarato che le sue navi «sono pronte all'azione, quale che questa possa essere». Il Presidente Goulart, tuttavia, funge da elemento moderatore: «Sono certo — ha detto — che il generale De Gaulle considererà nuovamente la propria posizione».*

*La Radio brasiliana ha annunciato oggi che i pescherecci francesi continuano a pescare aragoste sui fondali dello zoccolo continentale del Brasile, dopo essersi però sensibilmente allontanati dalla costa. La radio ha aggiunto che nessuna nave della Marina brasiliana si trova attualmente nelle immediate vicinanze dei pescatori.*

*E' da notare, sino a pochi giorni or sono, quando la pesca dei prelibati crostacei sulla piattaforma continentale del Brasile non era oggetto di disputa tra i due Paesi, i diplomatici si compiacevano di definire le relazioni tra Parigi e Brasilia «eccellenti». Poi, d'improvviso, la notizia che il cacciatorpediniere francese «Tartu» di 2.750 tonnellate, navigava verso la zona di pesca disputata con i suoi diciotto cannoni e i suoi 340 uomini di equipaggio.*

*I comandanti militari del Brasile hanno emesso numerosi comunicati per rassicurare la popolazione che «le Forze Armate brasiliane faranno il loro dovere, dinanzi alla nuova impensata minaccia». Il Ministro della Marina, ammiraglio Pedro Paulo Fuzano, ha fatto sapere che le forze ai suoi ordini sono pronte per l'azione, «qualunque essa sia».*

*Al contempo, il Ministro della guerra, generale Amaury Kruel, ha detto ai giornalisti che la Francia ha dato prova di un atteggiamento impaziente nell'inviare una nave da guerra a proteggere i francesi che pescano aragoste al largo delle coste brasiliane. «Sono sicuro — ha detto Kruel — che il nostro Governo sa quello che deve fare in difesa dei nostri interessi legittimi, procedendo in questa politica con la necessaria serenità, mentre viene garantita la sicurezza della Nazione brasiliana».*

*L'aspetto più offensivo per il Brasile della disputa sulle aragoste è quella specie di ritorno alla «politica della cannoniera» che l'invio del «Tartu» lasciava presupporre. In questa faccenda i brasiliani si sentono trattati al di sotto del loro rango. Nei circoli politici si diceva oggi che la Francia avrebbe potuto, se voleva drammatizzare la situazione, anche sfidare la autorità brasiliana sui banchi di aragoste dinanzi alla costa del Nord Est, ma non con l'appoggio dei cannoni. Questo era il metodo che le potenze europee prediligevano nel secolo scorso per risolvere i problemi con qualche staterello «indigeno»; ma i brasiliani non se la sentono di passare sopra a un trattamento del genere in pieno secolo ventesimo.*

*Dopo il colloquio con il Presidente De Gaulle, l'Ambasciatore Carlos Alves De Souza ha avuto una conversazione telefonica con il Ministro degli Esteri Hermes Lima per informarlo sull'esito dell'incontro.*

*Due giornali di Rio de Janeiro, «La Tribuna da Imprensa» e il «Jornal do Brasil», accusano oggi la Francia di servirsi dei pescherecci coinvolti nella controversia per raccogliere sabbia radioattiva lungo la costa nord orientale del Brasile. La sabbia è ricca di monazite, minerale che contiene il torio, un elemento radioattivo - sfruttato per la produzione della bomba atomica. Secondo i due giornali, una spedizione scientifica organizzata recentemente dalla Marina lungo la costa nord-orientale, ha riferito che si stavano scavando larghi quantitativi di sabbia. Secondo la «Tribuna da Imprensa», l'ammiraglio Jose Luis da Silva ha informato l'Alto Comando della Marina che la Francia si serve dei pescherecci per trasportare la sabbia. Un alto funzionario brasiliano, a proposito delle affermazioni dei due giornali, ha dichiarato che il Ministero degli Esteri ignora ogni cosa a proposito della notizia. Ha aggiunto che, personalmente, non gli consta che si sia mai parlato della questione.*

**Vice**

---

# PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

**Riforma dell'Accordo monetario europeo**

Il Comitato direttivo dell'AME ha tenuto, recentemente, una riunione durante la quale sono state messe a punto varie proposte che saranno presentate al Consiglio. Esse riguardano soprattutto la durata dell'AME (fine 1963) e una riforma delle garanzie di cambio. La relazione non suggerirà modifiche importanti e sembra incoraggiare una certa elasticità delle procedure, il che permetterà di associare più strettamente gli Stati Uniti e il Canadà.

**Chiesta l'applicazione di un sistema per l'importazione del petrolio**

Nei prossimi tre o quattro anni, l'industria carbonifera della Germania rischia di diminuire l'esportazione di circa 20 milioni di tonnellate annue, se la rapida espansione delle raffinerie non verrà frenata. Questa prospettiva è stata fatta dal presidente della Federazioni produttori della Ruhr, il quale ha chiesto la applicazione di un controllo delle importazioni di petrolio, a mezzo licenze d'importazione. Ha precisato, inoltre, che la espansione delle capacità di raffinazione, la cui creazione è già stata decisa, provocherà entro il 1965 una perdita annua di circa dieci milioni di tonnellate di vendite di carbone. Altre capacità di raffinazione, la cui creazione è allo studio, e che saranno certamente realizzate e se nessuna misura contraria sarà presa, provocheranno una perdita supplementare di dieci milioni di tonnellate entro il 1965-66. Se si aggiungono le previste diminuzioni di esportazioni carbonifere, di circa 4-5 milioni di tonnellate, si giunge ai 25 milioni posti in rilievo dalla Federazione produttori. L'applicazione di un sistema di licenze all'importazione di petrolio, non sarebbe contrario con le regole del Trattato di Roma.

---

# MOVIMENTO NAVI

**LLOYD TRIESTINO**

**Prossime partenze:** «Neptunia» 15-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Giancarlo Zeta» verso 26-2 da Napoli, Genova, Livorno, (Napoli), Messina per l'Australia. «Europa» 12-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 1-3 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 26-3 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 16-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 27-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 11-3 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 5-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Perla» verso 2-3 da (Fiume) verso 11-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, coste orientale. «Risano» verso 26-3 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 27-2 da Genova, Napoli, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» metà marzo da Fiume, Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 21-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero. «Timavo» verso 28-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale.

**Posizione delle navi:** «Africa» 22-2 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 20-2 arr. a Trieste. «Albatros» 20-2 arr. a Melbourne. «Alga» 19-2 part. da Chittagong per Madras. «Algida» 20-2 part. da Suez per Aden. «Aquileia» 20-2 arr. a Takoradi. «Asia» 24-2 in part. da Karachi per Aden. «Astra» 20-2 arr. a Trieste. «Australia» 23-2 part. da Habort per Melbourne. «Bertani» 21-2 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Bixio» 22-2 part. da Venezia per Livorno. «Caboto» 19-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Cellina» 20-2 part. da Suez per Aden. «C. Cosulich» 20-2 part. da Venezia per P. Said. «Duino» 20-2 arr. a Trieste. «Europa» 22-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 16-2 part. da P. Swettenhan per Allepey. «Isonzo» 23-2 in arr. a Livorno. «Livenza» 24-2 in part. da Yokohama per Manila. «Neptunia» 23-2 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 24-2 in part. da Aden per Colombo. «Perla» 23-2 arr. a Genova. «Piave» 23-2 part. da Owendo per P. Noire. «Portorose» 20-2 part. da Suez per P. Sudan. «Risano» 22-2 arr. a Dar es Salaam. «Rosandra» 23-2 arr. a Monrovia. «Sistiana» 22-2 part. da Suez per Aden. «Spuma» 19-2 part. da Bombay per Chalna. «Timavo» 19-2 part. da Pireo per Napoli. «Victoria» 23-2 part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» 21-2 arr. a Mombasa.

**ITALIA**

**Prossime partenze:** «C. Colombo» 2-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 6-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Colombo» 25-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 6-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Usodimare» 21-3 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, C. America-S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» prima decade marzo da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasilia, Plata.

**Posizione delle navi:** «L. da Vinci» 23-2 da Lisbona per Palma de Majorca, Palermo, Candia, Alexandria, Larnaka, Beirut, Haifa, quindi Istanbul, YYalta, Varna, Pireo, Ragusa, Bocche Cattaro, Messina, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Casablanca, Tenerife, New York. «C. Colombo» 21-2 arr. Genova. «Saturnia» 23-2 arr. Barcellona. Proseg. Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 22-2 part. Barcellona per Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 16-2 part. Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 19-2 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 23-2 part. Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 22-2 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 23-2 part. Cannes, per Barcellona, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta e quindi Valparaiso. «Nereide» 22-2 partito da Napoli per Venezia, Trieste. «Stromboli» 15-2 arr. Necochea. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 22-2 part. Montevideo per Buenos Aires. Ripart. Ritorno 7-3. «Vesuvio» 15-2 part. Marsiglia per Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 23-2 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Buenos Aires, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 14-2 part. Curacao per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 13-2 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 22-2 part. Los Angeles per S. Josè de G., Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Atlantic Falcon» 20-2 part. S. Josè de G. per Champerico, Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, (Napoli), Venezia, Trieste.

**ADRIATICA**

«Messapia» 27-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 28-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 1-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 2-3 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Enotria» 6-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 6-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

**Posizione delle navi:** «Ausonia» 24-2 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 24-2 a Venezia. «San Marco» 24-2 in arrivo a Pireo. «Bernina» 24-2 da Venezia per Trieste. «Brennero» 24-2 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 24-2 da Iskenderun per Famagosta. «Messapia» 24-2 in arrivo a Trieste. «Palladio» 24-2 a Ravenna. «Chioggia» 24-2 da Alessandria per Port Said. «Vicenza» 24-2 a Panderma. «Esperia» 24-2 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 24-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 24-2 in navigazione da Pireo per Napoli. «Udine» 24-2 in arrivo a Candia. «Loredan» 24-2 da Istanbul per Salonicco.

**TIRRENIA**

**Prossime partenze:** «Belluno» verso 7-3 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 8-3 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 27-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Borsi» verso 9-3 da Trieste per gli stessi scali della linea Adriatico - Nord Europa.

**Posizione delle navi:** «C. di Siracusa» 22-2 part. da Messina per Catania. «Celio» 23-2 part. da Genova per Livorno. «C. di Alessandria» a Venezia. «Belluno» a Napoli. «Marechiaro» a Venezia. «C. di Catania» 23-2 part. da Napoli per P. Torres. «Cagliari» a Venezia. «Borsi» 22-2 part. da Palermo per Bar..





# STATO CIVILE

23 febbraio 1963

MORTI DENUNCIATE: Segrè in Regazzi Rosa a. 78; Vascotto Sebastiano a. 55; Lughi Gioconda a. 84; Jucola Maria a. 65; Stokovic ved. Franceschini Anna a. 86; Millovaz in Franceschini Anna Maria a. 73; Furlan Vittorio a. 66; Colle ved. De Angelis Italia a. 88; Bartoletti ved. Demicheli Lena a. 66; Crevatin Pietro a. 56; Apostoli Erminio a. 53; Carpenetti in Apollonio Anna a. 70; Petterossò ved. Indrigo Maria a. 78; Pipan Cesare a. 56; Vratarich Giovanni a. 77; Cattarini Lidia a. 68; Klein ved. Schubert Giovanna a. 67; Bonivento in Ughi Carla a. 70; Razza Domenico a. 62; Zunta Giovanni a. 73.

Nascite denunciate: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Luca Federico, lavoratore, con Lucani Bruna; Mori Riccardo, impiegato, con Kläsi Martha; Graci Salvatore, operaio, con Renko Anna Francesca; Grison Italo, panettiere, con Giacomini Elvira, operaia tessile; Fusi Ettore, lattoniere, con Cotterle Rosita, casalinga; Carnelutti Carlo, rappresentante, con Wengherschin Bruna, commessa; Catapano Gioacchino, venditore ambulante, con Cernecca Antonia, casalinga; Bianco Bruno, impiegato, con Canarutto Anna Pia, impiegata; Misan Fulvio, impiegato, con Gaspard Loredana, casalinga; Castaldo Luigi, falegname, con Cenni Adriana, casalinga; Casali Furio, meccanico, con Pitacco Anna, impiegata; Mizzan Mario, viaggiatore di commercio, con Russi Ariella, casalinga; Ruzzier Guerrino, fabbro meccanico, con Stoch Vilma, casalinga; Bajc Candido, pensionato, con Zvanut Rosa, pensionata; Scapin Bruno, commesso, con Corva Miranda, operaia; Del Santo Alverio, elettricista, con Giovannini Nevia, casalinga; Marchesan Sergio, marittimo, con Calcina Alma, sarta; Crea Leonardo, barbiere, con Kalin Argentina, infermiera; Sivi Livio, sarto, con Dirodi Elisa, casalinga; Vesnaver Claudio, meccanico autista, con Fonda Anna Maria, casalinga; Grisoni Ermanno, pensionato, con Mauro Pasqualina, sarta; Rossetti Luciano, commerciante, con Biasiol Amalia, studentessa; Rosa Livio, impiegato, con Bronzini Licia, impiegata; Valentini Edoardo, marittimo, con Pace Silvia, casalinga; Fonda Ferruccio, autista, con Paniero Annamaria, sarta; Carone Mario, autista, con Zambroni Gina, casalinga; Nobile Luciano, esercente, con Malaguti Piera, casalinga; Umek Marcello, benzinaro, con Vatovec Gigliola, commessa; Mangino Antonio con Nazzaro Clementina; Cirinà Giuseppe, impiegato, con De Domenico Maria, insegnante; Marrucci Marcello, tenente Finanza, con Difano Anna, casalinga; Filippini Lino, autista, con Corva Maria, casalinga; Cecconi Clemente, direttore azienda, con Micheluzzi Laura, casalinga; Salvadori Gianni, autista, con Tominc Lucia, commessa; Cesari Sergio, litografo, con Vidal Nevia, impiegata.





---

# UNA PICCOLA RADIO FA VINCERE 5 MILIONI

Salerno, 24 febbraio

Il geom. Vincenzo Vecchione è un tipo molto gioviale che abita a Salerno in piazza De Crescenzo in un fabbricato dell'Ina Case; è coniugato con la signora Amelia ed è padre felice di Patrizia, una bella bimba di un anno. E' vissuto sempre a Salerno e nel dicembre 1961 ebbe la felice idea di regalare alla mamma, signora Carmela, un apparecchio radio e di sceglierlo fra la vasta gamma di modelli Telefunken. L'acquisto di un «Mignon» Telefunken diede la possibilità al signor Vecchione di partecipare al Concorso del Quadrifoglio d'Oro e fu il rivenditore di Salerno signor Santoro che lo indusse a spedire alla Telefunken la schedina con la combinazione del giuoco. Di tempo ne passò parecchio, il signor Vecchione non pensava nemmeno più alla sua candidatura a «milionario», ma la fortuna arriva quando vuole e come vuole. Nella serata del 29 gennaio la notizia inaspettata. Il simpatico geometra salernitano viene chiamato al telefono. Una sera come tante altre, una telefonata normale. Dall'altra parte del filo c'è la voce del signor Santoro: «Lo sa che Lei è fortunato? Ha vinto 5 milioni al Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken!». Il geometra dapprima credette ad uno scherzo di cattivo genere o perlomeno ad una grossa presa in giro, ma un telegramma della Telefunken seguito dalla visita di un suo Funzionario insieme a quella dell'Agente di zona signor Farina, confermarono che il fortunato vincitore dei 5 milioni dell'estrazione 8 gennaio seguita dal sorteggio del 28. era proprio lui.

Sicuro ormai dei suoi 5 milioni il signor Vecchione ci ha dichiarato: «Questo è uno dei buoni affari che ho fatto nella mia vita. Il nostro Mignon è un ottimo apparecchio che ci dà grandi soddisfazioni, aggiungendo poi la vincita dei 5 milioni converrete con me che si tratta veramente di un ottimo affare». Alla domanda «sogni e desideri da realizzare?» il geometra salernitano risponde «La casa verrà arredata a nuovo e nella stessa al posto d'onore verrà esposta la nostra piccola radio «Mignon» che ci ha portato fortuna e che è sempre pronta a diffondere le dolci note in una vita ora più lieta».

Il Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunen che ha già creato 21 milionari ed altri 539 premiati vari, continua. La prossima estrazione verrà effettuata il 26 febbraio ed altre ne seguiranno.

Il regolamento del Concorso può essere richiesto ai Concessionari Telefunken o direttamente alla Telefunken di Milano.

**A.A. APPARTAMENTO** 1 stanza cucina bagno, affittasi. Telef. 29159 lunedì. Amministrazione Klauer. 41564 I

**A.A. APPARTAMENTO** 3 camere 3 camerini cucina, affittasi via Capuano. Telef. 29159 lunedì. Amministrazione Klauer. 41563 I

**A.A. APPARTAMENTO** quattro stanze bagno servizi riscaldamento Commerciale, altri 4 stanze Sanvito, Belpoggio, due stanze stanzetta Piccardi, affitta Atec Goldoni 1. 87 I

**A.A. APPARTAMENTO** 4 stanze stanzino cucina, affittasi via Giulia 22. Rivolgersi portinaia. 41560 I

**A.A. APPARTAMENTO** 4 stanze stanzino bagno cucina riscaldamento autonomo, affittasi p.zza S. Francesco 8, rivolgersi portinaia. 41561 I

**A.A. APPARTAMENTO** 4 camere camerino cucina, affittasi p. Cornelia Romana 1. Tel. 29159 lunedì. Amministrazione Klauer. 41562 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: ROIANO bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore; CORONEO tre stanze stanzetta bagno autoriscaldamento ascensore. CENTRALISSIMO bistanze bagno autoriscaldamento, rimesso a nuovo. GIULIA panoramico 3 stanze bagno poggioli autoriscaldamento. 8575 I

**A.B. PRIMINGRESSO** in palazzina zona verde tranquilla, via Lamarmora 36 (Rossetti) affittansi soleggiatissimi appartamenti bistanze soggiorno bagno poggiolo ascensore centralnafta. AGEP passo Goldoni 2. Visite sul posto domenica 11-12. 8576 I

**AFFITTANSI** vasti locali centrali via Roma, messi a nuovo con impianto termosifone centrale a nafta. Telef. 36592. 21080 I

**APPARTAMENTI** 3-5 stanze zona Stazione affittansi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 41627 I

**APPARTAMENTINO** nuovo Ponziana diretto proprietario affitta L. 20.000; altro 2 camere 24 mila. Tel. 47181, lunedì. 61414 I

**APPARTAMENTINO** 2 stanze cucina gabinetto, 15.000 mensili, 60.000 spese. Telefonare 723244. 41647 I

**APPARTAMENTINO** signorile, mobilato, telefono, industriale, V piano senza ascensore, stanza tinello cucinino bagno moderno 3 armadi muro piccola anticamera, affitto 38.000. Telef. 38458, lunedì ore ufficio. 41547 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina water stufe, via Petrarca affittiamo 25.000, ottimo stabile. Altro 4 stanze centralissimo affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 41616/3 I

**APPARTAMENTO** centralissimo cinque camere termonafta terzo piano affittasi 45.000. Telefono 93794. 21212 I

**APPARTAMENTO** 200 mq. via Diaz privato affitta adatto uffici. Tel. 47181, lunedì. 61414 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze servizi riscaldamento poggioli, affittasi lunedì-martedì 10-13 in via Caravaggio 1. 61388 I

**APPARTAMENTO** paraggi v. UDINE, 3 stanze cucina doppi servizi, completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8520 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze accessori affittasi via Rossi 14. Informazioni Studio Fast, telefono 24021. 41521 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucinino bagno autoriscaldamento, altro 3 stanze cucina wc, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 61405 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze entrata giugno affittasi zona Garibaldi. Amm. Failla, corso Italia 29. 41627 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze bagno doccia ripostiglio, affittasi prontingresso paraggi Giardino Pubblico. Tel. 730260. 61408 I

**APPARTAMENTO** signorile, VII piano con vastissima terrazza, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta poggioli affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8522 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8566 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina bagno giardino completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8524 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 8565 I

**APPARTAMENTO** prim. ingresso 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 8567 I



**APPARTAMENTO** paraggi v. GIULIA, 4 stanze stanzino cucina bagno veranda armadio muro affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8521 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze più servizi, affittasi zona signorile. Scrivere cassetta 61356 I, UPI.

**BISTANZE** primo piano piazza S. Giovanni adatto ufficio o gabinetto dentistico affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano, mattinata. 41572 I

**CAMERA** camerino cucina affittasi 11.000 mensili cauzionando. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 61358 I

**CAMERA** cucina 13.000 S. Giacomo; bistanze cucina 19.000 p.zza Garibaldi; altri da 3 a 7 stanze, affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 41572 I

**CAMERA**, cameretta cucina soleggiatissimo panoramico, affittasi con spese. Visitare mattinata. Indirizzo UPI 41517 I.

**CAMERA** cucina scambierei con 2 camere cucina, case popolari. Telefonare 75468. 21281 I

**CAMERE** 3 camerino cucina accessori poggioli affittasi 30 mila. Immobiliare Trieste, via Ginnastica 3. 61411 I

**CASA COLONICA** 3 stanze cucina bagno con annessa vasta campagna vigneto frutteto affittasi a persona capace e volonterosa. Informazioni IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 28300. 61368 I

**CENTRALISSIMO** 2 entrate libero, completamente restaurato, 5 stanze cucina bagno ripostiglio, affittasi. Tel. 26937. 41617 I

**CENTRALISSIMO** IV piano 5 stanze; altro 3 stanze paraggi Giardinpubblico, affittansi. Telefonare 95725 lunedì ore 14-16. 41522 I

**LOCALE** nuovo affittasi buona posizione; ottime condizioni di affitto; inintermediari. Cassetta 21299 I, UPI.

**LOCALE** d'affari 3 fori via Giuliani n. 25 affittasi. Visibile lunedì 15.30 - 16. 41524 I

**LOCALI** in nuovi complessi condominiali adatti PARRUCCHIERA e attività varie zona Montebello, Flavia, Guardiella, Gambini. Altri vie Settefontane, Ippodromo, Alfieri, Sinico, Pindemonte, Industria, Sanzio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 61368 I

**LOCALI** d'affari vuoti adatti a negozi, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Telef. 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 41633 I

**MAGAZZINI** zona Viale, 100-50 mq., affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 61405 I

**MAGAZZINI:** 40 mq. zona p. Unità, 80 mq. zona Posta; altri indicati commercio affitta Atec Goldoni 1. 87 I

**MAGAZZINO** interno circa 20 mq. adatto deposito laboratorio artigiano, affitto modico. Visitare sul posto via Raffineria 7 cortile, oppure telef. 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 41634 I

**MAGAZZINO** 85 mq. affittasi. Telefonare 23408. 41630 I

**NEGOZIO** inizio v.le XX Settembre, spazioso, vetrina esterna, affittasi. Tel. 93760 lunedì. 10979 I

**QUARTIERINO** camera cucina gabinetto via Revoltella 38 affittasi 12.000 mensili a distinta donna sola. Amministrazione Pilato, via Donota 1, ore 17-19. 61385 I

**STANZA** cucina, bistanze, affittansi Commerciale 62-64. Informazioni Studio Fast, 24021. 41522 I

**STANZE** 1 o 2 con cucina e terrazza, centralissimo, affittasi. Telef. 38568. 61426 I

**STANZE** 5 accessori affittasi S. Spiridione 6, uso ufficio. Informazioni, Studio Fast, 24021.

**STANZE** 5 accessori IV piano affittasi S. Spiridione 6. Studio Fast, 24021. 41523 I

### L Rich. appart. bott. L. 30

**A. ABITAZIONE** panoramica, ampio saloncino, matrimoniale, servizi e riscaldamento cercano affitto coniugi anche periferia purchè ricovero auto. Dettagliare indirizzando Cassetta 61461 L, UPI.

**APPARTAMENTINO** o casetta cercasi per affitto vicinanze Prosecco Opicina. Telef. 24853 ore ufficio. 61284 L

**APPARTAMENTO** camera camerino cucina cerca impiegato Acegat massimo 16.000. Cassetta 21166 L, UPI.

**APPARTAMENTO** centralissimo 5 stanze primo piano cercasi in affitto. Telef. 41857. 41611 L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze purchè termonafta, qualsiasi posizione. Tel. 46295. 8468 L

**APPARTAMENTO** camera e cucina cercasi affitto. Tel. 50163. 21291 L

**CAMERA** cucina gabinetto cercano affitto coniugi soli. Telefonare 93678, oggi. 61377 L

**CAMERA** camerino cucina servizi cerco 15.000 massimo, piccolo compenso; inintermediari. Via del Sale 4, V, domenica. 61328 L

**QUARTIERINO** stanza stanzetta, modesto, coniugi soli cercano affitto aggiornato. Telefonare 53362. 8469 L

**ROIANO**, 1-2 camere soggiorno servizi cercasi affitto. Telefonare 55036. 41639 L

**SOCIETA'** importanza nazionale cerca affitto 3-4 locali pianoterra, ammezzato o primo piano, per istituenda sub-agenzia in zona largo Barriera Vecchia, Garibaldi, viale D'Annunzio. Telefonare al 33119. 21226 L

**TRISTANZE** accessori moderni centralnafta ascensore, piani alti, cercano affitto distinti coniugi, marzo-giugno. Cassetta 61375 L, UPI.

### M Vendite d'occas. L. 40

**ASSORTIMENTO** macchine Singer; nuove convenienti. Mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 41621 M

**BOMBETTE** e cilindri lire 1000 cadauno; frac vendonsi. Via delle Beccherie 10, telef. 28551. 41643 M

**BRUCIATORE** nafta piccolo economicissimo adatto abitazione vendo occasionissima. Telefonare 62847. 61416 M

**BRUCIATORE** nafta «Blow-Therm» nuovo vendesi occasione. Tel. 93766. 21222 M

**CANARINI** canarine rossi e agata bronzati vendonsi. Via Roma 13, portiere. 61418 M

**CANARINI** Hartz arancioni ottimi cantori vendo. Furlan, Caprin 16-II. 21247 M

**CAUSA** trasferimento estero cerco famiglia affettuosa da affidare mio gattino bianconero, castrato, 14 mesi, dolcissimo carattere. Telef. 25800 lunedì. 41569 M

**CEDESI** arredamento negozio banchi scaffali vetrine ecc. Ditta Rustia, Viale XX Settembre 31. 61463 M

**CINCILLA'**, coppia cuccioli pastori tedeschi, bassotto taglia piccola. Baby Zoo, via Battisti 5. 41644 M

**ENCICLOPEDIA** Utet ultima edizione valore 216.000 assolutamente inusata vendo 150.000. Cassetta 41614 M, UPI.

**FRIGORIFERO** Crosley, perfetto funzionamento 30.000, vendesi. Tel. 36455. 41490 M

**LUPO** ottima guardia, non morde, 2 anni, cedesi. Tel. 221292 lunedì, Astad. 41568 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 41613 M

**MACCHINA** Singer 10.000, rientrante bellissima 20.000. Nuove ottime marche. Automatiche massima perfezione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 20984 M

**MACCHINE** cucire Necchi Julia doppio automatismo. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendita con facilitazioni di pagamento. Cicli lezioni ricamo, taglio, cucito. Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 21167 M

**MAICO** acustico ultimo modello nuovo perfetto privato scambia francobolli o vende. Cassetta 41505 M UPI.

**PELLICCIA** e stola di visone e pelliccia lontra vendonsi occasione. Tel. 23408. 41630 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, vasto assortimento visoni, ocelot, castori, castorini, persiani, lontre, ratmusqué, prezzi fuori stagione. Visitateci senza impegno. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374 61433 M

**«PROCESSIONE** dei Ori» Capodistria, quadro olio esposto Mostra arte sacra, vendesi. Telefonare 26934. 61392 M

**RADIO** occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 41510 M

**SPARHERD** bianco bellissimo, altro 5000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41640 M

**STUFA** Triplex moderna, altra 2500 vendo. Bonucchi, Bosco 18, II piano. 41640 M

**TELEVISORI** da L. 40.000, Fonobar, Bar, Tavoli da L. 5.000 in poi. Radio Alabarda, Viale XX Settembre 16. 10979 M

**TELEVISORI**, radio, elettrodomestici, 2 anni garanzia a prezzi imbattibili. Radio Grezar, via Settefontane 13. 61456 M

**TELEVISORI** primarie marche ultimi tipi 1963. Philips, Marelli, Magnadyne, Telefox, ecc. Televisore 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenna I-II programma lire 140.000 pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 61464 M

**TELEVISORI** assortimento delle primarie marche: Marelli, Philips, Admiral, Magnadyne, Telefox, ecc. Marelli 19 pollici ultimo tipo lire 180.000 compreso frigorifero 135 litri. Rossoni, Corso Garibaldi 8. Pagamenti piccole rate. 61464 M

**TELEVISORI** germanici di nuova produzione vendonsi. Telefono 35975. 61326 M

**TORNI** paralleli prismatici (2) da 180 × 1000 e 160 × 700 corredati; n. 1 fresa, n. 1 trapano colonna, vendonsi. S. Eufemia 3, telefono 31071. 41556 M

**VESTITI** ballo signorina normale, occasione vendonsi. Donadoni 2, Vouck. 61363 M

**VESTITI** ballo statura 160 vendonsi. Tel. 31950 dalle 9 alle 11.

### N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** vasi cinesi colonne marmo quadri tappeti oggetti vari camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518, tutti giorni. 41642 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196 lunedì. 21308 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

**FRANCOBOLLI** acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345, Padova. 5363 N

**FRANCOBOLLI** collezione preferibilmente Sanmarino, Vaticano, acquistansi. Cassetta 61386 N, UPI.

**LIBRI**, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 21271 N

**OROLOGI** antichi lume petrolio soprammobili e quadri compero. Telef. 50691. 41584 N

### NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A.A.A.A. NEGOZIO** mobili Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, salotti, tinelli, guardaroba, materassi Permaflex, carrozzine, lettini. 20621 NN

**A.A.A.A. BOREAN**, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo cucine quadri soprammobili, per Friuli. Telef. 30358 lunedì. 41604 NN

**A.A. ATTENZIONE!** Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio «Gianna», via Nordio 4. Vasto assortimento. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 61458 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadi - guardaroba, materassi, salotti ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, convenientissimo. 61117 NN

**ACQUISTANSI** mobili usati e altro. Telefonare 23364, tutti i giorni. 21312 NN

**ATTENZIONE.** Cucina grandiosa altra media piccola vendesi contanti. Crispi 51, falegnameria 61334 NN

**CAMERA** matrimoniale, cucina ottimo stato, vendesi occasione. Tel. 48404 lunedì, dalle 9 alle 14 41555 NN

**CASSAPANCA** anticamera occasione acquisto privato escluso antiquari. Tel. 79722. 41546 NN

**CUCINA** bella marmi completa 24.000, altri mobili vendo. Bosco 12 magazzino. 41640 NN

**CUCINE**, assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: via Petronio 32. 68/3 NN

**CUCINE** formica veri gioielli pronte su ordinazione. Fonderia 5, falegnameria. 21309 NN

**LETTO** a stipo, cucina, camera da letto con suste imbottite occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 61462 NN

**LUSSUOSA** stanza pranzo, legno pregiato, occasionissima, vendesi. Tel. 36455. 41490 NN

**MATRIMONIALE** usata chiara moderna suste e materassi vendesi lire 78.000. Telef. 96966. 61410 NN

**MATRIMONIALE** lussuosa grande occasione, cucine formica su ordinazione. Bosco 36. 41596 NN

**MATRIMONIALE** nuova 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Via Piccardi 49. 41595 NN

**MATRIMONIALI**, cucine, divanoletto, letti una persona e mezza, usati vera occasione. Via dell'Istria 27, lunedì in poi. 41599 NN

**MATRIMONIALI** 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 41600 NN

**MATRIMONIALI** modernissime, massima garanzia, vendo occasione ritirando usate. Molinavento 44, pianoterra. 61455 NN

**MOBILI** occasione vendonsi causa trasferimento. Viale Ventisettembre 9, primo, sartoria. 61460 NN

**MOBILIO:** soggiorno moderno noce, matrimoniale, pranzo, ottimo stato vendesi causa partenza; inintermediari. Tel. 26525 ore 10-13 e dopo 16. 41625 NN

**PIANINO** piccolo nuovo «Style» da concerto, facilitazioni pagamento vendesi. Consegna ovunque garantita. Carducci 32, secondo. 745 NN

**PIANOFORTE** di marca vendesi occasione. Telef. 36107, dalle 14 alle 17. 41532 NN

**SALA** da pranzo nuova stile inglese unico mobile 6 sedie tavolo ovale poliesteri scuro, grande occasione. Via Raffineria 7, telefono 78378, falegnameria. 41482 NN

**SALOTTO** vendesi. Telefonare 25082 dalle 10 alle 15. 41508 NN

**SOGGIORNO** armadione tavolo 4 sedie chiare poliesteri. Indirizzo UPI. 41472 NN

**STANZA** pranzo, lampadario, appliqué, anticamera, vendonsi. Martiri Libertà 19, I, sinistra, telefono 36620. 41542 NN

### O Commerciali L. 40

**A. VENDO** riunito dentistico cecosolovacco poltrona, sterilizzatrice, armadio ferro, tavolinetto girevole e fonditrice per laboratorio. Flego, Colombo 1, Trieste. 41455 O

**MEDIA** industria metalmeccanica torinese assumerebbe lavorazioni piccole grandi serie piegatura saldatura stampaggio lamiere, saldati di ogni genere. Scrivere cassetta 2048 SPI Torino. 5390 O

### P Rappr. piazzisti L. 35

**A PIAZZISTA** veramente introdotto negozi articoli artistici arredamento, mobilieri, offresi possibilità interessante esclusiva. Cassetta 795 P UPI.

**ABILI** rappresentanti referenziati cercansi vendita tende plastica, veneziane, avvolgibili di legno e plastica forte, utile immediato provvigione e soprapprezzo. Ditta Lorenzo Grassi - Monopoli (Bari). 10971 P

**ABILI** rappresentanti referenziati cercansi vendita tende plastica, veneziane, avvolgibili di legno e plastica, forte utile, immediata provvigione e soprapprezzo. Ditta Lorenzo Grassi, Monopoli (Bari). 10971 P

**AGENTI** residenti ogni provincia, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita grande industria americana prodotti bellezza. Elementi prim'ordine, dinamici attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, massimo 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati e attuale posizione a Casella 235 M, SPI, Milano. 5401 P

**CASA** vinicola cerca piazzisti, con provvigione e stipendio. Offerte Cassetta 41519 P UPI.

(Continua in 12.a pagina)

# CRONACHE SPORTIVE

*IN APPELLO LA SENTENZA DI CONDANNA DEL VENEZIA*

## La vittoria a tavolino del Milan confermata dalla Commissione della Lega

***Riveduti solamente i punti di minor interesse: l'ammenda è stata ridotta di mezzo milione di lire e la diffida revocata***

Milano, 23

La Commissione giudicante della Lega Nazionale, in parziale accoglimento del ricorso del Venezia contro le sanzioni inflitte dal giudice sportivo di cui al C.U.N. 86 del 23,1,'63, mentre ha confermato le deliberazioni del giudice sportivo riguardo alla punizione sportiva della perdita della gara, con la assegnazione di gara vinta al Milan con il punteggio di 2-0 nonchè all'attribuzione al Venezia dell'obbligo di risarcire al giuocatore Mario David eventuali spese e danni conseguenti all'incidente accorsogli, ha ridotto a lire 500.000 la misura dell'ammenda inflitta alla società predetta, revocando il provvedimento di diffida.

Inoltre ha respinto l'opposizione dell'Alessandria, confermando la squalifica a tutto il 23 marzo 1963, deliberata dal giudice sportivo della Lega Nazionale in data 6 febbraio 1963, a carico dell'allenatore Franzosi Angelo.

Delibere della CAF

### Legnano-Varese sarà ripetuta

Roma, 23

La sezione disciplinare della CAF, nella sua riunione odierna, ha tra l'altro, accolto il reclamo del Varese avverso la decisione per la gara Legnano-Varese del 23 dicembre 1962, disponendo la ripetizione della partita; ha respinto il reclamo del Bari avverso la squalifica del suo allenatore Magni.

### Vittoria di De Dorigo nel G. P. Pojana-Brassov

Bucarest, 23

L'italiano Marcello De Dorigo ha vinto la prova di 15 km. del gran premio di Pojana-Brassov, il maggiore concorso di sci organizzato annualmente in Romania. De Dorigo ha preceduto con 49'4" il connazionale Steiner (49'17"), il romeno Dinu (49'37") ed altri due italiani: Nones (50'22") e di Bona (51'5"). La prova di discesa maschile è stata vinta dall'austriaco Messner in 2'11"4. L'italiano Pazzalunga si è classificato quarto in 2'16" e Gartner, pure italiano, sesto in 2'17"2.

Campionati sci juniores

### Diviso l'ultimo titolo fra Rosa e Sperotto

Folgaria, 23

L'ultimo titolo del campionato italiani juniores, quello della discesa libera, ha avuto due vincitori: Renato Rosa dello Sci Club Pila e Antonio Sperotto dello S. C. 8 Febbraio di Padova, che hanno realizzato lo stesso tempo di 1'40"6.

La pista misurava 2100 metri ed aveva un dislivello di m. 503. Da notare che anche lo slalom speciale disputato mercoledì scorso ha avuto due vincitori con l'identico tempo: Alimonta e Mussner. Con la odierna gara i campionati si sono conclusi.

Classifica della discesa libera: 1) Rosa Renato (S.C. Pila) e Sperotto Antonio (S.C. 8 Febbraio Padova) in 1'40"6 (campioni italiani juniores Fisi discesa libera); 3) Detassis Claudio (Sci Cai Monza) 1'41"4; 4) Pezza Luigi (S.C. Cervino) 1'41"5; 5) Valentini Renato (Sci Cai Monza) 1'41"6; 6) Ratti Andrea (S.C. Aosta) 1'42"3; 7) Calissano Alberto (S.C. Cortina) 1'42"8; 8) Mussner Walter (S.C. Gardena) 1'43"2; 9) Fosco Pietro (G. S. Juventus) 1'43"5; 10) Anzi Aldo (Moto Guzzi) 1'46"3.

### L'Italia in testa nella combinata a squadre

Chamonix, 22

Il francese Jean Claude Killy ha vinto lo slalom speciale dei campionati internazionali militari di sci. Il primo posto nella classifica della combinata a squadre è andato all'Italia.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficioso: 1) Jean Claude Killy (Fr.) 90"58; 2) Italo Pedroncelli (It.) 91"65; 3) Carlo Senoner (It.) 91"66; 4) Paride Milianti (It.) 92"08; 5) Ivo Mahlknecht (It.) 92"32.

Militari di sci

### Azzolini - Rossi campioni di bob a due

Laggio di Cadore, 23

Si è svolto oggi a Laggio di Cadore il Campionato italiano di bob a due su strada 1963. La pista è una strada militare, Laggio-Treponti, lunga circa 3.000 metri, con un dislivello medio del 9 per cento. Nel punto più veloce è stata raggiunta una velocità di oltre 90 chilometri orari.

Ecco la classifica: 1) Azzolini-Rossi (Polisportiva Vipiteno) 7'14"2; 2) Lorenzo-Sorarù (Bob Club Valle) 7'43"4; 3) Ruatti-Frigerio (Bob Club Cristallo) 7'48"3.

Regate veliche a Genova

### Italia e Svizzera pari dopo la seconda prova

Genova, 23

Lo scafo svizzero «Alain» si è aggiudicato la seconda prova della «Coppa d'Italia» disputatasi oggi, nelle acque del Lido d'Albaro. «Alain» ha preso subito il comando portando il suo vantaggio fino a 58". Raggiunto però da «Volpina», che a sua volta è passata in testa con un vantaggio di 34", «Alain» ha avuto, nell'ultimo lato di bolina, un forte ricupero tagliando vittorioso il traguardo e distanziando l'avversario di 51". La regata si è svolta con mare calmo, vento da nord velocità di 6-7 metri al secondo.

Ordine d'arrivo: 1) «Alain» (tim. Ramelet), Svizzera, che compie le 13 miglia circa del percorso in 2 ore 42'02"; 2) «Volpina» (tim. Carcano), Italia, a 51"; 3) «Tac» (tim. De Berc), Francia a 3'18".

Classifica dopo la seconda prova: 1) Italia e Svizzera p. 5,25; 3) Francia p. 1.

### Bilancia difficile per Tiger e Fullmer

Las Vegas, 23

Il campione mondiale dei medi Dick Tiger ed il suo sfidante Gene Fullmer hanno dovuto oggi denudarsi completamente per rientrare nel limite di chili 72,575 (160 libbre) che è il peso prescritto per la categoria.

Fullmer è stato il primo a salire sulla bilancia, durante la tradizionale cerimonia del peso che ha preceduto il combattimento valido per il titolo in programma stasera (4 italiane di domani) al Convention Center Auditorium di Las Vegas.

Quando l'ago è andato di un soffio oltre le 160 libbre, l'americano non ha avuto altra scelta: ha abbandonato le mutandine e tutto è filato per il verso giusto. Analoga situazione si è verificata quando sulla bilancia è salito il nigeriano Tiger.

Secondo i calcoli circa 7900 persone assisteranno al combattimento che avrà luogo sulla distanza di 15 riprese.

Durante il peso, i pugili sono apparsi completamente distesi. Entrambi hanno chiacchierato e scherzato a lungo con i loro accompagnatori e ammiratori. Tra i due non vi sono state parole, ma dietro invito di un fotografo, si sono stretti la mano ridendo cordialmente.

CALENDARIO INTERNAZIONALE DELLA F.I.G.C.

## I prossimi impegni dei calciatori azzurri

**Le avversarie della nostra rappresentativa saranno Bulgaria, Turchia, Austria e Brasile**

Roma, 23

L'Ufficio stampa della FIGC comunica: il Consiglio federale ha così fissato le date nelle quali saranno impegnate le squadre nazionali per il resto della stagione sportiva 1962-1963 ed il relativo programma di preparazione: 18 marzo 1963: convocazione Nazionale «B»; 20 marzo 1963: Nazionale «B» - gara Italia-Bulgaria; 20 marzo 1963: convocazione Nazionale «A»; 27 marzo 1963: Turchia-Italia ad Istanbul; 6 maggio 1963: convocazione squadra Nazionale «B»; 7 maggio 1963: convocazione squadra Nazionale «A»; 8 maggio 1963: gara Austria-Italia Nazionali «B»; 12 maggio 1963: Italia «A»-Brasile a Milano; 28 maggio 1963: convocazione squadra «A».

2 giugno 1963 o 16 giugno 1963 (le date vengono lasciate libere per il secondo turno della Coppa Europa delle Nazioni con l'avversario che verrà designato dopo il sorteggio che sarà effettuato dopo il 31 marzo); 3 giugno 1963: convocazione squadra Nazionale «B»; 5 giugno 1963: Italia-Austria - Nazionali «B»; 9 giugno 1963: Austria «A» - Italia «A» a Vienna.

### Meazza esce dalla clinica

Milano, 23

Giuseppe Meazza ha lasciato oggi la clinica dove aveva subito un intervento chirurgico ed era rimasto ricoverato per oltre un mese. Meazza, completamente ristabilito, è rientrato nella sua abitazione, in piazza Castello, dove ha trovato centinaia di lettere e telegrammi di auguri inviatigli da sporti-

PARTE QUESTA MATTINA IL GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

## Tutti convinti che Van Looy abbia le maggiori possibilità

**L'impreparazione generale a causa dei rigori stagionali è stato il tema ricorrente dei discorsi durante la punzonatura di ieri**

Roma, 23

Come i ragazzi si presentano allegri, sereni e fiduciosi nei propri mezzi al primo giorno di scuola, così, ugualmente sorridenti e spensierati i corridori che da domani daranno vita alle settimana ciclistica internazionale sarda si sono radunati questo pomeriggio nel cortile di Palazzo Sciarra per la consueta punzonatura. Molti fotografi e molti tifosi, a testimonianza della popolarità di questo sport che, nonostante l'incalzare rumoroso della motorizzazione, continua ad attirare l'interesse degli appassionati, hanno fatto ala all'arrivo delle undici squadre iscritte ed in particolare al personaggi più noti quali Van Looy, Anquetil, al campione del mondo Stablinski, a Soler tra gli stranieri, ed il piccolo e dinamico Taccone, Carlesi, Massignan, Baldini, Pambianco e Meco tra gli italiani.

«Van Looy» — ecco la risposta che hanno dato tutti i concorrenti interrogati a proposito del probabile vincitore della corsa. Lo ha detto anche lo stesso Anquetil, il quale ha escluso inoltre la propria candidatura al successo in quanto — ha detto — a corto di preparazione.

L'asso fiammingo, però, informato dell'unanimità del pronostico dei suoi avversari ha rilevato furbescamente: «Evidentemente parecchi puntano al successo poichè cercano di attirare su di me l'attenzione per tentare di giocare indisturbati la propria carta. E' vero che questo inverno mi sono riposato, giacchè non ho partecipato alle «Sei Giorni»; ma all'inizio di una stagione non si è mai sicuri delle proprie forze e soprattutto della propria forma. Naturalmente cercherò di fare del mio meglio».

La modestia della preparazione è stato comunque il tema dominante delle dichiarazioni di tutti i corridori i quali, nonostante i due-tremila chilometri percorsi da quando hanno di nuovo inforcate le biciclette dopo il letargo invernale, non possono francamente sentirsi padroni dei propri mezzi. La settimana ciclistica sarda è in pratica la prima competizione della stagione e, tranne per alcuni elementi che hanno gareggiato in alcune gare di interesse regionale, quasi tutti i concorrenti non hanno ancora realmente collaudato il grado di forma raggiunto.

Taccone è stato individualmente il più corteggiato dai fotografi e dai cacciatori di autografi, [illegible]

[illegible]

L'altro «re della montagna», [illegible]

[illegible] toscano si sia fatta una fama di arguto parlatore. I due corridori si sono limitati a dire, oltre naturalmente ad indicare Van Looy come probabile vincitore, di non avere grandi velleità ma che comunque non si lasceranno sfuggire l'occasione per tentare di assicurarsi un successo di tappa.

Alle 17.30, con mezz'ora di anticipo sull'orario massimo fissato, gli organizzatori hanno potuto chiudere la punzonatura, portata a conclusione per tutte le squadre.

Al Giro della Sardegna che è organizzato dal «Giornale d'Italia», sono iscritte undici squadre (St. Raphael, Flandria, Gazzola, Faema, Molteni, Salvarani, Legnano, Ibac, San Pellegrino, Cynar, Lygie) di sei corridori ciascuna per un totale di 66 elementi. Unica variazione sullo schieramento delle varie formazioni annunciate nei giorni scorsi riguarda la sostituzione di Bruni con Maserati.

Domani si correrà la prima tappa, la Roma-Civitavecchia di km. 187, con le salite di Nemi e della Tolfa. Da Civitavecchia la carovana si imbarcherà per raggiungere Olbia, da dove il giorno dopo partirà la seconda tappa, divisa in due frazioni, la Olbia-Tempio Pausania, di km. 46 e la Tempio Pausania-Alghero di km. 129. La terza tappa porterà i corridori da Alghero ad Oristano in 165 chilometri mentre la quarta si concluderà a Cagliari dopo 152 chilometri, verso la metà dei quali ci sarà la scalata dell'Arcu Genna Bogar di m. 549, valevole per il G. P. della Montagna.

Da Cagliari i concorrenti raggiungeranno Nuoro in 208 chilometri con il G. P. della Montagna posto sul Passo Correboi (m. 905). E' questa la tappa più lunga del Giro e anche, a detta di tutti i tecnici, la più impegnativa. La corsa si concluderà con la sesta tappa che andrà da Nuoro a Sassari in 176 chilometri. Seguirà un giorno di riposo poi il 3 marzo verrà disputata la 14.ma edizione della Sassari-Cagliari, gara in linea internazionale alla quale potranno partecipare anche gli atleti presenti nel Giro della Sardegna, anche nuovi iscritti.

### Stamane assemblea FPI

Questa mattina con inizio alle 10 nella sede delle delegazioni provinciali del CONI Trieste avrà luogo l'assemblea regionale ordinaria delle società affiliate alla Federazione pugilistica italiana. L'ordine del giorno comprende, fra l'altro, le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno agli organi regionali. [illegible] che avrà luogo a Viareggio il 21 aprile. Non ha avuto luogo l'assemblea degli arbitri per la mancanza del numero legale degli intervenuti alla riunione.

E' stata sospesa per il maltempo la prima prova del «Trofeo guato d'oro» che doveva svolgersi stamane alle bocche del Timavo.

PER TRIESTINA-COSENZA COLAUSSI OTTIMISTA CON RISERVA

## *«Sarà più dura che mai perchè l'avversario ci teme troppo»*

**Rientra Trevisan - Porro spostato all'ala e Santelli nel ruolo di centrattacco**

*Con la partita di questo pomeriggio contro il Cosenza gli alabardati concluderanno il «trittico», che li ha visti impegnati in tre partite consecutive nello spazio di otto giorni sul rettangolo di Valmaura. Nell'odierna gara la Triestina chiederà all'avversario i punti della tranquillità, che, se verranno raggiunti — come molte cose lasciano supporre e sperare allo stesso tempo — potranno dare maggior respiro sia ai giuocatori che alla società. Insomma, se la Triestina fa anche oggi bottino in avvenire potranno essere immessi nella formazione quei giuocatori giovani, che rappresentano le speranze della società. Si potrà in altre parole iniziare quell'operazione di ricambio per dare un po' di riposo ai giuocatori, che stanno tirando la carretta sin dall'inizio del campionato, talvolta allo spasimo.*

*La vigilia di Triestina e Cosenza è trascorsa nell'assoluta calma. Entrambe le squadre sono nei rispettivi ritiri: i triestini a San Daniele, gli ospiti a Monfalcone. Anche l'ultimo interrogativo che pendeva sulla formazione alabardata, quella relativa alla presenza in campo del laterale Sadar, sta per cadere. Sadar, salvo una ricaduta dell'ultima ora, sarà al suo posto con la maglia numero sei. La forte tempra del giuocatore induce a sperare che l'allarme scoppiato immediatamente dopo la gara coi monzesi cessi al momento in cui si*

COSENZA
Dinelli
Fontana Baston
Milea
Ippolito Thermes
Marmiroli Bacci
Della Pietra Lenzi Brognoli

Porro Santelli Mantovani
Trevisan Secchi
Dalio Sadar
Mercusa
Frigeri Vitali
Mezzi
TRIESTINA

*vedranno entrare in campo le due squadre. Il massaggiatore Emili, che ha curato l'influenzato Sadar, ha dichiarato ieri sera: «Quello lì è come una roccia: come volete che non sia in campo!».*

*Chi invece sta male è Colaussi. Anche lui non ha potuto evitare il virus dell'«asiatica». Comunque Gino è sempre in «forma». anche quando deve gironzolare tra i suoi ragazzi con tanto di sciarpa al collo. Ieri sera è venuto al telefono e con voce baritonale ha urlato: «Sono con le ossa malandate, ma domani sarò al mio posto. Se c'è un po' di sole a Valmaura forse che mi ristabilisco. Per il resto nessuna novità, anche se qualcuno mi ha fatto prendere la pazienza. Ma lasciamo andare; sono cose che mi serviranno per il futuro».*

*Domanda d'obbligo: «E la formazione?».*

*«E' quella annunciata. Vit non c'è e sarà sostituito da Santelli; Porro ritorna all'ala, Mantovani lo metto a sinistra e Trevisan rientra. Da Gigi mi aspetto molto in questa partita. Dopo l'incontro col Messina, Trevisan ha fatto un buon riposo; ha riacquistato energie e contro il Cosenza dovrà fare la sua bella figura».*

*«Il Cosenza avrà degli uomini freschi. Contro l'Udinese mercoledì scorso i calabresi hanno lasciato fuori squadra delle valide pedine. La Triestina ha un solo uomo riposato, Trevisan; il conto torna?».*

*«Torna senz'altro, perchè noi abbiamo battuto il Monza, loro invece le hanno prese a Udine. Mi sembra che il morale tra le due squadre sarà differente. Comunque questa partita, che tutti considerano la più facile delle tre di questa terribile settimana, sarà uno scontro come gli altri, perchè i nostri avversari sanno che abbiamo battuto prima il Messina e poi il Monza. Quindi ci temono troppo e si cauteleranno. Qui sta il pericolo, che il Cosenza faccia muro entro la sua area, ed allora sarà difficile passare. Io però penso sempre a quel detto „non c'è due senza tre". Per me dovrebbe andare anche questa. E se poi non dovesse andare, i ragazzi vanno assolti: tutti hanno fatto quello che umanamente dovevano fare».*

*Capitan Frigeri vede la partita di questo pomeriggio così: «Io ed i miei compagni — ci ha dichiarato per telefono — ci batteremo con tutte le energie che ancora abbiamo. Non siamo affatto stanchi, anche se è stata una vera sgobbata questo micidiale turno di partite. Qui a San Daniele abbiamo ritemprato le forze. Vogliamo dare al pubblico triestino ancora una prova della nostra volontà di ben figurare. Ce la metteremo tutta. Molti tifosi non ci hanno visto mercoledì perchè erano impossibilitati (però quanta gente lo stesso!) a venire a Valmaura; contro il Cosenza vogliamo dimostrare che il risultato ottenuto a spese del Monza è stato una cosa regolare sotto tutti gli aspetti».*

*Nel «clan» alabardato la fiducia è sovrana. Tutti sono concordi che la gara con Cosenza non sarà una passeggiata (e quale partita di calcio lo è?) ma che alla fine le buone condizioni di forma e di spirito dovrebbero avere il sopravvento. Gli alabardati ripeteranno anche oggi il programma attuato in occasione della gara coi monzesi. Partenza da San Daniele verso le ore 10, a mezzogiorno ci sarà la colazione a Sagrado, poi verso Valmaura. La partita avrà inizio alle ore 15 ed in precedenza non avrà luogo alcuna altra gara.*

B. I.

### Arbitro Palazzo

Milano, 23

*Il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, che saranno giocate domani domenica 24 febbraio, con inizio alle ore 15.*

*Serie A (6.a giornata di ritorno): Bologna - Atalanta: Aurelio Angonese; Fiorentina - Napoli: Carlo Gambarotta; Internazionale - Milan: Concetto Lo Bello; Mantova - Modena: Giuseppe Adami; Palermo - Lanerossi Vicenza: Carlo Babini; Roma - Spal: Raoul Righi; Sampdoria - Juventus: Antonio Sbardella; Torino-Genoa: Francesco Francescon; Venezia - Catania: Cesare Jonni.*

*Serie B (4.a giornata di ritorno): Cagliari - Udinese: Domenico Cataldo; Catanzaro - Como: Renzo Righetti; Foggia - Simmenthal M.: Fiorenzo Samani; Lecco - Lazio: Pietro Angelini; Lucchese - Sambenedettese: Luigi Barono; Messina - Pro Patria: Luciano Politano; Padova - Alessandria: Antonio Di Tonno; Parma - Bari: Ettore Carminati; Triestina - Cosenza: Giuseppe Palazzo; Verona H.-Brescia: Francesco De Robbio.*

Mondiali di nuoto

### Tanaka: 8.o record

Perth, 23

La giapponese Satoko Tanaka ha stabilito il nuovo primato mondiale delle 110 yarde dorso con 1'10". Il primato precedente era stato stabilito sabato scorso dalla stessa Tanaka con 1'10"2, che lo aveva eguagliato ieri. Nei 15 giorni della sua permanenza in Australia, la Tanaka ha battuto 8 record mondiali di nuoto sul dorso.

Pallavolo Serie B

### Vigili del Fuoco - Libertas nella palestra Morpurgo

Il campionato nazionale della Serie B di pallavolo vivrà oggi la prima giornata del girone di ritorno. Il calendario prevedeva la disputa di due incontri stracittadini: CRDA-Villaggio Sereno e Vigili del Fuoco-Libertas. Un solo derby verrà invece disputato, quello fra i Vigili del Fuoco e la Libertas, mentre per l'altra partita i dirigenti delle due società si sono accordati per posticiparla a giovedì prossimo. Per l'incontro con la Libertas, i «pompieri», [illegible] si presenteranno [illegible] con: [illegible] Si giocherà nella palestra Morpurgo e il via verrà dato con inizio alle ore 10.30.

Automobilismo

### Premiati i campioni 1962 della Scuderia «L. Ostuni»

Iersera, in un noto ristorante di S. Giovanni, la Scuderia Automobilistica L. Ostuni ha riunito i soci per la [illegible] premiazione dei campioni sociali per il 1962.

Il presidente signor Piero Ostuni, [illegible] gione automobilistica italiana testè trascorsa. Dopodichè ha proceduto alla premiazione, con coppe e targhe, dei primi tre classificati nelle gare di regolarità e di velocità del 1962:

**Campionato di regolarità:** 1) Aleffi avv. Salvatore (su Abarth 850) con punti 54; 2) Stabile dott. Tullio (su Giulietta, Fiat 1100 TV e Opel) con punti 48; 3) Rigo dott Marcello (su Fiat 1100 TV) con punti 42; 4) Gaibin dott. Dino (su Lancia Appia) con punti 40; 5) Sandre Sergio (su Giulietta S. V.) con punti 20; 6) Scasso Luciano (su Abarth 850) con punti 20; 7) D'Andrea Luigi (su Giulietta) punti 12; 8) Paolini Luciano (su Fiat 750) punti 8.

**Campionato di velocità:** 1) Rigo dott. Marcello (su Fiat 1100 TV); 2) Paolini Luciano (su Fiat 750). Inoltre è stato premiato per il 1961 il socio Luciano Giuliani (Alfa Romeo 1900 super), campione di velocità e terzo della regolarità.

Alla simpatica riunione erano presenti anche Marino Porfiri e Luigi Cordiglia, membri della Commissione Sportiva dell'A. C. Trieste.

EMOZIONANTE LA «LIBERA» DEL MONTE SIERRA

## Il cortinese Gildo Siorpaes precede Carlo Platter di un decimo

**Ecatombe di concorrenti a causa di un «muro» - Oggi sulla pista del M. Ferro si disputa lo slalom speciale**

Sappada, 23

Organizzate dallo Sci Club e dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Sappada hanno avuto inizio oggi le prove sciatorie del Trofeo Sappada. Nella mattinata sulla nuova pista del Monte Siera si è svolta la gara di discesa libera che è stata vinta dal campione italiano della specialità Gildo Siorpaes dello S.C. Cortina. Il campione nazionale ha preceduto Carlo Platter delle Fiamme Gialle di Predazzo d'un solo decimo di secondo.

Forse se al passaggio del lungo e pericoloso «muro» posto a circa un chilometro dalla partenza Platter non fosse stato vittima d'una deviazione e d'un successivo scarto necessario per rimettersi in direzione di marcia, fatto questo che ha suscitato negli spettatori l'impressione di avere assistito ad un'impresa eccezionale, il successo sarebbe stato appannaggio del baldo e guizzante esponente delle Fiamme Gialle di Predazzo.

Il campo di gara comprendeva il superamento di due muri, di cui particolarmente pericoloso e difficile si presentava il primo tanto da sconsigliare parecchi (per la cronaca 23) a non cimentarsi nella gara; poi durante le singole prove venivano eliminati numerosi altri concorrenti intenti a superare il difficile ostacolo. Alla manifestazione ha preso parte pure lo jugoslavo Lakota, un prima serie, il quale ha visto sfumare un ottimo piazzamento causa una disgraziata caduta verificatasi al passaggio del secondo muro.

Nella prova odierna a ridosso dei due dominatori Siorpaes e Platter hanno ben figurato Maurizio Compagnoni, Gasperl, Bosin Morelli. L'unico triestino in gara, il giovane Baldini, dopo avere superato con bello stile e precisione il famigerato muro è malamente caduto all'inizio del falsopiano, alla base dello strapiombo.

Domani con inizio alle 9 avrà luogo nelle vicinanze del Monte Ferro la gara di slalom speciale. Risultano fra gli altri iscritti i triestini Sajn, Baldini, Rosenwirth e Veneziani.

Classifica della discesa libera (lunghezza 2100, dislivello 620, porte otto, iscritti 51, non partiti 23, squalificati nove): 1) Gildo Siorpaes, S.C. Cortina, 1'27"9; 2) Carlo Platter, Fiamme Gialle Predazzo, 1'28"; 3) Maurizio Compagnoni, Fiamme Oro Moena, 1'28"8; 4) Roberto Gasperl, S.C. Cervinia, 1'29" e 3; 5) Michelangelo Bosin, Fiamme Gialle Predazzo, 1'29" e 4; 6) Roberto Morelli, Fiamme Oro Moena, 1'30"8.

La Totip a Montebello

### Pronostico per Lilium ma l'incognita è Tibisco

La «maratonina» Premio Liquori Stock è la Totip di turno all'ippodromo di Montebello. A questa corsa su tre giri di pista prenderanno parte nove cavalli con Lilium chiamato a rendere fino a sessanta metri agli avversari. In splendida forma (tre vittorie consecutive) il francese di Piratti cercherà, nonostante il gravoso «handicap», un ennesimo alloro. Il compito per Lilium non si presenta di facile attuazione ma il cavallo sta andando proprio forte e perciò va indicato nei confronti di Tibisco, Empedocle e Armela i quali sulla carta si presentano come i più pericolosi rivali dell'«otto anni» transalpino.

IL «quattro anni» Tibisco, in vantaggiosissima posizione allo «start», potrebbe vincere la Totip nel caso non dimostrasse delle difficoltà sulle curve. Con sessanta metri di vantaggio il cavallo di Destro potrebbe non venir più avvicinato dagli avversari ma è chiaro che per far ciò dovrà... abbordare le pieghe con sicurezza. Empedocle, una velocista di vaglia, ha vinto con vivido slancio sul miglio domenica scorsa; l'allieva di Treggia potrà sicuramente far bene anche su una distanza che è forse un po' eccessiva per le sue attitudini. In corsa pure Armela, che sui tre giri di pista avrà modo di far valere le sue doti di egregia passista, mentre non dovrebbero contare gli altri che sono Arceo, Idalino, Edolo, Illuso e Asso.

Nella «riserva» Totip Premio Whisky Park Lana interessante confronto di «cinque anni» che s'incontreranno alla pari sui 2060 metri; i più attendibili in questa corsa sono Assuero, Deità, Torvajanica e Belnido. Massimino è atteso con fiducia nella prova dei «tre anni» e Soula non dovrebbe mancare di far centro nel Premio Maraschino dove affronterà una compagnia che non la vale.

L'odierno convegno s'inizierà alle ore 14.

Ecco i nostri favoriti.

*Premio Stock 84:* Tulipone, Cricco, Guiderdone. *Premio Dry Gin Stock:* Ordonez, Tempora, Daidola; *Premio Triple Sec Stock:* Iraniano, Milano, Grancetta. *Premio Maraschino Stock:* Soula, Don, Draghinazzo; *Premio Wishy Park Lane:* Assuero, Deità, Torvajanica. *Premio Orange Brandy Stock:* Massimino, Invicta, Quisana. *Premio Liquori Stock* (TOTIP): Lilium, Tibisco, Empedocle. *Premio Vodka Keglevich:* Ultimo, Caribon, Carlotta.

TODESCHINI A MONFALCONE

## «Puntiamo al pareggio ma all'occasione attaccheremo»

**L'infortunato portiere Ravera ha soltanto il dieci percento delle probabilità di essere della partita**

Monfalcone, 23

Mentre i suoi compagni, con l'allenatore Todeschini, uscivano sia questa mattina sia al pomeriggio per passeggiate, trascorrendo così l'odierna giornata di riposo, il portiere Ravera è rimasto in albergo per continuare a ritmo sostenuto alcune applicazioni di impacchi caldi sulla mano dolorante per l'incidente subito ad Udine. Queste le ultime novità che ci vengono fornite da Todeschini a proposito del Cosenza che soggiorna a Monfalcone in attesa di schierarsi domani pomeriggio a Valmaura contro la Triestina.

Questa mattina la comitiva calabra, che resterà a Monfalcone fino al mezzogiorno di domani, si è portata alle banchine di Portorosega per osservare il lavoro che si svolge su questo scalo. E' stata una passeggiata abbastanza lunga e salutare, come rileva l'allenatore. Nel pomeriggio si è girato un po' per il centro e verso sera gli atleti hanno assistito ad una proiezione cinematografica. Dopo cena, un po' di televisione e verso le 22, tutti a letto.

Contro la Triestina Todeschini imporrà al Cosenza questo schieramento: Dinelli; Fontana, Baston; Ippolito, Millea, Thermes; Della Pietra, Marmiroli, Lenzi, Bacci, Brognoli.

Gli abbiamo chiesto se la sostituzione di Ravera è certa al che ci ha dichiarato: «La decisione finale la prenderò domani; per il momento, Ravera ha soltanto dieci probabilità su cento di scendere in campo. Ritengo sicura o quasi la presenza di Dinelli».

Sapevamo che con la maglia n. 7 avrebbero potuto giuocare sia Palma sia Della Pietra, per cui al trainer calabro abbiamo chiesto se anche questo ruolo aveva ormai il suo atleta ed egli ci ha risposto: «Ero in bilico fra i due ragazzi, ma ho deciso per Della Pietra che durante la settimana ha riposato».

A Udine non erano scesi in campo Dinelli, Thermes, Della Pietra, Marmiroli e Bacci. L'allenatore ci ha riconfermato di puntare per la partita di domani sulla freschezza della squadra, particolarmente di questi atleti nominati per ultimi che costituiscono quasi la metà della formazione.

Per quanto riguarda il modulo di giuoco che il Cosenza adotterà sul terreno triestino, Todeschini ha ripetuto quanto aveva dichiarato ieri sera. Sarà applicato il 4-2-4. Fra Fontana e Baston si allineeranno Ippolito e Millea; a centro campo, appaiati, saranno Thermes e Della Pietra; gli altri formeranno il quartetto di punta.

L'allenatore ha appreso che Trevisan giuocherà da mezz'ala e Santelli al centro. In proposito ha detto: «Col Messina gli alabardati hanno assunto questo schieramento, che è stato per loro utile. Logico che lo ripetano. Noi cercheremo di opporre il nostro modulo adattandolo all'occasione».

Per quanto riguarda un pronostico, l'allenatore cosentino ha ribadito ciò che aveva detto in precedenza, e cioè che il Cosenza punta al pareggio, facendo leva particolarmente sulla freschezza degli atleti in una gara impegnativa e che dovrebbe essere giuocata a ritmo sostenuto.

Todeschini nei colloqui durante il soggiorno monfalconese è stato sempre cordiale. Ha parlato anche della sua passione per la scultura: «Appena è possibile la coltivo, questa passione, intrattenendomi su temi sportivi. Ho frequentato l'Accademia di Brera per otto anni, giocando contemporaneamente al calcio per passione».

M. C.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**

**Serie B:** Triestina-Cosenza, Stadio Comunale, ore 15.

**Dilettanti di 1.a cat.:** Cremcaffè - Romana Monfalcone, campo di via Flavia, ore 15.

**Dilettanti di 2.a cat.:** Istria-Cartimavo, campo Ponziana, ore 11; Aquila-Arsenale, campo Bagnoli, ore 10; Tergeste-Esperia, campo Guardiella, ore 10.30; Libertas Barcolana-Crane Orion, campo S. Luigi, ore 15; Edera-Don Bosco, campo Flavia, ore 10.45; CRDA-Sant'Anna, campo S. Giovanni, ore 11.

**PALLACANESTRO**

**Serie A maschile:** Philco-Soja Ravenna, palestra della Ginnastica, ore 11.30.

**Serie A femminile:** Philco - Oreal Torino, palestra della Ginnastica, ore 10.

**Serie B:** Servolana-Virtus, campo di Servola, ore 11; Hausbrandt-CRDA, palestra di via della Valle, ore 15.30; CUS Trieste-Libertas Muggia, palestra di via della Valle, ore 9.30.

**PALLAVOLO**

**Serie B maschile:** VV.FF. Trieste-Villaggio Sereno, palestra Morpurgo, ore 10.30.

**ATLETICA LEGGERA**

**Campionato di società di corsa campestre (fase regionale):** Cattinara, ore 10. Nella stessa località avrà luogo la prima prova del campionato ENAL di corsa campestre, ore 10.30.

**IPPICA**

**Corse al trotto all'ippodromo di Montebello.** Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio dei Liquori» lire 710 mila, metri 2440.

LA SERIE «A» FEMMINILE DI BASKET

## Stamane Philco-Autonomi con il rientro della Bettoso

**I biancocelesti favoriti contro la Soja**

La Philco ospita stamane per il campionato femminile di serie A l'Autonomi di Torino. Nella formazione biancoceleste ci sarà una grossa novità, costituita dall'impiego di Laura Bettoso, richiamata in attività dopo due anni di assenza dai campi di gioco. Ovvio che il suo impiego, trattandosi di un «pivot», è sostitutivo della Tarabocchia, la cui assenza si fa molto sentire nelle file della squadra triestina. La Bettoso si è allenata per un mese e stamane farà il suo debutto stagionale. Ghietti e Guarini schiereranno, per la partita che inizia alle 10, la seguente formazione: Rosaro, Brombara, Pacorini, Vascotto, Carlon, Maggio, Rauber, Janesch, Barbieri e Bettoso.

Oltre alla scontata assenza di Poli la Philco maschile accusa oggi quella di Fortunati, influenzato. Si tratta di due assenze di rilievo, specie per quanto riguarda Fortunati, che attraversava un periodo di ottima forma. Non per questo però dovrebbe essere sovvertito il pronostico, che vuole oggi i triestini vincitori sulla Soja Ravenna. E' probabile il debutto di Fabio Antonini, il promettente figlio del caposezione pallacanestro. Egli sarà schierato fra i dieci elementi della formazione; se l'andamento della partita sarà favorevole è possibile anche il suo impiego effettivo nel quintetto in campo. Questa la formazione annunciata da Salich: Natali, Porcelli, Bianco, Franceschini, Cavazzon, Tarabocchia, Grancini, Cepar, Castronovo e Antonini.

### I cestisti del Don Bosco giocano a Marghera

Per il campionato nazionale della Serie A di pallacanestro, il quintetto salesiano del Don Bosco sarà impegnato oggi a Marghera contro il Leacril. Per questa difficile trasferta i tecnici bianco-neri non potranno disporre di Sartori, Nardin e Iacuzzi. La formazione del Don Bosco sarà la seguente: Turcinovich, Scabini, Aytnik, Pozar, Pozzecco, De Ponte e Cuccari.

Rugby juniores regionale

### Libertas - Gorizia 13-3

Gorizia, 23

La Libertas in complesso si è meritata la vittoria, anche se a volte la sfortuna ha voltato le spalle ai goriziani, che si sono visti annullare dall'arbitro un calcio piazzato che era senz'altro entrato tra i pali.

La foga e la preparazione atletica dei triestini hanno avuto ragione dell'inesperienza dei giovani goriziani. Per tutto il primo tempo quest'ultimi sono riusciti a mantenere una certa supremazia che ha fruttato una meta di Cefarin su azione personale. Ma nella ripresa la partita ha cambiato volto, ed i triestini sono riusciti a prevalere con un gioco a ritmo elevato, che ha finito con lo sfiancare gli avversari.

LIBERTAS: David, Tranquillini, Robba, Fonda, Bradassi III, Sbrizai, Medeot, Bonasin, Sirotich, Duiz, Unuani, Mucchino, Petracco, Castagna, Lovato.

RUGBY GORIZIA: Sambo, Cefarin, Caltana, Gava, Ursic, Micheli, Cataldo, Casentano, Moretti, Volk, Magistro, Badalini, Algaderni, Ledri, Mosetti.

ARBITRO: Battaglia di Trieste.

MARCATORI: meta di Cefarin (G.) al 25' del I tempo. Nella ripresa per la Libertas: meta di David trasformata da Tranquillini al 6'; al 25' meta di Medeot trasformata da Tranquillini; al 35' meta di Medeot.

**ALTA PROVVIGIONE** verrà liquidata mensilmente da grande società ad ambosessi, provvisti auto, per vendita rateale senza cambiali a privati di articoli biancheria, arredamento, lingerie, lanerie, impermeabili, ecc., affidando ricchi depositi di merce onde effettuare pronta consegna ad acquirenti. Inutile rispondere senza ineccepibili referenze. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 207 M SPI, Milano. 5334 P

**CERCANSI** produttori e produttrici per pubblicità commerciale, massima serietà, alta percentuale. EDITA, via Trento 11. 41506 P

**PIAZZISTI 2 cercansi possibilmente motorizzati eventuale consegna mezzo dopo mese prova per visite bar con liquori caramelle cioccolatini biscotti prodotti conosciuti tutta Italia. 40.000 mensili, 20.000 spese macchina più provvigione. Richiedonsi persone volonterose e attive. Offerte Cass. 61330 P UPI.**

**S.P.A. TOCCO MAGICO** assume ottimo rivenditore-organizzatore per cura zona Trieste et filiale comprendente deposito centro perfezionamento. Richiedonsi serietà dinamismo iniziativa cultura adeguata presenza introduzione parrucchieri profumieri militesente autopropria possibilmente trentenne. Offronsi stipendio prima categoria concorso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae specificando attività precedenti. Feronia 3 - Roma. 61325 P

**SPA** Tocco Magico assume rappresentante per zona Trieste citt. Richiedonsi introduzione parrucchieri auto propria massimo 30-35enne ottimo venditore organizzatore militesente. Possibilmente residente in zona buona cultura anche amministrativa. Offronsi concorso spese e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae specificando precedenti attività. Via Feronia 3, Roma. 41430 P

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE!** Piero Ostuni comunica di aver assunto la concessione esclusiva della Ducati - Triumph. Le Magnifiche autovetture dalla robustezza all'inglese e dallo stile all'italiana le potete provare presso l'autosalone di via Machiavelli 28. 62 Q

**A.A.A.A.A.A.A. E' ARRIVATA** la nuova Opel Kadett 1000. Accettansi prenotazioni. Pronte consegne Opel Rekord versioni lusso e coupé. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 41598 Q

**A.A.A.A.A.A.A. SALONE** Ban, via Genova 21, occasioni con garanzia: Fiat 1200 Gran Luce, Giulietta T.I. '61-'58, Giulietta normale, 1100 Familiare, Bianchina Spyder, 1100 TV Spyder, Peugeot 404-403, 500 C '54, 1100 '58-'54, Appia II-I, NSU Prinz Sport, Giardinetta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 61467 Q

**A.A.A. AUTOSALONE,** Zanetti n. 3 - Giulietta T.I. '58; Sprint veloce '58; Fiat 103 '59-'58-'57; Familiare '59-'58; Multipla '57; 600 D '61-'60; 500 N '59; Bianchina furgone '61; Furgone; 500 C '55-'51; 615 camion; Ape Furgoni '59-'56. Permute, rateali. Telefono 61207. 41638 Q

**A.A.A. VENDO** 1300 sei mesi, km. 2.700. Telefonare 26021, ore 9-13. 8535 Q

**A. ABBIAMO** in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100, 600, 500, 600 furgone, Giardiniere; Dauphine, Giulietta S.V.; 1100 P. Farina. Via Udine 21. 41592 Q

**A. FIAT** Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta. Prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 61477 Q

**A. MERCEDES** prove dimostrazioni consegne sollecite. Nascimben, Coroneo n. 41/3, telefoni 68101 - 24955. 41589 Q

**AERMACCHI** Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**ALFA** Giulietta TI, Bianchina panoramica '61, Fiat 600 '57-'58-'59, Dauphine '61, 500 C Belvedere, NSU Prinz Sport '61-'62. Vendo, rateizzo. Fabioseve-ro 58, tel. 38820. 61477 Q

**ALFA** Romeo: Matteotti n. 39. Fiat 600 '57, 600 M '59, Siata 750 '59 G. D. Occasione 103 '55, Giulietta '61, TI '61, Triumph '61, 1900 Super, Dauphine '60. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 41645 Q

**APPIA** 1954 perfette condizioni meccaniche gomme nuove vendo 280.000. Telefonare 30050. 61352 Q

**A RATE:** 103 '57 '55 '54, 600 '61 '55, Belvedere '53, Appia '55, 500 C '51, 1400. Valle 6. 41648 Q

**ATTENZIONE** è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**AURELIA** ricca accessori, perfetta, vendesi. Autorimessa Campi Elisi, telef. 90170.

**AUSTIN** A 40 2 mesi vita occasione vendesi. Ban, via Genova 21. 61467 Q

**AUTO** Simca Aronde '57 vendesi. Ireneo della Croce 7, Autorimessa. 41583 Q

**BICICLETTE** 7000; assortimento tricicli bambini; triciclo furgoncino usato; ciclomotori; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 41593 Q

**DAUPHINE** dicembre 1960 ricca accessori perfetta vende privato lire 530.000. Telef. 49402, ore 9-12. 31215 Q

**«DKW»** Auto Union Junior Deluxe consegna sollecita. Prove dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 24955 - 68101. 41589 Q

**FIAT** 500 C vendesi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco n. 15. 61469 Q

**FIAT** nuova 500 fine '60 perfetta unico proprietario vendo. Visibile Severo 61, trattoria. 61477 Q

**FIAT** 750 fine '61 vendesi. Via Tivarnella 5. 61476 Q

**FIAT** 600 1956 convertibile ottimo stato accessori vende privato 240.000. Telefonare 74949 13-15. 61351 Q

**FIAT** 600 anno 1956; Fiat 1100 lusso 1960; Opel Rekord panoramica, occasioni, vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 41598 Q

**FIAT** 1300 grigio scuro mesi sei vendo. Telefonare 722718. 41575 Q

**FIAT** 1600 Spyder 3000 km. SAVRA, Ghega 6. 534 Q

**GIARDINIERA** Lloyd Alexander 600 cc. usata vendesi. Garage Mille Miglia, Coroneo 19. 61404 Q

**GIARDINETTA** 500 D acquisterei contanti prezzo occasione. Tel. 44567. 41651 Q

**GIARDINETTA** legno discrete condizioni 60.000. Via T. Luciani 11, officina. 21307 Q

**GIULIETTA** T.I. perfetta vendesi. Rivolgersi portiere Riva Grumula 10. 61465 Q

**GIULIETTA** normale 1956 vendesi occasione presso Autorimessa Viale Miramare 1. 41646 Q

**IL MOTOCARRO** per tutti i trasporti; il più richiesto: Guzzi Ercole portata 16 q.li, avviamento elettrico, ribaltabile. Pronte consegne. Facilitazioni pagamento. Cremascoli, Fabio Severo 18. 41543 Q

**MOTOCARRO** Aermacchi ribaltabile portata 15 quintali privato vende 250.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**MOTOCARRI** il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 62 Q

**NOLEGGIO** levigatrice per pavimenti e terrazzo. Telefono 70907. 61470 Q

**OCCASIONE** 500 Giardiniera tipo nuovo giugno '60 vendo. Toti n. 19. 61354 Q

**OSTUNI** automoto Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

**ROULOTTES** Roller. Vacanze migliori, economiche. Prenotatevi in tempo, anche usate. Sessa, Geppa 12, 24255. 61471 Q

**SAVRA,** Ghega 6 - Fiat 1500 Spyder con Hartog '61; Giulietta Sprint '58, 30.000 km., occasione; T.I. '59-'56; Dauphine; 500 Giardiniera; Fiat 1400 '55; 103 '57. 534 Q

**SCAFO** plastica cabinato CRDA e vari altri occasione. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 61339 Q

**SIMCA** Duplica, S. Nicolò 12. Occasioni speciali: 1100/103 special, 1400 B, Bianchina special, 600 '56, '57, '58, '60. 600 D nuova, 1100/103 '59, Ondine '62, 500 D '61, Simca Monthlery, Innocenti Austin. 61457 Q

**TOPOLINO A** lire cinquantamila, Giardinetta novantamila, perfettissime vendo causa partenza. Maizen, Cisternone 17, ore 8-12. 61407 Q

**TOPOLINO C** rimessa a nuovo vendesi. Via Vecellio 9, Pagliari. 21278 Q

**TRIUMPH** vendesi. Barcola Boveto 7. 61254 Q

**VESPA A** 125 cc, anno '57 vendesi occasione lire 40.000. Telefonare al 36718 lunedì. 61374 Q

**VESPAGENZIA,** Sanfrancesco 44. Telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso, modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e Motofurgoni usati 60616 Q

**VOLKSWAGEN** pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 61423 Q

**500,** 600, 1100, Giuliette, Appie, ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti 6. 61423 Q

**«500»** N seconda serie 39.000 km. perfettissima vendo privatamente contanti 280.000. Tel. 731069. 41463 Q

**«600»** '57, Belvedere '55, 1400 vendonsi. Autorimessa Viale Sanzio 27, tel. 50436. 61466 Q

**«600»** '58 perfetta vendesi. Via Gatteri 13. 61350 Q

**«600»** '60 unico proprietario occasionissima vendesi. Telefonare 54785, ore 10-13. 41588 Q

**600** D 61, 600 59-55, 103 Familiare 58, 500 N Giardiniera 61, 1400 A 55, Giulietta sprint 57 e normale 56. Via Nordio 9. 61432 Q

**«1100-103»** '54 vendesi. Tel. 66770, lunedì 19-20. 21234 Q

**«1200»** bellissima con radio vendesi. Tel. 77953 61383 Q

**«1300»** 1962 avorio, km. 24.000, occasione vendesi. Telefonare 5279 Gorizia. 311Q

per una **Candy** bimatic

...e mai i vostri soldi saranno stati spesi meglio! È un prezzo eccezionale per una lavatrice eccezionalmente pratica - compatta - robusta e così veloce. In 7 minuti Candy Bimatic vi dà un bucato completo e perfetto. In 7 minuti! ... perchè due macchine indipendenti, raccolte entro un piccolo spazio, compiono bene, alla svelta e contemporaneamente tutte le delicate operazioni del lavaggio, risciacquo e asciugatura.

**garantita**
**dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità**

**premiata**
**dal Mercurio d'Oro**
**premiata**
**dalla fiducia del pubblico**

fra tutte le industrie del settore elettrodomestico, è stata prescelta la Candy per l'assegnazione dell'Oscar del Commercio, il premio Mercurio d'Oro, il più alto riconoscimento della qualità, serietà e prestigio della produzione

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A.A.A. LOCALE** affari Castagneto 47, affittansi 12.000 mensili; eventuale rilievo arredamento. SANTANASTASIO n. 18, locale affari mq. 30 circa, WC, lavandino, soppalco, atto attività varie; 25.000 mensili. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 321 R

**A.A.A. COMBINAZIONE** attività artigianale con lavoro assicurato, esclusivista per la zona di Trieste, cedesi avviamento compreso macchine americane, causa malattia, vendesi 2 milioni 500.000. Offerte cassetta 155 R UPI.

**A.A.A. FRUTTA** verdura ottima posizione avviato cedesi 550 mila occasione. Telefonare n. 28457 lunedì. 61378 R

**A. ANTICIPAZIONI** per acquisto appartamenti e negozi, finanziamenti commercianti artigiani impiegati privati sino 24 mensilità, autosovvenzioni, ipoteche I e II grado sino a 36 mensilità, modicità, riservatezza, rapidità. Com. FAI Ponterosso 3 tel. 61520. 61429 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8562 R

**A. PRESTITI** ad impiegati concediamo in TRE giorni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 21158 R

**ALIMENTARI** angolo panefrutta avviato vendesi prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 87 R

**ALIMENTARI** avviato moderno vasta licenza cedesi causa altri impegni. Tel. 90067. 61381 R

**AZIENDA** centenaria porcellane casalinghe e lastre di vetro centro Basso Friuli cedesi causa età, anche due attività, possibilità sviluppo entrambe, locali indipendenti, trattasi anche per fabbricato. Cassetta n. 9/C SPI Udine. 5384 R

**BAR** alcoolici superalcoolici arredamento moderno vendonsi periferia. Telef. 95846 ore 13-15. 61415 R

**BAR,** veramente importante, incasso 40.000 giornaliere, controllabili, vendesi 6.500.000. Cassetta 61370 R UPI.

**BAR** centralissimo forte lavoro cedesi oppure consegno. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 41627 R

**BOTTEGA** calzolaio con macchine vendesi o cedesi consegna. Telef. 43387. 41497 R

**BOTTEGHINO** frutta verdura cedesi volendo condominio, altro condizioni pagamento 50.000 mensili. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 41627 R

**CAFFE'** latteria centro avviato licenza analcoolica rileverebbesi. Offerte cassetta 61343 R, UPI

**CERCASI** sconto cambiali fino quattro mesi, buon interesse. Cassetta 61412 R UPI.

**COMMESTIBILI** frutta verdure bene avviato affittasi o vendesi. Via Matteotti 9 (ex Media); rivolgersi trattoria vicina. 41558 R

**FINANZIAMENTI** operazioni nuovo piano regolatore. Interpellateci senza impegno. «Finanziaria». Cass. 61684 R UPI.

**FINANZIAMENTI** vari, artigiani, commercianti. Ricupero crediti. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 41574 R

**GORIZIA,** grande occasione, vendesi laboratorio pasticceria. Telef. 40755 Trieste. 21294 R

**LABORATORIO** pasticceria attrezzatissimo vendesi zona Stadio. Tel. 95846 ore 13-15. 61415 R

**LATTERIA** attrezzata nuova, vendesi zona Stadio. Tel. 95846 ore 13-15. 61415 R

**LATTERIA**-caffè bene avviata zona centrale affitto subito persona pratica cauzionando. Via Vasari 16. 41530 R

**LAUREATO** vasta esperienza tecnico-commerciale, abile trattazione affari, vaste conoscenze, referenze bancarie, offresi per consulenza, studi mercato, promozione vendite, campagne pubblicitarie, incarichi singoli. Riservatezza. Cass. 796 R, UPI.

**MACELLERIA** rione popolare cedesi gestione, canone irrisorio o vendesi. Telefonare 723953. 8470 R

**MACELLERIA,** ottima posizione, avviata, offresi gestione. Cassetta 782 R UPI.

**NEGOZIO** alimentari vendo vera occasione causa trasferimento, 750 mila. Telefonare 64098. 41576 R

**NEGOZIO** arredamento articoli regalo con merce vendesi. Cassetta 41585 R UPI.

**NEGOZIO** zona Barriera cercasi affittanza. Telef. 41320. 41586 R

**NEGOZIO** alimentari avviato vendesi. Cassetta 759 R, UPI.

**NEGOZIO** alimentari cedesi gestione. Cassetta 761 R, UPI.

**NEGOZIO** bene avviato, arredato ad uso abbigliamento o calzature, cedesi Lignano Sabbiadoro centro. Telef. 29103, Trieste. 21241 R

**RIVENDITA** pane avviatissima vasta licenza cedesi. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61405 R

**RIVENDITA** pane vendesi con vasta licenza buon affare ambiente nuovo, tratta direttamente. Telef. 29266. 41527 R

**SALONE** 33 parrucchiera, Ventisettembre, svende attrezzatura causa malattia. Gatteri 7, II, sinistra. 41513 R

**STUDIO** fotografico avviato con annessa vendita articoli fotografici, buona posizione, cedesi in gestione. Offerte serie, cassetta 8588 R UPI.

**VECCHIA** azienda, commercio rappresentanze articoli casa, industria, agricoltura. Centro avviatissima, 850 mq. Due magazzini zeppi merce pagata. Affitto bloccato, vendesi 10 milioni. Indirizzo UPI. 811 R

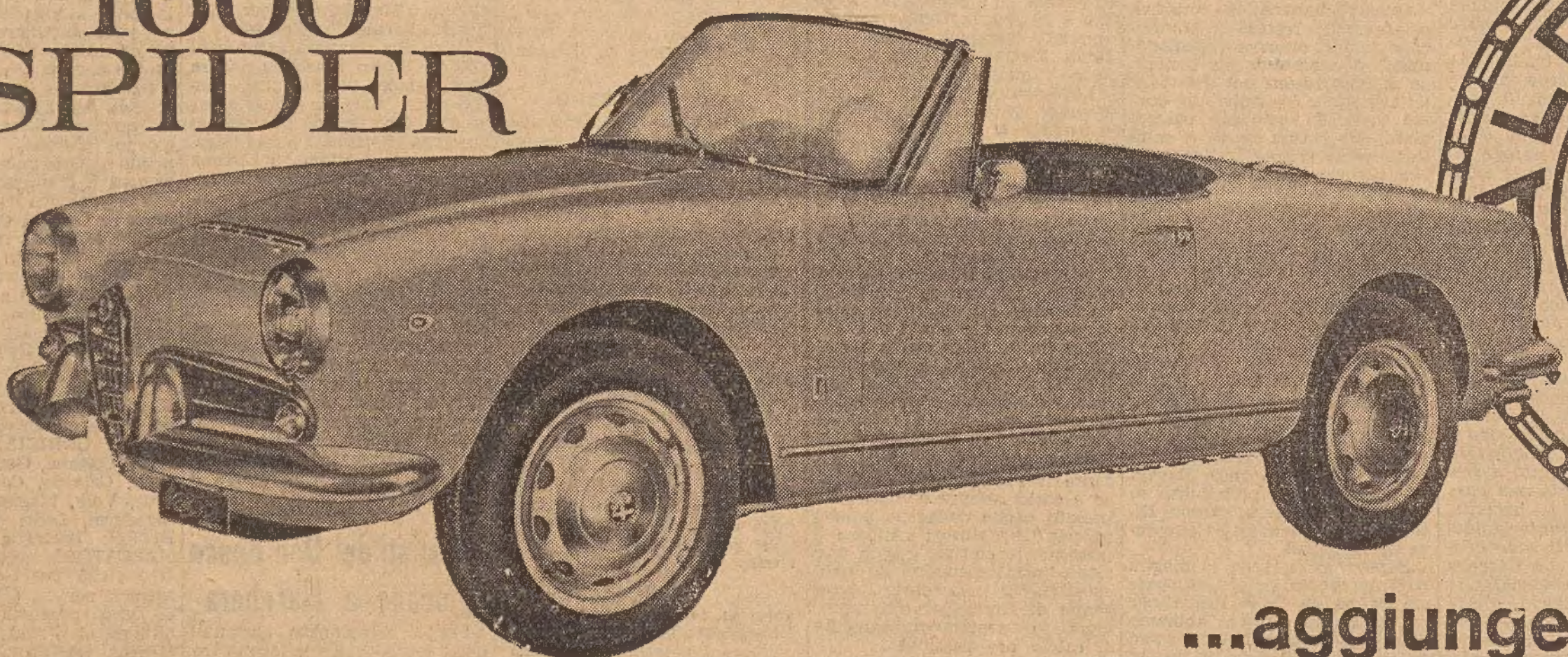
**VENDESI** rivendita pane dolci zona sviluppo. Telefonare n. 50418, 722494. 12 R

## S Case, ville, terreni L. 60

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n. 3. BOLLETTINO VENDITE n. 1233. MOLINAVENTO 65,** costruzione iniziata, appartamenti 1-2-3 stanze, soleggiatissimi, poggioli, ascensore, centraltermica; consegna NATALE; una stanza cucina per investimento capitale. GIUSTINELLI 6, stanze, soggiorni, cucinini, doppi servizi, ascensore, centraltermica, vista mare. INFORMAZIONI TIGOR 18, feriali 12-15. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, soggiorni, cucinini, servizi, ascensori, unica centraltermica. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE; ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. NAVALI ALVIANONUOVA, ultimi due disponibili, consegna giugno; singoli locali affari. VICOLO OSPEDALE MILITARE, panoramici, consegna giugno, singole disponibilità 1-2-3 stanze, ogni accessore. VICOLO DELL'EDERA 8-2, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, poggiolo, libera vista, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 320 S

(Continua in 14.a pagina)

# GIULIA 1600 SPIDER

ALFA ROMEO MILANO

La Giulia 1600 Spider è l'ideale vettura a 2 posti e a 5 marce - frutto della tradizione sportiva ALFA ROMEO - che unisce l'aggressività della sua potenza alla eleganza del più puro stile italiano. Adatta sia al turismo che all'uso quotidiano, la Giulia 1600 Spider, con l'applicazione di una capottina, diventa un solido coupé per tutte le stagioni. Il motore della Giulia 1600 Spider, a 4 cilindri in linea, sviluppa una potenza di CV-DIN 92 (CV-SAE 106), che consente di raggiungere in brevissimo tempo i 172 km/h e di mantenere a lungo le più elevate velocità, grazie anche alle valvole di scarico raffreddate al sodio.

**...aggiunge la sua personalità alla vostra**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL «NO» ITALIANO E OLANDESE ALLA FIRMA

## RINVIATA A MAGGIO LA CONVENZIONE EURO-AFRICANA

### I giornali francesi parlano già di fallimento del Mercato comune. Assoluto disinteresse a Parigi per la visita di Livingstone Merchant

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

La decisione dei Governi italiano e olandese di differire la firma della convenzione associativa fra i «Sei» e diciotto Paesi africani e malgasci ha provocato negli ambienti francesi un'inquietudine che il riserbo ufficiale non è riuscito a nascondere. Si ricorderà che la convenzione fra il Mercato comune e gli africani (450 miliardi di lire ripartiti in venti anni) era stata parafata il 20 dicembre, ma che la firma era stata rinviata di settimana in settimana. La posizione dell'Italia è stata precisata ieri a Bruxelles dal nostro rappresentante permanente: in attesa della consultazione elettorale di aprile il Gabinetto Fanfani è tenuto ad occuparsi di affari correnti, per cui è costituzionalmente incompetente a firmare la convenzione in questione. Un argomento analogo è stato invocato dal rappresentante olandese: il Parlamento dei Paesi Bassi dovrà essere rinnovato in maggio e la campagna elettorale è virtualmente cominciata. Il Ministro degli Esteri olandese, Luns, ha fatto sapere che, in queste condizioni, considerava inutile partecipare alla riunione di lunedì a Bruxelles, o farsi rappresentare dal Sottosegretario Van Houten, la cui presenza è segnalata in una stazione di sports invernali.

A conti fatti, la nuova convenzione euro-africana non potrà essere varata prima di maggio, dopo di che occorreranno ancora sei mesi per la ratifica da parte dei Parlamenti. A Parigi si prevede che questa dilazione produrrà inconvenienti politici e psicologici nei rapporti con i Paesi dell'ex Comunità, e costringerà le autorità francesi a mantenere inalterati gli aiuti commerciali verso l'area africana. Di qui una sorta di irritazione che si esprime, stamane, nei commenti della stampa. «E' difficile non vedere nell'atteggiamento dei nostri "partners" — scrive "L'Aurore" — una manifestazione del loro malumore nei confronti della Francia. Sui diciotto beneficiari della convenzione, quindici sono infatti ex colonie francesi».

Sotto il titolo «Minacce sul Mercato comune», «Combat» osserva: «I "cinque" sono decisi a non fare più alcuna concessione alla Francia». «Paris Presse» parla di «rappresaglie», «Le Monde» vede nella decisione di Roma e dell'Aja, nei risultati inconcludenti del recente incontro dei Ministri dell'agricoltura e nel continuo differimento della riunione dei Ministri delle Finanze la prova che «il Mercato comune funziona, ormai, al rallentatore», e che «i Sei non sono più in grado di assumere decisioni di portata politica». «Le Monde» conclude la sua analisi rilevando che «un mese dopo la conferenza stampa di De Gaulle le tesi dell'Eliseo non sono affatto riuscite a convincere gli alleati europei, non ancora riavutisi dalla brutalità con cui sono stati trattati. Comunque — conclude il quotidiano del pomeriggio — sul comportamento da seguire i "Cinque" non hanno nè dubbi nè reticenze. La stretta associazione fra l'Europa e gli Stati Uniti e l'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune rappresentano, a loro giudizio, la sola politica concepibile. I dirigenti tedeschi, che tengono in sempre minor conto le opinioni personali del Cancelliere Adenauer, non sono gli ultimi a farlo sapere. Non a caso, infatti, le proposte francesi per la cooperazione nel campo degli armamenti vengono sistematicamente eluse a Bonn, dove si preferisce l'industria di guerra britannica e americana».

Come si vede, «Le Monde», termina con una «constatazione di fallimento». Purtroppo non c'è da sperare, per il momento, che la lezione delle cose induca la diplomazia gollista ad assumere atteggiamenti più concilianti. All' Eliseo la «grandeur» si va identificando con l'isolamento. La filosofia del «molti nemici molto onore», così sgradita alle nostre orecchie di italiani, sollecita le ambizioni deluse.

Giunto ieri a Parigi con un seguito di quattordici esperti, tra cui il contrammiraglio John M. Lee, l'americano Livingstone Merchant ha cominciato a prendere nella sede della NATO, alla Porte Dauphinè, i primi contatti per perfezionare il progetto relativo alla costituzione della forza nucleare multilaterale.

Ugo Ronfani

### Le banche in Birmania sono state tutte nazionalizzate

Rangoon, 23

Il Governo birmano ha annunciato che a partire da oggi tutte le banche esistenti in Birmania sono nazionalizzate. La misura riguarda 24 banche, 10 di proprietà birmana e 14 straniere.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — L'Ambasciatore sovietico nella Germania orientale Abrassimov (secondo da sinistra) assieme ad altri ufficiali e funzionari russi passa davanti al Monumento ai Caduti sovietici, visibile sullo sfondo con in cima il carro armato, dopo aver deposto una corona nella ricorrenza del 45.o anniversario della fondazione dell'Esercito sovietico. Il monumento si trova a 200 metri dalla porta di Brandeburgo, a Berlino Ovest

VELENOSO ARTICOLO DI UN VECCHIO AMICO DEL PRESIDENTE

## John Kennedy usa le notizie come se fossero armi di guerra

### Uno dei più violenti attacchi mai scagliati finora contro l'Amministrazione democratica - «La mezza vittoria cubana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 23

*Uno dei più violenti attacchi che siano mai stati scagliati contro Kennedy e la sua Amministrazione, sarà pubblicato dalla rivista «Fortune» nel suo numero di marzo sotto forma di un articolo di Arthur Krock, uno dei più famosi e anziani giornalisti degli Stati Uniti. Arthur Krock è stato capo dello ufficio di Washington del «New York Times» per ventun anni e poi è diventato il «columnist» dalla capitale dello stesso quotidiano. Uomo di 76 anni, Krock che cominciò il suo lavoro di cronista politico durante la presidenza di Taft e che ha vinto due premi «Pulitzer» di giornalismo, è considerato uno dei più seri e dei più informati giornalisti americani. La sola intervista concessa da Roosevelt durante tutto il periodo della sua permanenza alla Casa Bianca fu concessa a Arthur Krock e così fece Truman che scelse Krock per far conoscere il suo pensiero e il suo programma politico agli americani.*

*Dunque, un personaggio senza dubbio di grande rilievo nella vita politica della capitale degli Stati Uniti. Egli accusa Kennedy e i suoi subordinati di «dirigere le notizie», cioè di renderle artificiali e piegarle all'interesse dell'Amministrazione, in modo da ottenere il massimo vantaggio da esse, senza temere di confondere il giudizio dell'opinione pubblica. «Kennedy — dice Krock — compie un affronto ai principi di Jefferson sulla libertà di stampa quando dà direttive per la qualità e il modo di informare i giornalisti nei periodi di emergenza». E passa al più vibrato «j'accuse» finora rivolto a Kennedy allorchè in due punti egli scrive: 1) Una politica di manipolamento delle notizie non solo esiste nella Casa Bianca, ma, nella sua forma di deliberata e diretta azione, è stata seguita con più cinismo e maggiore impudenza da questa che dalle precedenti Amministrazioni in un momento in cui gli Stati Uniti non erano in guerra; 2) Nella sua forma di indiretta, ma egualmente deliberata azione, tale politica è stata più efficace di una diretta azione tendente a chiarire tutti gli aspetti della pubblica informazione — e ciò perchè è stata impiegata con una sottigliezza e una immaginazione senza precedenti, secondo me, nella storia americana».*

*Nello stretto limite fra metodo diretto e metodo indiretto — continua l'accusatore Arthur Krock — l'amministrazione democratica attuale segue tre vie per diffondere il prodotto della sua manipolazione delle notizie, tre vie che sono deplorabilmente ben accettate dalla stampa. Atti deboli o discreditanti nella politica estera, quali quello di aver costretto l'Olanda a cedere al ricatto indonesiano nella Nuova Guinea, o quello di aver spinto le Nazioni Unite a violare la loro Carta nell'azione in Congo, sono inevitabilmente presentati come dovuti al fatto «di prevenire uno scontro con l'Unione Sovietica con il risultato di una possibile guerra nucleare». Decisioni (e questa è la seconda via seguita da Kennedy) che sono considerate impopolari, sono illustrate come il frutto dell'eredità lasciata da Eisenhower. E, infine il terzo metodo, quando la Casa Bianca è al centro di rivelazioni che testimoniano delle situazioni internazionali, quale è stato per esempio il caso della intrusione nel dibattito parlamentare canadese sulla politica nucleare, allora si trova il subordinato di Kennedy che parla e il Presidente è presentato quotidianamente come l'onnisciente degli Stati Uniti, non appena nella cosa e che anzi è furioso per ciò che è accaduto.*

*«Certo — sostiene l'autore dell'articolo — il metodo indiretto è il favorito della Casa Bianca la quale è un centro di public relations di cui il Presidente è il più brillante esponente. Ma se il centro di public relations ha successo lo si deve al fatto — ammette francamente Krock — che i giornali, siano stampati, siano trasmessi per radio o TV, si rendono colpevoli di accettare il metodo della Casa Bianca. La tecnica seguita da Kennedy e dal suo centro di «public relations» è spesso varia, sovente piena di schermi, qualche volta improntata a una intimità voluta. Dice Krock che Kennedy ama far passare le notizie che gli stanno a cuore attraverso la piaggeria sociale e la protezione data a una selezionata parte di giornalisti.*

*E aggiunge: egli preferisce parlare nell'intimità con i giornalisti e i loro editori, ed emerge fra loro in una aura di incanto che nasce dal personale fascino del Presidente, e dall'atmosfera del suo studio. Il successo del suo metodo è confermato dal grande rilievo internazionale delle notizie, degli editoriali e di commenti che lo riguardano. Se non ci fosse questa arte di convincere, esse minerebbe la sua attività a un livello di minore «temperatura» e con più obiettività. Egli ama anche dare una falsa «prima impressione» delle cose che va preparando, in modo che, una volta rese pubbliche, la gente possa dire: "Beh, non erano poi così cattive come si diceva". E il risultato è ottenuto.*

Vi è un motivo personale o professionale che ha spinto Arthur Krock a scrivere codesto terribile articolo? Pare di no, egli ha voluto mettere a punto professionalmente una polemica che durava dai giorni della crisi di Cuba, allorchè il portavoce del Pentagono, in un momento di sincerità, colto in fallo dai giornalisti, ammise: «Abbiamo usato certe notizie come arma di guerra, così come il momento richiedeva». Krock vuole dimostrare che anche in altri settori della vita pubblica e in ogni momento di essi, sia di emergenza o no, Kennedy e i suoi frontieristi sfruttano le notizie come armi nell'interesse del Presidente degli Stati Uniti il quale «ha potuto presentare come una vittoria la sua mezza vittoria nella crisi cubana».

Krock, certo, non è più come giornalista, nell'intimità della Casa Bianca e forse una parte del veleno è dovuta anche a simile condizione di cui egli si è reso conto, ma certo è uomo di grande integrità e obiettività e dunque non lo si può accusare di falso o di improvvisazione.

Stelio Tomei

L'INSOFFERENZA PER IL REGIME COMUNISTA

## FUGGONO IN SLITTA DALLA GERMANIA ORIENTALE

### Un sottufficiale di Pankow ha guidato i profughi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 23

Un sottufficiale di polizia confinaria di Pankow ha guidato stanotte tredici persone attraverso il confine della zona sovietica verso la libertà. La fuga del gruppo è avvenuta a bordo di una slitta trainata da due cavalli, in un punto di confine tra la Turingia e la Bassa Sassonia e si è conclusa felicemente nel villaggio di Imingerode che sorge in territorio federale poco più in là del confine.

Il tentativo si è svolto comunque in circostanze drammatiche, la slitta sulla quale i profughi avevano caricato parte delle loro masserizie era stata ricoperta da un grande telo bianco per mimetizzarla sulla coltre di neve ed anche i cavalli erano stati ricoperti di mantelli bianchi e incapucciati. L'accorgimento ha imbizzarrito ad un certo punto i quadrupedi che si sono impennati facendo capovolgere il carro. Ciononostante gli uomini del gruppo sono riusciti a tener in pugno la situazione e a giungere sani e salvi al di là della linea di confine tra le due Germanie.

Due circostanze certo hanno favorito il tentativo: il freddo intensissimo della notte che ha ridotto al minimo il servizio di sorveglianza delle guardie di Pankow e la conoscenza dei luoghi da parte del sottufficiale che era alla testa del gruppo, il quale ha seguito i tracciati a lui noti evitando i campi minati. Il sottufficiale, si era fidanzato nei giorni scorsi con una ragazza dell'abitato di Boeseckendorf che sorge a ridosso del confine nella zona est ed era stato perciò destinato ad un'altra zona della Germania orientale. A due giorni dalla data del suo definitivo trasferimento egli decideva allora di tentare la fuga assieme alla fidanzata e ai parenti di lei tra cui la nonna di ottantadue anni.

Alle cinque di stamani i profughi ormai spossati di forze, hanno bussato alla porta della prima casa di Imingerode. La notizia si è sparsa in un baleno nell'intero villaggio dove tutti i componenti del gruppo hanno potuto trovare una sistemazione momentanea presso parenti o amici. Nei prossimi giorni verranno avviati al campo di raccolta di Friedland ma anche qui resteranno soltanto provvisoriamente: il Governo della Bassa Sassonia ha infatti promesso che un nuovo villaggio, Boeseckendorf sorgerà, tra breve nella Germania Ovest poco distante da Imingerode. Dal vecchio villaggio della zona Est erano fuggite infatti in questi anni ventinove delle trenta famiglie di contadini che una volta lo abitavano, e l'episodio di oggi ha quindi segnato la sua morte.

Michele Pavissich

TENTATIVO DI EGIZIANI IN UNA CITTADINA TEDESCA

## Sfugge a un attentato un esperto in missilistica

Bonn, 23

Si apprende che l'esperto tedesco in missili Hans Kleinwaechter, di 48 anni, il quale è sfuggito ad un attentato mercoledì sera, a Loerrach, è il secondo scienziato tedesco oggetto di un'impresa criminale nello spazio di cinque mesi. La prima vittima è stato il dott. Heinz Krugh, di 49 anni, di Monaco, rapito il 10 settembre 1962 da due individui che si ritiene fossero di nazionalità egiziana. Da allora è scomparsa ogni traccia del dott. Krug.

Sembra che, come avvenne per il dott. Krug a Monaco, il dott Kleinwaechter sia stato vittima di egiziani. Alcuni documenti degli aggressori sono stati scoperti dalla polizia in una delle vetture che essi hanno usato per attuare il crimine. I documenti sono intestati ai nomi di Ernst Wande, di 22 anni, Alì Samir, di 31 anni, Ahmed Mohamed Skabar, Mustafà Kamal Kadar, di 29 anni tutti domiciliati a Vienna. Il dott. Hans Kleinwachter doveva essere ucciso dalla pallottola che ha perforato uno dei vetri della sua vettura. Secondo la polizia non è escluso che questo colpo d'arma da fuoco dovesse terrorizzare lo scienziato per permettere successivamente il suo rapimento.

Il dott. Kleinwachter lavora nel campo della guida dei missili, campo che riveste grande interesse per gli egiziani. Ciò ha posto le autorità di polizia di fronte ad una alternativa: si ritiene infatti che il dott. Kleinwaechter fosse in rapporti con Israele oppure che dovesse fornire informazioni sul luogo in cui si nasconde il dott. Krug, suo collega ed amico. Infatti alcuni ritengono che il dott. Krug dopo la sua scomparsa, si tenga nascosto, forse nella stessa Germania occidentale. Poichè il dott. Krug aveva delle relazioni con l'Egitto, al momento della sua sparizione si pensò che potesse essere stato rapito da agenti del servizio segreto israeliano. D'altra parte poichè le ricerche dello scomparso sono state condotte solo per alcuni giorni e molto blandamente, vi è ragione di credere che le autorità competenti sappiano, o credano di sapere, dove si trova il dott Krug.

NELL'ULTIMA BRICIOLA DELL'IMPERO COLONIALE FRANCESE

## Scoperto nella Martinica un movimento indipendentista

### Condannati in Corsica cinque separatisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

A Fort de France, nella Martinica, le autorità francesi hanno scoperto l'esistenza di un movimento clandestino deciso a lottare per l'indipendenza delle Antille. Il movimento è l'O.J.A.M. («Organisation de la Jeunesse Anticolonialiste Martiniquaise») e recluta aderenti fra studenti e giovani professionisti. A differenza di altri movimenti irredentisti, che credono nella possibilità di soluzioni negoziate con le autorità francesi, l'OJAM predica l'azione diretta, senza esclusione della lotta armata.

La polizia considera l'OJAM un'organizzazione sovversiva, ed ha proceduto all'arresto di quattro esponenti: l'avvocato Hervé Florent, lo studente Felix Lamotte, il doganiere Henri Armougnon e l'operaio Henri Pied. Anche esponenti della sinistra martinichese sono stati tratti in arresto, in numero non precisato dalle autorità. La presidentessa dell'Unione studenti martinichesi, Marlène Ospice, è stata allontanata con foglio di via da Fort de France, dov'era rientrata recentemente dopo aver conseguito la laurea in matematica a Parigi.

Quanto sta accadendo nelle Antille francesi prova che il movimento indipendentista, già manifestatosi negli ultimi tempi della guerra d'Algeria, continua a guadagnare terreno, soprattutto fra i giovani. La miseria delle comunità contadine, gli arbitrii del sottogoverno, il disinteresse della metropoli alimentano un malcontento sempre più diffuso. Ci si può ragionevolmente chiedere se, anche in questo lontano residuato dell'impero coloniale francese, non si stia preparando qualcosa di analogo ai primi moti nazionalisti che, nel '55, provocarono la ribellione armata in Algeria.

Gli indipendentisti fanno parlare di sè anche in Corsica dove è stata scoperta — come si ricorderà — l'esistenza di un «Comitato côrso per l'indipendenza» (C.C.I.) che aveva fatto stampare e diffondeva un «libro bianco» contro la presenza francese. Il CCI aveva fatto le prime apparizioni nel '61 ed era stato erroneamente considerato una branca dell'OAS, perchè faceva appello ai «piedi neri» rientrati dall'Algeria. Cinque esponenti del CCI che erano stati arrestati nel dicembre scorso sono stati adesso processati a Bastia. Sono state inflitte pene varianti da quindici a otto mesi.

U. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

## Domanda ai lettori

Voi che ne pensate? Ovunque sentite parlare di

# 8½ di Federico Fellini

## Genio? Mistificatore? Il più grande regista del mondo? Folgorazione collettiva? Magia?

## Così si è espressa la critica

«8½» è un film importante così per la carriera di Fellini come per il nostro cinema.

«"Otto e mezzo" è un film importante così per la carriera di Fellini come per il nostro cinema. Esso sta a denotare un momento di crisi e il suo superamento; al tempo stesso testimonia la singolare capacità di Fellini di risolvere in cinema qualsiasi materia e di saper rinascere, come l'araba Fenice, dalle proprie ceneri. Rispetto alla «Dolce vita» sembra essere un prodotto più poetico, più fuso, più felice».

(ALBERTO MORAVIA, «L'Espresso»)

Fellini «Otto e mezzo» è uno struggente viaggio dell'uomo.

«La chiave del film è nella frase «Tu vuoi raccontare la confusione che un uomo ha dentro di sè». Nobile e poetico assunto, ma di attuazione cinematografica difficilissima, talora assurda. Fellini ha conseguito, in generale, questo prodigio».

(MAROTTA, «Europeo»)

Fellini a ruota libera.

«Scene come quelle della fattoria e del collegio basterebbero da sole a consacrare uno tra i maggiori registi di tutti i tempi. La Saraghina, che pietrifica i ragazzi con la valanga del suo sesso, è qualcosa d'irripetibile e difficilmente superabile. Gli interpreti sono impressionanti di precisione, come in tutti i film di Fellini, perchè in ognuno d'essi c'è un po' di Fellini stesso».

(UGO ASTOLFO, «Lo Specchio»)

La pellicola è indubbiamente il frutto di una personalità eccezionale.

«Ancora una volta l'affresco felliniano maestoso, affascinante, complesso. Le stesse disuguaglianze di tono e stile dimostrano l'eccezionale vulcanicità del maestro. Lo spettacolo ha fascino, prende, spesso trascina».

(BIRAGHI, «Il Messaggero»)

«8½» un film geniale che assomma la realtà alla memoria, Fellini alla ricerca del tempo perduto scopre che la vita è degna di essere vissuta.

«Con uno stile, che, solo paragonabile per certo suo lirismo ai momenti più compiuti della «Strada», supera di gran lunga «La dolce vita» per maturità espressiva, per ricchezza visiva, per corposità di ritmo, per sapienza linguistica e tecnica. Completa un'opera tanto perfetta, e non di rado geniale, una interpretazione felice non solo negli attori maggiori, ma anche nei meno noti, tutti scelti con la più estrosa intuizione».

(GIAN LUIGI RONDI, «Il Tempo»)

Una storia normale ambientata in un mondo favoloso. Ecco «8½».

«L'ultima fatica di Fellini è, insieme, onesta e simpaticamente bugiarda, splendida e miserabile, realistica e favolosa, amara e spassosa, sempre viva e intima: la preferiamo a tutti gli altri suoi film, «Dolce vita» inclusa».

(ITALO DRAGOSEI, «Momento Sera»)

Tutto un recital di Fellini nel barocco «Otto e mezzo».

«"Otto e mezzo" è un film discutibilissimo ma straordinario, unico nel suo genere, felliniano al cento per cento sia nei pregi che nei difetti: s'impone per la forza delle immagini e rivela nel regista una vitalità sterminata».

(SERGIO FROSALI, «La Nazione»)

Nel suo ultimo film «Otto e mezzo» Fellini narra i segreti della sua vita.

«Si avverte lo stato di grazia del regista soprattutto nelle sequenze in cui evoca l'adolescenza del protagonista nella casa, nel collegio in Romagna. Sono brani splendidi. Nessun regista italiano possiede uno stile così pieno di metafore, di torsioni, di elissi, di scorci immaginosi».

(MAURIZIO LIVERANI, «Il Paese Sera»)

«8½» indiscutibile capolavoro di un «mistificatore» di genio.

«Senza alcun dubbio una delle opere maggiori nella storia del cinema italiano».

(LINO MICCICHE', «Avanti!»)

Il regista scoperchia tutte le sue pentole.

«Trasformista portentoso, manierista di eccezionale virtù, Fellini ha operato un rovesciamento di fronte: non è più terrestre, ma infernale, non più solare ma notturno. Ha raggiunto una capacità compositiva da sbalordire: tutto ciò che tocca diventa cinema».

(PIETRO BIANCHI, «Il Giorno»)

Un'opera che sta fra la confessione e il testamento.

«Ovunque il genio di Fellini brilla come raramente si è visto al cinema. Non c'è ambiente, non c'è personaggio, non c'è situazione privi di un significato preciso sul grande palcoscenico di "Otto e mezzo"».

(GIOVANNI GRAZZINI, «Corriere della Sera»)

«8½»: clamoroso spettacolo denso di pressanti domande.

«Con «8½» Fellini sembra esser giunto a un'altra vibrante resa dei conti verso se stesso e verso il suo mondo: una resa dei conti forse più cabalistica che matematica, eppure suffragata da tali argomenti di arte, da un così ricco e sconvolgente sentimento del cinema, che soltanto a fatica (o per pura insensibilità: ma questo è un altro discorso) sarà possibile sottrarsi al suo fascino».

(AGGEO SAVIOLI, «l'Unità»)

«8½»: smagliante ballata cinematografica.

«"8½" esprime una fantasia impetuosa e brulicante, una grande fulgida ballata barocca, colma di audacie formali risolte da un superbo intuito stilistico».

(MARCELLO CLEMENTE, «La Giustizia»)

Il linguaggio cinematografico è di un livello altissimo, forse mai raggiunto.

«L'"atomica" di Fellini è esplosa. Le prime reazioni? Senz'altro positive, fosse solo per il linguaggio cinematografico di altissimo livello, usato dal regista de «La dolce vita». L'uomo medio è rimasto stordito dalla grandiosità dell'opera; i recensori dei grandi quotidiani italiani del mattino hanno gridato, quasi tutti, al miracolo. Folgorazione collettiva o capolavoro?».

(GINO GRASSI, «Napoli Notte»)

In «Otto e mezzo» il regista ha voluto raccontare la propria vita, ma la sua grottesca e amara analisi supera i limiti della biografia filmata per diventare geniale creazione.

«Certo non è mai accaduto che un artista raccontasse la propria crisi con tale ricchezza di invenzioni e di immagini, con maggiore libertà di intonazioni e di associazioni. Delle Terme di Fellini, presentate sotto una luce accecante e al suono della «Cavalcata delle Walkirie», si parlerà per anni. «Otto e mezzo» è una tonificante esplosione di genialità, il massimo punto d'arrivo di una carriera registica che è già storia del cinema. Per noi è il migliore esempio, più ancora di «La dolce vita», di quell'arte «chiara, utile, che servirà domani», di cui parlava Marcello nel salotto di Steiner».

(TULLIO KEZICH, «INCOM»)

Federico Fellini da istruzioni a Barbara Steele prima di girare una scena del suo ultimo film intitolato «8½»

**E' un film che dovete vedere se volete anche voi poter esprimere la vostra opinione sul più esaltato e discusso capolavoro dell'anno**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. IMPRESA** costruzioni Sorina-Giona & C. Prossima costruzione zona Rossetti 5 palazzine con appartamenti signorili 3-4 stanze, doppi servizi, mansarde, terrazze, giardino, garage ecc. Visione progetti e informazioni v. Oriani 4, dalle 16 alle 19. Tel. 50308. 61434 S

**A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO** appartamento centrale, casa nuova, 4 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta armadi muro, vendesi combinazione. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A.X. MATTEOTTI** inizio, casa nuova, 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio ascensore termonafta poggiolo, vendesi combinazione. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A.X. PANORAMICO,** casa nuova Sanluigi, prontingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto armadio muro balconata vista mare, vendesi combinazione. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE** costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41571/2 S

**A.A.A.A.A.A. ROIANO, VIA BARBARIGA,** prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41571/5 S

**A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA** (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41571/3 S

**A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI,** consegna imminente, vendonsi ultimi appartamenti da 3 stanze cucina 2 servizi ascensore centralnafta poggioli. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 41571/1 S

**A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA** costruendo complesso condominiale «Primavera», prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3 stanze cucina soggiorno-cucinino centralnafta ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 41571/4 S

**A.A.A.A.A. TERRENI** per costruzioni, o case vecchie da demolire, ville con terreno, cerca Impresa di costruzioni. Scrivere cassetta 250 S, UPI.

**A.A.A.X. CONDOMINIO SOLE.** Appartamenti costruzione, 2-3 stanze, cucina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli VISTA MARE, ascensore, centralnafta. Ottimi prezzi, facilitazioni pagamento, informazioni, vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8581 S

**A.A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI** paraggi ROSSETTI, appartamenti 3-4-5 stanze, accessori, doppi servizi, ampie terrazze, mansarde, giardino, garage, rifiniture extra lusso. Visione progetti, informazioni, IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6.

**A.A.A.X. STABILE ZONA PICCARDI.** Appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, ampi poggioli, tutti i comforts. Facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite, IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6.

**A.A.A.X. STABILE CENTRALISSIMO.** Prossimo costruzione, prenotansi appartamenti soleggiati da 2 a 6 stanze, cucina, servizi, tutti i comforts. Rifiniture di lusso. Informazioni e visione progetti, IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8583 S

**A.A.A.X. ZONA TIGOR,** appartamenti pronta consegna, stanza, soggiorno, 3 stanze, soggiorno, stanzetta, poggioli, vista, ascensore, centralnafta, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8579 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** vuoto o mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo zona Boschetto vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 61368 S

**A.A.A. FABIO SEVERO** appartamenti 1-2-3 stanze servizi comforts ascensore centralnafta piani bassi, prontaentrata. RIGUTTI - D'ANNUNZIO, appartamenti nuovi pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. FLAVIA, iniziata costruzione IV casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. GIULIA, appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, 28-300. 61369 S

**A.A.A. INIZIATA** costruzione complesso condominiale Roncheto - Baiamonti appartamenti panoramici 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Ottimo investimento capitale. Finiture accurate da primaria impresa cittadina. Per visione progetti, informazioni, prenotazioni senza alcuna spesa di mediazione rivolgersi IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 61368 S

**A.A.A. LOCALI** affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 61369 S

**A.A.A. VIALE XX Settembre erigendo edificio, appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze ascensore centralnafta. Locali affari. Prenotazioni Amministrazione Alberti,** 68734 ore 16-19. 41534/1 S

**A.A. APPARTAMENTI** pronti Roiano, soleggiati, bitristanze, centralnafta. Altri costruzione Sangiacomo, bistanze, soggiorno, servizi, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

**A.A. APPARTAMENTI** occupati stanza cucina, paraggi Baseggio, vendonsi. Stabile con 6 appartamenti paraggi Gretta vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. 41534/3 S

**A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Prossima consegna. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734.** 41534/2 S

**A.A. APPARTAMENTO** casa signorile, Carlalberto, tristanze, stanzetta, veranda, servizi, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

**A.A. VIA SETTEFONTANE** prospiciente piazzale Fiera magnifica vista completamente libera appartamento due tre stanze salone cucina, servizi, ripostiglio, cantina, ampie terrazze, poggioli, centralnafta, termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima vende direttamente Impresa Costruzioni CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 41578 S

**A.B. GHIRLANDAIO,** prossimo inizio stabile 7 piani, centralnafta, ascensore. Convenientissimi appartamenti 1-2-3 stanze, bagno, poggiolo. Mutuo bancario e Aldisio approvati. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2. 8273 S

**A.B. AGEP,** Passo Goldoni 2: vende, facilitazioni pagamento. Ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comfort, bagni, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO, 1-2-3 stanze, soggiorno. RONCHETO, 1-2 stanze, soggiorno. ISTRIA, 1-2-3 stanze, soggiorno. BARCOLA, tristanze, salone, garage. DALMAZIA, 4 stanze, stanzetta. ATTICO (Garibaldi), grandissimo salone, bistanze, terrazza. SANLAZZARO, 6 stanze, stanzetta. SANLUIGI, stanza, soggiorno, garage. SANMARCO (già affittati), bistanze, soggiorno. SANGIACOMO, bistanze, cucina (prossimo inizio). BESENGHI, villa signorile 7 stanze, giardino, garage. CENTRALI, lussuosissimi 1-2-3 stanze, soggiorno. ATTICI, 4 stanze, ampie terrazze. 8574 S

**A. CORSO COSTRUZIONE,** palazzina zona S. VITO, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta. S. LAZZARO 3 - 68810. 8591 S

**A. PRENOTANSI** appartamenti varie grandezze, zona panoramica, vista mare, giardino, garage, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Finiture signorili. S. LAZZARO 3 - 68810. 8589 S

**A. VENDONSI** appartamenti 1 stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, zona ROSSETTI. Adatti investimento capitali. S. LAZZARO, 3 - 68810. 8590 S

**ADRIATER. CARLO ALBERTO.** Piano alto vendesi appartamento rimesso nuovo soggiorno pranzo letto studio stanzino doppi servizi guardaroba armadi a muro poggioli vista mare riscaldamento autonomo nafta. LIBERA VISIONE PROGETTO, Battisti 4. 8471 S

**ADRIATER. DUCA D'AOSTA.** Iniziata costruzione nuovo complesso residenziale. Appartamenti varie grandezze doppi servizi ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extralusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8472 S

**ADRIATER. TIGOR.** Prossimo inizio costruzione gruppo palazzine signorili con ampia esposizione soleggiata e vista mare. Appartamenti da 3 a 7 stanze centralnafta ascensore garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4.

**ADRIATER. ROSSETTI.** Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 5 stanze doppi servizi ampie terrazze finiture accurate ogni comforts. Possibili adattamenti sistemazioni interne. VANTAGGIO SCELTA PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti n. 4. 8474 S

**ADRIATER. FABIOSEVERO** (Zona Ospedale Militare). Complesso edilizio con 5 edifici da 7 piani in condominio. Appartamenti fino a 7 stanze tutti comforts. Esposizione soleggiata vasti locali al pianoterra adatti usi diversi. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8475 S

**ADRIATER. TESA.** Complesso condominiale di 2 edifici a 7 piani con appartamenti di varie grandezze finiture accurate ogni comforts prezzi convenienti. LIBERA VISIONE PROGETTI CON VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. Battisti 4. 8476 S

**ADRIATER. PORTICI - VENTISETTEMBRE.** Prossimo inizio costruzione edificio 7 piani con un appartamento per piano. Finiture accurate. Ottima disposizione interna con possibilità varianti. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti n. 4. 8477 S

**ADRIATER. ACQUISTIAMO** o trattiamo permuta terreni edificabili o edifici vecchi da demolire. Massima rapidità e direzione. Preferibilmente trattative dirette interessati. Battisti 4. 8478 S

**AFFITTANSI** appartamenti 2-3-4 stanze, case nuove, vecchie, diverse zone. AMMOBILIATO zona COLOGNA, 2 stanze, soggiorno, servizi, affittansi prontamente. S. LAZZARO 3 - 68810. 8592

**APPARTAMENTI** corso costruzione, lussuosi, zone centralissime, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, prenotazione vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8572 S

**APPARTAMENTI,** vista mare, prossima consegna, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 61406 S

**APPARTAMENTI** lussuosi 2-3-4 stanze pronti estate 1964, uffici negozi garages. Viale XX Settembre. Prenotazioni, informazioni Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 61472 S

**APPARTAMENTI** inizio costruzione P. Revoltella, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 61406 S

**APPARTAMENTI** da 2 stanze vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano, mattinata. 41572 S

**APPARTAMENTI** in costruzione da una a tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore vendonsi. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia n. 11, angolo Pondares. 41601 S

**APPARTAMENTI** panoramici, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, prenotazioni, vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8570 S

**APPARTAMENTI ROIANO,** prossima consegna, soleggiati, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8517 S

**APPARTAMENTI** zone diverse, S. Giacomo, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, prezzi convenienti, prenotazioni, vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 8568 S

**APPARTAMENTI** locali vastissimi, I piano, zona rive; adattabili uffici, enti; vendonsi direttamente eventualmente affittansi. Cassetta 61420 S, UPI.

**APPARTAMENTINO** piazza Garibaldi: camera, cucina, gabinetto, corte, ripostiglio, 1 milione 500.000, vendesi. Telefonare 723244. 41647 S

**APPARTAMENTO** centralissimo piani inferiori 4 stanze accessori acquisto. Offerte cassetta 41512 S, UPI.

**APPARTAMENTO** centralissimo 5 stanze vendesi libero od occupato. Amministrazione Failla corso Italia 29. 41627 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze servizi nuovo seminuovo preferibilmente Rossetti Rozzol acquistasi contanti. Tel. 41901. 61445 S

**APPARTAMENTO** occupato anteguerra: 3 grandi stanze stanzetta accessori poggioli ascensore riscaldamento (Fabiosevero) vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 41615/3 S

**APPARTAMENTO** in palazzina, vista mare, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 61405 S

**APPARTAMENTO** lussuoso, panoramico, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, cantina, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8516 S

**APPARTAMENTO** stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8569 S

**APPARTAMENTO** zona Piccardi, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, cantina, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8515 S

**ATTICO** centro città nuovo edificio ancora esente tasse, cinque stanze stanzetta bagno terrazza poggioli autoriscaldamento nafta, vendesi. Offerte cassetta 61345 S, UPI.

**ATTICO** 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza, autoriscaldamento, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8564 S

**CASA** o villetta con orto, due quartieri bistanze cucina servizi, possibilmente S. Giovanni, acquisterei contanti; inintermediari. Cassetta 61329 S, UPI.

**CASETTA** 2 stanze cucina wc 1000 mq. terreno vendiamo occasione Severo - Cave Faccanoni. Alabarda, Spiridione 6. 41615/2 S

**CASETTA** o villa con terreno cercasi zona soleggiata. Offerte dettagliate, cassetta 8479 S UPI.

**CASETTA** con orto fino 1500 mq. terreno acquisto preferibilmente zona Muggia. Dettagliare cassetta 200 S UPI.

**CASETTA** periferia occasione 3 stanze servizi acquistasi contanti. Cassetta 61445 S, UPI.

**COMPLESSO SIGNORILE,** zona ROSSETTI, 2-3-4 stanze, stanzetta, poggioli, centralnafta, ascensore, possibilità scelta piani alti. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8518 S

**COMPLESSO** 5 palazzine signorili, 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, garage, centralnafta, ascensore, lussuose rifiniture, prenotazioni, vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8571 S

**COPPIA** sposi cerca casetta anche periferia, eventualmente disponibile entro l'anno. Telefono 51193, 13-15. 61449 S

**LOCALE** vuoto adatto negozio, 50 mq., vendesi stabile nuova costruzione Rotonda Boschetto consegna immediata. Tel. 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 41636 S

**MAGAZZINO** acquistasi o affittasi possibilmente centro. Telefonare 26240. 61422 S

**MAGAZZINO** zona Rossetti 100 mq. vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 61409 S

**MONFALCONE.** Vendesi quartiere cucinino pranzo camera grande gabinetto accessori piccola corte immediatamente libero lire 1.300.000; inoltre a Ronchi-Staranzano vendesi casetta con terreno recintato 620 mq. due vani 4x4 accessori vari ripostigli orto libera maggio 2.000.000 trattabili. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, grattacielo, tel. 73553. 310 S

**NEGOZI** avviatissimi generi prima necessità con garage, magazzino vendiamo affittati solo muri, ottimo investimento. Alabarda, Spiridione 6. 21146/3 S

**NEGOZIO** vuoto 110 mq. inizio viale Sanzio, stabile nuova costruzione, consegna immediata, vendesi. Tel. 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 41635 S

**NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE,** 5 palazzine signorili, panoramiche, zona verde, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, mansarde, doppi servizi, centraltermica, ascensore, garage, giardino. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITE, IMMABILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8519 S

**OTTIMO** investimento, autorimessa centralissima, vende in condominio occupato, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8523 S

**PRESSI** Veronese, D'Annunzio, Rossetti, Scorcola, vendiamo costruendi 1 a 4 stanze accessori centralnafta ascensore. Ottimi investimenti. Alabarda, Spiridione 6. 41616/2 S

**ROMAGNA** città, signorile tre stanze accessori centralnafta ascensore poggioli, vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 41616/1 S

**SOCIETA'** immobiliare cerca terreni costruibili centrali o case da demolire. Offerte cassetta 61276 S, UPI.

**TERRENI** zone diverse anche piccoli lotti, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

**TERRENO** pianeggiante pressi Strada Fiume, Campanelle, 16 mila mq., vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 41615/1 S

**TERRENO** industriale, vicino scalo ferroviario in altipiano, vendesi anche frazionando. Cassetta 41486 S UPI.

**TERRENO** città 600 mq. con magazzino e uffici vendesi 6 milioni 500.000. Cass. 41485 S, UPI

**TERRENO** Strada Friuli, 550 mq. vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 61406 S

**VILLETTA** piccola comfort, soleggiata, 2-3 milioni acquistasi, Barcola, Gretta, Scorcola, altre zone; inintermediari. Cassetta 41526 S, UPI.

**VILLINO** moderno, Opicina, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 61406 S

**X. APPARTAMENTO** 2 stanze stabile nuovo zona Tribunale scambiasi integrando con altro 3 stanze stesse condizioni. Tel. 35615; intermediari esclusi. 61333 S

**X. APPARTAMENTO** 3 stanze stabile nuovo zona Tribunale acquistasi. Tel. 35615. 61333 S

### U Matrimoniali L. 70

**A. VOLETE** sposarvi magnificamente? Rivolgetevi OMIS, Capo Africa, 44, Roma. 5394 U

**OPERAIO** 30enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria buona onesta, amante casa. Scrivere fermo posta Trieste, tessera postale 648727. 10866 U

**33ENNE** alto, distinto, diplomato, posizione sposerebbe adeguatamente massimo venticinquenne. Cassetta 10867 U UPI.

### V Diversi L. 60

**A. COSTUMI** maschere domini nuovissimi noleggio vendo confeziono. Telef. 38742. 21286 V

**MASCHERE** grande assortimento, costumi noleggiansi, domino raso. Via Pescheria 7. 61436 V